

BREEZE

freschezza
per due

VERSIONE DONNA VERSIONE UOMO

IL DEODORANTE BIOLOGICO

da
Servetti

**STAMPA
SERA**

LOTTO

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Nell'interno:

**Expo
vacanze**

• Novità
e curiosità
al Saione
di Torino •

Valle d'Aosta: 12 stazioni
sciistiche chiuse per la crisi

RUBANO LA NEVE per salvare la stagione

Champorcher, Cogne, Doues, Emarese, La Magdeleine, La Salle, Saint-Bathélemy, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Saint-Rhémy, Col di Joux, Val-Savaranche: dodici comuni della Valle d'Aosta si sono arresi alla mancanza di neve. Logorati dalla inevitabile assenza dei clienti, gli alberghi, i ristoranti, le scuole di sci, gli impianti di risalita sono da oggi chiusi. La stagione è finita, con almeno un paio di mesi di anticipo.

Ma i bollettini delle sconfitte, le croci rosse sulla mappa dello sci, sono destinati ad aumentare: Champoluc, Chamais, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jacques, Rhêmes-Notre-Dame, Tignes, Val-Tournanche boccheggiano.

Davanti a queste notizie catastrofiche, non si potrà quindi non stupire se a Courmayeur, a Pila, a La Thuile e a Cervinia tutto funziona per il meglio. Qui neve, folta, incassi, appena più in là il deserto e le mani nei capelli. Come è possibile?

Il trucco c'è, e si vede:

la neve artificiale e la neve rubata. La neve artificiale si produce direttamente sul posto con i «cannoni»: macchinari tanto costosi quanto sofisticati congelano l'acqua e sparano neve. E' però un sistema non sempre applicabile, in primo luogo perché occorre una vicina e abbondante riserva idrica; in secondo luogo perché la preziosissima coltre viene così a costare cinquemila lire al metro quadrato.

Molto più economico il furto di neve di notte, sui crinali, si potrebbe assistere a singolari movimenti: sono i pirati della neve che, opportunamente attrezzati, mettono a segno i loro raid, ripuliscono le località più fortunate, ridisendono a valle con l'inusitato bottino. Al mattino, la geografia della neve è rivoluzionata, sotto lo skiist è tornata la striscia bianca che consente la risalita, la pista è di nuovo innervata. Attorno, pietre ed erba secca. Ma la neve «rubata» nella notte consente un giorno di lavoro alla stazione di risalita.

• Altro servizio a pagina 35 •

Operazione lampo della questura di Torino

Presi i banditi con il bottino da 1 miliardo



• Una operazione-lampo della questura torinese. Trenta chili di gioielli recuperati e due rapinatori in carcere per un colpo alla oreficeria Kessenich di Basilea. Altri due complici sono stati catturati in Svizzera.

• Dopo una serie di appostamenti e interrogatori il giorno successivo alla rapina, ieri, la polizia ha concluso le indagini in via Lanzo 49, a Grugliasco, dove la refurtiva, per un valore di circa un miliardo, è stata trovata in una borsa di pelle.

• Tra i presunti rapinatori anche un ex detenuto.

• A PAGINA 9 •

Ufficiale il trasferimento dall'Argentinos al Boca Juniors Maradona, 4 miliardi subito altri cinque dopo i «mondiali»

BUENOS AIRES — Maradona va al Boca Juniors. La notizia non è nuova, ma certi risvolti per come si è conclusa la vicenda sono inediti. Nel calcio argentino si registra dunque la più grande transazione finanziaria per il trasferimento di un giocatore di calcio. Il Boca Juniors, in difficoltà per il pagamento della cifra pattuita all'Argentinos Juniors, ha raccolto 4 miliardi e 375 milioni di lire che si aggiungono alla cessione di sei giocatori quotati sul mercato per fruire delle prestazioni di Maradona

per un periodo di sedici mesi. L'Argentinos Juniors, società cedente, ha inoltre concesso al Boca Juniors un'opzione in base alla quale dovrà versare dopo la Coppa del mondo del 1982 altri 4 miliardi e 600 milioni di lire. Dopo che Maradona, enfant prodige del calcio latino-americano, sarà di completa proprietà del Boca Juniors. Nelle ultime fasi la trattativa era diventata difficoltosa, poiché la società acquirente non riusciva ad accumulare la somma di pagamento, cioè i nove

miliardi richiesti dall'Argentinos Juniors. Con la soluzione dilatoria il Boca Juniors ha risolto un grosso problema e finalmente può servirsi di Maradona, al quale in due rate andrà una «tangente» di un miliardo di lire. Dopo la firma da parte dei dirigenti delle due società, Boca Juniors e Argentinos Juniors hanno disputato una partita di fronte a 25 mila spettatori, un'amichevole spettacolare che rientra chiaramente nell'affare e che ha visto Maradona giocare un tempo in una squadra e un tempo nell'altra. Ma-

radona ha realizzato una rete nel secondo tempo nelle file del Boca Juniors che comunque aveva già accumulato un passivo non recuperabile. Il match finiva con il successo dell'Argentinos Juniors (3-2). Il contratto che lega Maradona al Boca Juniors significa la definitiva rinuncia da parte del Barcellona all'acquisto del fuoriclasse sudamericano. Ricordiamo che il club catalano aveva offerto per Maradona la pazzesca somma di 10 milioni di dollari. r. s.

Si comunica
che il

**Ristorante
La Cloche**

rimane aperto

**ANCHE LA
DOMENICA SERA**



**Ristorante
La Cloche**

St. Traforo
Pino 106
Tel. 894.213

Sedie vuote

Il governo è «uscito più saldo» dopo l'ennesimo vertice. Questo il senso delle dichiarazioni «tranquillizzanti» di Piccoli, Craxi, Longo e Spadolini mentre lasciavano Palazzo Chigi, dove si erano incontrati con il presidente del Consiglio. L'umiliazione subita poche ore prima a Montecitorio, dove il quadripartito è stato «salvato» dal pci che non ha voluto interferire su una maggioranza imbutita di assenze, era già dimenticata.

Ma per il Paese, quella Camera con troppi «assenteisti», mentre si discuteva una legge di importanza fondamentale per la nostra economia esangue, è stato uno spettacolo irritante e deprimente. Mancavano dieci ministri (i dc Emilio Colombo, Scotti, Foschi e Darida; i socialisti Manca, Lagorio, Aniasi e Capria, i socialdemocratici Nicolazzi e Romita), 20 sottosegretari e due leader di partito (Craxi e Longo).

Tante sedie vuote, mentre non c'è giorno, si può dire, senza che giungano dall'alto moniti per un maggior rispetto delle istituzioni. Non basterebbe rispettare di più il Parlamento, la sede naturale dove si deve discutere e decidere?

r. b.

Filippine - Arrestato terrorista con bomba Sventata una strage alla messa del Papa

DAVAO (Filippine) — Un uomo armato con una bomba a mano sarebbe stato arrestato poco prima dell'arrivo del Papa a Davao, capitale dell'isola di Mindanao. Secondo la polizia filippina, l'uomo avrebbe ammesso di fare parte di un gruppo composto da estremisti musulmani e da guerriglieri marxisti. Il gruppo si riprometteva, sempre secondo quanto dichiarato dal portavoce della questura locale, di provocare incidenti e disordini durante la celebrazione della messa da parte del Papa.

Non si sa ancora quale fosse l'obiettivo dell'uomo armato con la bomba a mano. Viene ritenuto comunque molto improbabile che il terrorista volesse lanciarla direttamente contro il Pontefice. Si presume, invece, che i terroristi intendessero provocare una strage tra la folla.

Due giorni prima dell'arrivo del Papa a Davao, era stata lanciata una granata in una via cittadina. L'esplosione aveva provocato un morto e dodici feriti.

Per precauzione, le autorità locali hanno invitato Giovanni Paolo II a non uscire dall'aeroporto. Il Pontefice ha quindi dovuto celebrare la messa su un altare improvvisato, eretto ai margini della pista di decollo.

Le attività dei guerriglieri anti-Marcos si è particolarmente intensificata in questi ultimi giorni nell'isola di Min-

danao. La settimana scorsa, 127 militari filippini sono stati uccisi in una imboscata tesa dai ribelli musulmani appartenenti al «National Moros Liberation Front», un gruppo armato che, con la «Nuova Armata Popolare», di ispirazione marxista, conduce da anni operazioni di guerriglia contro le forze del governo centrale.

L'aeroporto era presidiato da duemila poliziotti e soltanto mille persone avevano ottenuto il permesso di entrare nel recinto protetto: fuori dalla cinta aeroportuale si accalcava una folla di duecentomila persone. Per la sosta del Papa era stata scelta Davao come città più sicura dell'isola di Mindanao (sud delle Filippine) perché vi è ancora in vigore la legge marziale, abolita nel resto del paese, a causa dell'attività dei guerriglieri musulmani che da otto anni combattono contro il governo centrale di Manila una guerra di secessione che è già costata 60 mila vittime.

Nella sua omelia tra l'altro il Papa ha ricordato ai poveri contadini che lo ascoltavano che «ogni uomo ha il diritto di lavorare e di essere pagato, adeguatamente pagato per il suo lavoro: perché con le basse paghe che vi vengono date è difficile sostenere voi stessi e le vostre famiglie e ciò vi rende più schiavi che lavoratori liberi e responsabili: anche questo è ingiusto, questa non è la volontà del Signore».

r. i.

Le notizie di oggi

■ **Sel in carcere per compravendita di neonato.** A Maddaloni (Caserta): arrestati una ragazza di 18 anni che aveva partorito la bimba venduta, sua madre, un'infermiera compiacente, un mediatore a due coniugi acquirenti. La compravendita è la quarta scoperta in un anno e mezzo.

■ **Sacerdote violenta tre ragazze.** Il reverendo Nicholas Stavakis, 30 anni, è stato condannato dal tribunale di Cardiff, nel Galles, a 12 anni di reclusione per aver violentato tre ragazze di 14, 15 e 17 anni. A bordo della sua auto, la sera, proponeva alle ragazze di accompagnarlo. Giunto in una strada buia, sotto la minaccia di un pugnale obbligava la vittima a cedergli.

■ **Ghigliottina abolita per i minorenni.** Senza pubblicità, quasi in segreto, è stata promulgata in Francia una legge che abolisce la pena di morte per i minorenni. Il governo francese ha così aderito al documento delle Nazioni Unite sui diritti civili e politici.

■ **Attentato dinamitardo nel Nuorese.** A Orgosolo: ignoti hanno sistemato un ordigno esplosivo nel motore di una pala meccanica di proprietà del commerciante Giuseppe Cossu di 40 anni. L'esplosione ha distrutto il mezzo.

■ **Editoria: riforma subito.** La richiesta viene dalla Federazione nazionale della stampa che annuncia di aver ripreso contatto con i gruppi parlamentari e le forze politiche per accelerare l'approvazione della legge: «Ogni giorno di ritardo rende più rilevanti i pericoli per la libertà di stampa».

■ **Novantenne illesa dopo 3 giorni sotto cumulo di stracci.** A Palmi: Vincenza Urrone ha rischiato di morire sotto un cumulo di stracci e di materiale vario di cui aveva riempito la propria abitazione e che gli era crollato addosso. I vicini, che non la vedevano da alcuni giorni hanno chiamato i pompieri.

■ **Palestinese estradato in Israele.** Una corte di appello federale americana ha accolto la richiesta israeliana di estradizione contro Ziad Abu Eian, un palestinese sospettato di atti di terrorismo (2 morti) in Israele. Nella sentenza, il giudice ha dichiarato che la richiesta era accolta «perché non vogliamo che il nostro Paese diventi una giungla sociale e incoraggi i terroristi in ogni parte del mondo».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	16	34	84	10	52
Cagliari	2	36	32	57	41
Firenze	64	30	84	54	26
Genova	17	12	13	8	6
Milano	66	75	18	61	89
Napoli	56	74	5	3	40
Palermo	27	76	79	26	50
Roma	67	70	46	18	63
Torino	71	49	67	38	39
Venezia	17	7	13	86	11

Colonna dell'Enalotto

112 12X 122 122

Assurdo ricatto dei terroristi baschi in Spagna «Liberate 300 detenuti in cambio dei 3 consoli»

MADRID — I terroristi baschi che ieri hanno rapito tre consoli a Bilbao e a Pamplona, pretendono la liberazione di trecento separatisti detenuti. L'assurdo ricatto è stato annunciato nella tarda serata di ieri con una serie di telefonate a vari organi di informazione.

I rapitori, che hanno detto di appartenere all'organizzazione separatista Eta, hanno chiesto inoltre «l'allontanamento dalla polizia di agenti e funzionari fascisti», la destituzione del ministro degli Interni e la possibilità di indire un referendum, tra le popolazioni basche, contro l'energia nucleare.

Le forze politiche spagnole non hanno ancora espresso valutazioni su questo ricatto, ma la tensione cresce di ora in ora a Madrid. Tra l'altro, proprio ieri sera, il Parlamento spagnolo ha negato la maggioranza assoluta al programma di governo di Calvo Sotelo, rinviando in pratica la formazione del nuovo gabinetto a lunedì.

Gli inquirenti spagnoli, nell'attesa di qualche indicazione da parte delle forze politiche, sembrano prendere molto sul serio il ricatto dei separatisti baschi.

L'autenticità delle telefonate giunte ieri sera ai giornali, è comunque, fuori di discussione. I portavoce del-

Cosa è l'Eta

Nella lingua basca Eta sta per «Euzkadi Ta Askatasuna», ovvero «Paese basco e libertà». L'aspirazione all'indipendenza della regione è secolare ma solo alla fine del secolo scorso nacque il partito indipendentista. L'attuale gruppo è sorto nel 1955. Si chiamava all'origine «Ekin» (azione) ed è diventato Eta nel 1959.

L'Eta, infatti, hanno fornito particolari che potevano essere conosciuti solo dai rapitori. Hanno detto, ad esempio, che i tentativi di sequestro sono stati cinque. Tre diplomatici, quello del Salvador, quello dell'Austria e quello dell'Uruguay, sono finiti nelle mani dei separatisti. Gli altri due, il console del Portogallo e il console della Germania Occidentale, sono sfuggiti al rapimento solo per caso.

E' stato proprio l'accenno al diplomatico tedesco che ha cancellato ogni dubbio sull'autenticità della rivendicazione. Fino a ieri sera, infatti, questa notizia non era stata resa pubblica.

Finora nessun inquinamento da veleni Si recupera la Klearcos il carico ancora intatto

SASSARI — Il carico di sostanze velenose trasportato dalla «Klearcos», la nave greca affondata nel luglio '79 tra l'isola di Tavolara e la Sardegna per ora non ha inquinato la costa. Lo ha affermato il comandante della «Capolonga», la nave che sta scandagliando le acque per recuperare il relitto. I campioni di veleno prelevati dall'equipaggio di un mini-sommersibile attrezzato per questo tipo di operazione e dai sommozzatori hanno permesso di accertare che le percentuali presenti di arsenici, stagno, piombo, mercurio, cromo sono così basse che non vengono neppure percepite dalle sofisticate apparecchiature di bordo.

Le operazioni di recupero del carico s'inizieranno la prossima settimana e saranno stese su una superficie di 5 ettari. Il fatto che le acque non siano state inquinate, secondo esperti, trova spiegazione nell'incendio che per sei giorni ha devastato la nave greca prima dell'affondamento: numerosi con-

tentori si sono aperti e le sostanze chimiche sono state distrutte dalle fiamme. Quelli rimasti sono stati ritrovati intatti: i veleni non sono fuoriusciti.

Quando la nave era affondata alcuni contenitori erano finiti in mare, ma senza danni. Ora i sommozzatori conoscono la posizione di ogni oggetto o bidone e tutto fa supporre che se le condizioni del tempo si manterranno buone, il recupero del carico potrà avvenire entro maggio.

Firenze: libero studente rapito

FIRENZE — Dario Clasci, lo studente diciottenne di Lastra a Signa (Firenze) rapito alla fine dello scorso ottobre, è stato liberato questa mattina.

Non si conoscono ancora le modalità del rilascio. Nella zona si sono recati polizia e carabinieri. Per la liberazione del giovane sarebbe stato pagato un ingente riscatto.

«Mini assegni» da mezzo milione

MILANO — Qualche anno fa sostituivano le monete da 50 e 100 lire diventate introvabili, oggi sono «pezzi» rarissimi da collezione. Sono i miniassegni, rettangolini di carta multicolore emessi dalle banche per ovviare alla mancanza di spiccioli. Il loro valore è in continuo aumento: usciti dalla scena come carta moneta, sono diventati merce ricercatissima per i collezionisti. In alcuni casi il loro valore ha raggiunto quotazioni che arrivano al mezzo milione. «L'assegno "Fata Morgana" emesso il 1° gennaio '77 dal Banco di Napoli oggi vale per un collezionista almeno mezzo milione», dice Guido Crapanzano, un «esperto» e autore di un catalogo dei miniassegni.

La «moglie» vuole gli alimenti Omoseessuali in Usa chiedono il «divorzio»

FILADELFA — Il primo procedimento di «divorzio» tra una coppia di omosessuali in Pennsylvania è in discussione davanti a un tribunale dello Stato: John Desanto, 30 anni, ha chiesto al «marito» William Barnsley, 33 anni, gli alimenti per i suoi dieci anni di «moglie» nel loro «matrimonio».

L'avvocato di Desanto, Rosalie Davies, ha detto che il procedimento si basa su una legge dello Stato della Pennsylvania che prevede che le coppie che convivono more uxorio possano intentare un procedimento di divorzio e chiedere al tribunale una suddivisione delle comuni proprietà. John Desanto ha detto che «suo marito» l'ha buttato fuori di casa lo scorso novembre per far posto a un uomo più giovane, e che tutte le loro proprietà erano state intestate a nome di Barnsley.

L'avvocato di Desanto ha sostenuto che il suo cliente «si trova nell'esatta posizione di una moglie. Egli ha abbandonato le sue speranze

di far carriera per occuparsi della casa e della persona che viveva con lui». Desanto ha detto: «Chiedo gli alimenti, la metà d'ogni cosa in modo da poter essere in grado di tornare a lavorare. Ho fatto la donna di casa per 10 anni. Vivevamo come marito e moglie. Gli preparavo i pasti sette giorni alla settimana». Ha anche affermato che la separazione gli ha procurato un grave trauma.

Il comunista Pajetta

«Spero che in Urss mi lascino parlare»

ROMA — Polemica battuta del comunista Gian Carlo Pajetta alla vigilia della partenza per Mosca dove guiderà la delegazione del pci al congresso del pcus: «Spero solo che non mi mandino in giro per le fabbriche come hanno fatto i comunisti cubani al loro congresso — ha detto al settimanale Panorama —. Io vado a Mosca perché mi facciano parlare dalla tribuna».

Per i sei referendum si voterà il 17 maggio?

ROMA — E' ormai quasi certo che si voterà per i sei referendum domenica 17 maggio (le altre date possibili sono il 3 e il 10), mentre il 21 giugno le urne si apriranno per la tornata amministrativa che interessa la Sicilia e grandi città come Roma, Genova, Bari, Foggia e Ascoli. Questo orientamento è stato espresso prima da Forlani e poi da Rognoni.

Il ministro dell'Interno ha detto di aver avviato una consultazione con i capigruppo parlamentari per inserire all'ordine del giorno delle assemblee una legge ordinaria che rinvii le elezioni amministrative al 21 giugno. Il provvedimento si rende necessario in quanto le consultazioni dovrebbero svolgersi in una domenica compresa tra il 7 e il 14 giugno. Poiché è ormai prassi consolidata che trascorra un mese dal voto sul referendum a quello amministrativo, il rinvio deve essere deciso per legge.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

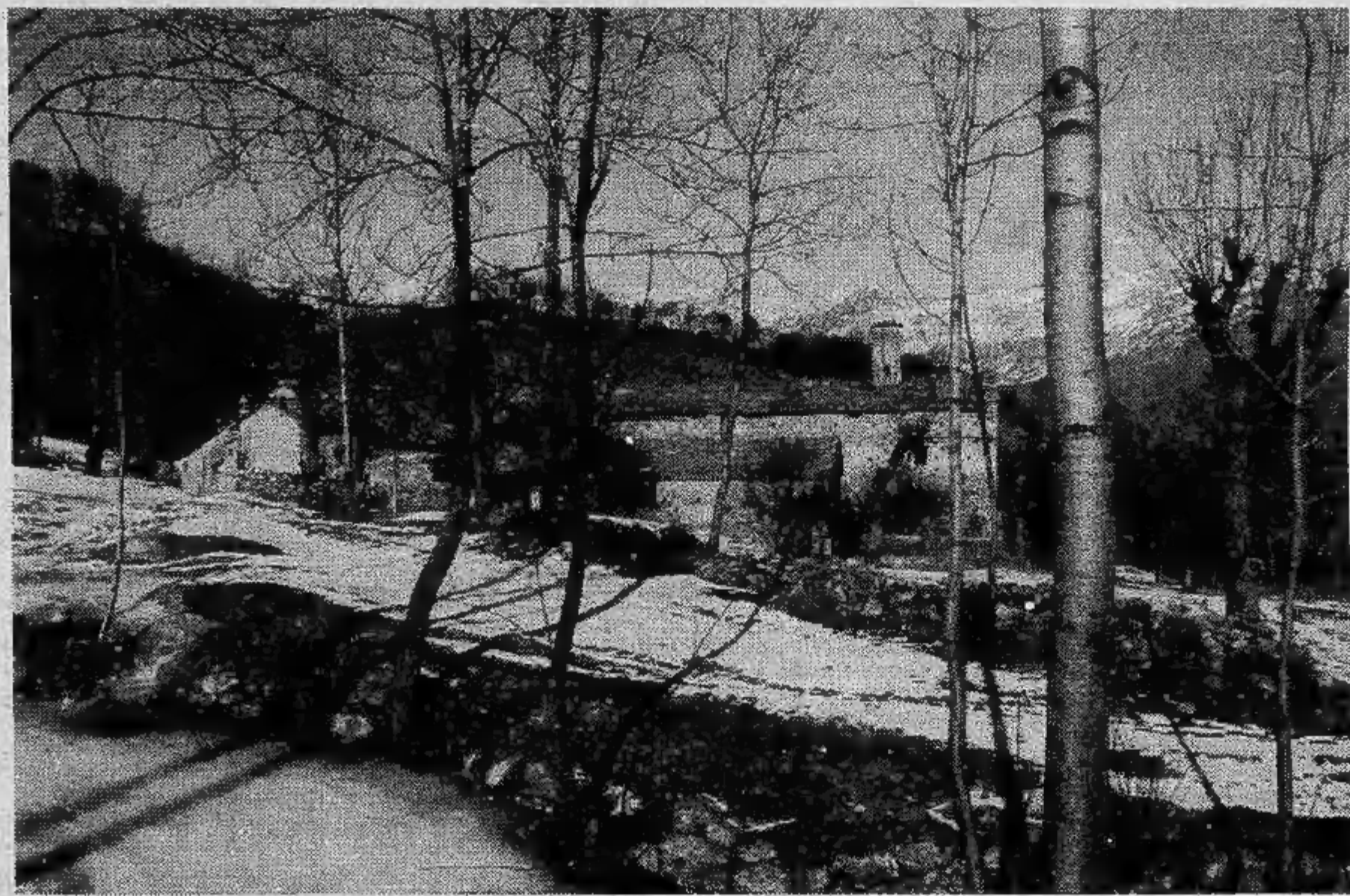
CERTIFICATO N. 184
DEL 10-3-1978

La Certosa di Montebenedetto, in Val di Susa, sta per crollare I pastori nel Monastero

Situata sopra Villarfochiardo, in uno splendido scenario naturale, l'abbazia è dimenticata da tutti

E' quasi universalmente noto che in Val di Susa sorgono la Sacra di San Michele e l'abbazia di Novalesa, due splendidi monumenti, e testimonianze del passato remoto, visitate ogni anno da decine di migliaia di persone. Poichissimi però sono a conoscenza che a qualche chilometro appena sopra Villarfochiardo (a mille metri di quota, isolata in una valle e tra i prati) è situata un'altra Certosa, quella di Montebenedetto. Da più di un secolo è stata elevata al rango di monumento nazionale, ma sta ormai per diventare — con cento altri casi — rovina nazionale. L'anno scorso una scossa di terremoto analoga a quella di una settimana fa le ha impartito l'ultima ferita: una profonda crepa nella facciata e, soprattutto, nel soffitto (già minato dal tempo nella travatura) fanno prevedere vicino il crollo se non verranno affrontati radicali lavori di restauro. La storia della Certosa di Montebenedetto inizia esattamente il 2 giugno 1200. Un documento dell'epoca prova che i monaci certosini si assicurano dai conti Barantonia di Villarfochiardo ampi terreni.

L'ordine dei Certosini, fondato da San Bruno, era nato poco più di un secolo prima, nel 1084, in Francia, ma nel giro di nemmeno un centinaio d'anni si era esteso in tutta Europa. In Val di Susa la loro base era a Losa sopra Graverè sinché, nel 1200 appunto, decisero di trasferirsi a Montebenedetto. Alla fine del 1202, la cosa ha del sorprendente consi-



Il complesso, risalente al 1200, della Certosa di Montebenedetto situato a mille metri di quota

derati i mezzi tecnici di allora, la nuova sede era completamente costruita.

Tra i boschi di larici e faggi, in mezzo al rio delle Fontane e il rio della Sega, sorsero la chiesa, con annessa cappella riservata alle sepolture dei certosini, le celle dei monaci e i locali co-

muni (tra cui la foresteria per i viaggiatori in transito).

L'ingresso del complesso, ancora visibile anche se ora murato, era sul lato ovest. Sopra il portone, all'esterno, è dipinto, abbastanza ben conservato, un affresco riparatissimo dalle intemperie da un tetto di lastre. La chie-

sa ha pianta a navata unica rettangolare di metri 7 per 23. La volta è a piatte, a botte e a sesto acuto; si tratta di una delle più antiche volte ogivali piemontesi. Lo stile è romanico con poche particolarità gotiche. La facciata semplicissima, austera ma suggestiva, è tutta in

piatte a corsi orizzontali con in mezzo una finestra ad arco. Gli spigoli della facciata sono rinforzati da grandi massi irregolarmente tagliati.

Al di là delle caratteristiche che è molto interessante la storia della Certosa. Il suo periodo di massimo splendo-

re l'ebbe dall'atto della fondazione al 1473, anno del disastroso straripamento del torrente Gravio che distrusse la maggior parte del complesso abbaziale e indusse i monaci a scendere a Banda (almeno nei mesi invernali). La Certosa fu retta da importanti abati, crebbe tanto da estendere la sua influenza su tutta la Val Susa, fu arricchita da donazioni di Papi, principi e signori della valle. In piena sintonia con i modelli feudali del tempo, i monaci amministravano cascinali, alpeggi, segherie, molini. Non mancavano alla comunità cisterciense i diritti di pesca.

Nel 1330 un documento ci fa comprendere quanto fosse estesa, ad esempio, l'attività dell'allevamento: 354 bestie da latte, 296 agnelli, 231 vitelli, 8 arieti, 8 montoni, 25 giovenche, 34 giovenchi, 60 capretti e altre 88 bestie non meglio precisate.

E' la piena del 1473 che segna il destino della Certosa, i monaci la ricostruiscono in parte poi, spostandosi sempre più verso la bassa valle, nel 1609 sono ad Avigliana e qualche decennio dopo a Collegno dove innalzano la Certosa divenuta poi primo nucleo dell'ospedale psichiatrico.

La Certosa di Montebenedetto ricompare nelle cronache solo nel 1800, nel momento in cui fu acquistata come alpeggio estivo per le mandrie. Ed è grazie ai margari, ancora adesso uno sale tutte le primavere, che è giunta sino a noi.

Marco Vaghielli

Come «non» si riesce ad iniziare i lavori di restauro Una vicenda all'italiana

In primavera il sopralluogo della Sovrintendenza ai monumenti

La vicenda non stupisce, è classica. All'italiana, in una parola. Esiste un monumento nazionale, con tanto di vincoli severissimi, e poi al momento di provvedere non a restauri (nemmeno più), ma alla conservazione, per scongiurare il crollo, tutto rimane immobile. Le pastorelle burocratiche possono essere più efficaci di Attila.

Questa la vicenda: la Certosa di Montebenedetto è di proprietà privata (del signor Andrea Cattaneo, che l'ha avuta in eredità dai bisnonni). Meno male, vien da dire, perché il fatto che fosse stata acquistata nell'800, quando era in abbandono, per usarla come alpeggio, lo è tuttora, ha permesso in qualche modo alla Chiesa di giungere sino a noi. Vandallismi e furti ce ne sono sempre stati, qua e là negli anni, ma il fatto che fosse in mano private è servito ad evitare il peggio.

L'atto vandalico più famoso è quello delle «bocce d'oro». La leggenda popolare della Val Susa affermava che i monaci erano così ricchi che (nel lontano Medioevo), giocavano a bocce con sfere d'oro, non di legno. Fu una follia dettata dall'ingigantirsi della voce popolare che ricordava, questo sì, i monaci piuttosto benestanti. Nell'immediato dopoguerra qualcuno pensò bene di andare a disseccare l'intero pavimento dell'abbazia alla ricerca dello stravagante tesoro dei frati. Naturalmente le bocce non c'erano, ma in seguito le lastre di

granito furono asportate a una a una nei periodi in cui i margari non erano sul monte.

Attualmente le mucche sono ricolate in una stalla che un tempo fu refettorio dei certosini, l'antica sagrestia è il magazzino di stagionatura dei formaggi, mentre delle cellette dei frati e della cappella-cimitero rimane quasi nulla, anche se i ruderi sono pregevoli. Accanto alla chiesa, unica componente della Certosa conservatasi integralmente, ci sono anche delle tettoie e una piccola abitazione usata d'estate dal Cattaneo e dai pastori.

Racconta il Cattaneo: «Se da queste parti l'ambiente naturale è ancora intatto e non rovinato da speculazioni il merito è anche un po' mio. Non ho mai voluto edificare o lottizzare e, nel mio piccolo, ho continuato l'opera iniziata dai bisnonni per salvare il monastero. Ad esempio, ho messo cancelli e porte di ferro al posto di quelli di legno sfondati quasi tutti gli anni da «turisti» giunti qui per caso in gita domenicale (a meno che non vi fossero anche intenditori in cerca di resti e reliquie per alimentare il mercato dell'antiquariato).

«Ora però si è aperta nella facciata, e specialmente nella volta, una crepa che non fa presagire nulla di buono: per porvi rimedio occorrono decine, forse un centinaio, di milioni. Non posso certo mettermi da solo in un'impresa del genere. La Chiesa sta su per scommessa, meno

male che non nevicava perché il tetto potrebbe crollare».

Andrea Cattaneo afferma di aver smosso mari e monti, di aver interessato enti, di aver fatto decine di domande, di avere inviato pluchi e documentazione e di avere, naturalmente, interpellato la Sovrintendenza ai monumenti prima vera interessata, in teoria, alla vicenda (complicata dal fatto che non si possono spendere soldi pubblici per restaurare la proprietà privata di nessuno, anche se monumento nazionale).

L'opinione del Cattaneo sulla Sovrintendenza ai monumenti non è molto lusinghiera: «Dopo che mi sono dato da fare io (loro non si ricordavano nemmeno più della Certosa), probabilmente hanno pensato che era il caso di continuarsi. In sostanza è stato espresso, come si dice in burocrazia, parere favorevole a lavori d'intervento. Dopo le opere mi avrebbero dato un contributo. Non si sa però quando e quanto. Mi domando quale cittadino al giorno d'oggi avrebbe tanta fiducia in un ufficio pubblico, cioè nello Stato, da fidarsi e spendere decine di milioni così, alla cieca. Non me la sono sentita di accettare una simile proposta e quindi siamo al punto di prima».

Alla vicenda non c'è altro da aggiungere (a meno che la cronaca non registri il crollo della chiesa prima) sino a questa primavera, quando la Sovrintendenza effettuerà un sopralluogo.

m. v.

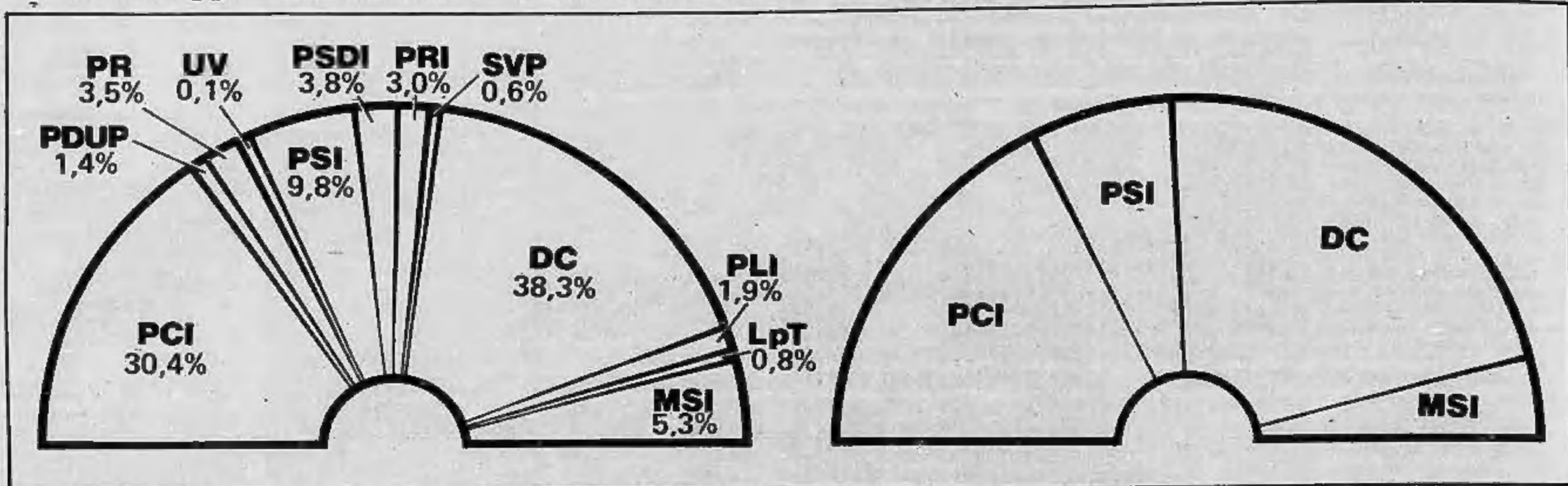


La facciata romanica della Certosa lesionata dal terremoto dell'anno scorso

La proposta del socialista Craxi suscita reazioni dure tra i gruppi minori

Ci sono troppi partiti?

Secondo il leader del psi sarebbe preferibile un sistema elettorale «alla tedesca»: chi non raggiunge almeno il 5 per cento dei voti non potrebbe entrare a Montecitorio



Questa è la Camera dei deputati, così come è uscita dai risultati elettorali del 3 giugno 1979. Poiché non ci sono soglie minime di accesso, trovano posto anche liste che

non hanno raggiunto percentuali consistenti di voti: demoproletari, radicali, Union Valdostane, psdi, pri, Südtiroler Volkspartei, pli e Lista per Trieste.

Così si presenterebbe oggi l'assemblea di Montecitorio se fosse in vigore, nel nostro sistema elettorale, lo «sbarramento» del 5 per cento. I partiti minori esclusi rappre-

senterebbero il 14,6 per cento dei suffragi. Confluirebbero nei quattro partiti maggiori, o darebbero vita a nuove liste (ad esempio, un raggruppamento laico)?

ROMA — La «proposta» ha suscitato un uragano di proteste e Bettino Craxi, un leader che in questo momento schiva le polemiche come la peste, l'ha subito ridimensionata, precisandone limiti e «contorni». A Craxi, era stata attribuita una dura «selezione del personale politico-parlamentare»: creare, per i partiti, uno sbarramento, una percentuale minima senza la quale non si entra in Parlamento. Per migliorare il sistema elettorale e i lavori del Parlamento e, più in generale, per dare maggiore stabilità alle nostre istituzioni politiche. Il leader del psi avrebbe pensato a una «riforma alla tedesca»: chi non ottiene il 5 per cento dei voti rimane fuori.

Le reazioni sono state durissime e Craxi si è affrettato a negare di voler impugnare una «scura» tanto micidiale per le teste di leader che pure lo amano (Longo e, al di là di polemiche che vanno e vengono, anche Pannella) o di altri che lo vedrebbero volentieri precipitare nella polvere (da Zanon a Spadolini). Niente rigidi sbarramenti, ha precisato, ma solo un invito a leggi elettorali che offrano ai partiti minori «la possibilità di avviare un processo di aggregazione». Queste precise parole il segretario socialista le ha pronunciate anche mercoledì scorso alla tribuna del Comitato centrale, dalla quale ha lanciato il suo «manifesto delle tredici tesi» che pone come obiettivo principale una «grande riforma del sistema».

Una precisazione-smentita, dunque, che ha trovato spazio addirittura nel «manifesto ufficiale» del partito. Tanta ufficialità non ha però convinto sino in fondo i leader dei partiti minori, che ne «prendono atto», pur attendendo il psi con le armi al piede. In questi gruppi si ritiene, e non a torto, che le occasioni per verificare in concreto se Craxi ha veramente deposto la scure non mancheranno. Il primo appuntamento-verifica dovrebbe avvenire nella tarda primavera dopo le elezioni in Sicilia, a Roma, Genova, Bari, Foggia. Elezioni che, a giudizio quasi generale, dovrebbero rafforzare i socialisti: una buona occasione, dunque, perché il psi scopra le sue vere carte.

Nell'attesa, a Montecitorio si prova a disegnare la

«topografia» del Parlamento se la «scura» del 5 per cento venisse usata con successo. Stando alle percentuali di oggi, si salverebbero solo 4 partiti: dc, pci, psi, msi. Gli altri si unirebbero o confluirebbero nei gruppi più forti: valdostani e sudtirolesi, probabilmente, con la dc; il pdup con i comunisti; i radicali diverrebbero — ma è sempre un'ipotesi — l'ala più inquieta dei socialisti; psdi, pri e pli infine, potrebbero unirsi, malgrado i duri contrasti e le numerose incompatibilità personali (soprattutto Longo-Spadolini) in un poco probabile fronte laico.

Ma alla scure non sono contrari solo questi gruppi

minori. Il primo grande partito a insorgere è stato il pci. Ha detto Luciano Barca, direttore di Rinascita: «Siamo contrari alla proposta di sbarrare l'accesso in Parlamento ai partiti minori. C'è, da parte del psi, una certa ansia di crearsi uno spazio senza badare ai costi».

Un altro autorevole comunista, il presidente della commissione Finanze, D'Alema, ha precisato: «Per un uomo politico come Craxi che ha sempre vantato di essere sostenitore delle minoranze, oltre che di essere liberista, mi sembra che fare una proposta di raggruppamento tra le forze intermedie sia una contraddizione».

Luca Giurato

Solo in Italia si può parlare senza termini

Il nostro è il Parlamento più chiacchierone del mondo

Anche qui si pensa a modifiche: limite di 45 minuti?

ROMA — La possibilità di parlare senza limite, concessa ai deputati italiani dal contestato comma 6 dell'articolo 39 del regolamento della Camera, rappresenta un unicum sia nei Parlamenti dei paesi della Comunità europea, sia nelle Assemblee degli altri Stati a regime parlamentare. Lo so-

stiene il deputato dc Vernola, relatore di maggioranza per la modifica da apportare al regolamento per impedire in futuro un troppo facile ostruzionismo.

Vernola documenta questo record di Montecitorio cifre alla mano, premettendo che «in tutti i paesi citati, i tempi relativi alla discus-

sione di articoli ed emendamenti sono inferiori a quelli segnalati, e che in nessun paese del mondo esiste un diritto di deroga ai tempi degli interventi, attribuito al gruppo interessato o ai singoli parlamentari», come avviene da noi.

Ed ecco i dati sui tempi per la discussione generale di una legge:

• Germania Federale: 15 minuti, salvo dibattiti di grande importanza per i quali il presidente, a suo insindacabile giudizio, può autorizzare singoli deputati a parlare fino a 90 minuti.

• Belgio: 30 minuti.
• Danimarca: durata variabile, ma sempre prefissata a seconda che si parli a titolo personale o a nome di un gruppo.

• Francia: durata sempre limitata, in modo variabile e proporzionale alla consistenza del gruppo.

• Irlanda: tempo limitato, a discrezione del presidente.

• Olanda: tempo limitato, prestabilito e proporzionale al gruppo di appartenenza.

• Gran Bretagna: tempo limitato, a discrezione dello «Speaker».

• Norvegia: 60 minuti ma il presidente può ridurre il tempo a suo insindacabile giudizio.

• Australia: 20 minuti.
• Canada: massimo 40 minuti.

• Usa: massimo 60 minuti.

• Svezia: 15 minuti, che diventano 30 per i presidenti di gruppo.

• Svizzera: 10 minuti: 15 minuti per i capigruppo.

Messi di fronte a queste cifre, i deputati che stanno elaborando le modifiche al regolamento della Camera hanno anche pensato che i 45 minuti proposti attualmente potessero essere troppi. Ma alla fine hanno concluso che gli italiani non sanno essere concisi e che «il termine di 30 minuti, in particolari discussioni, può non essere congruo».

a. rap.

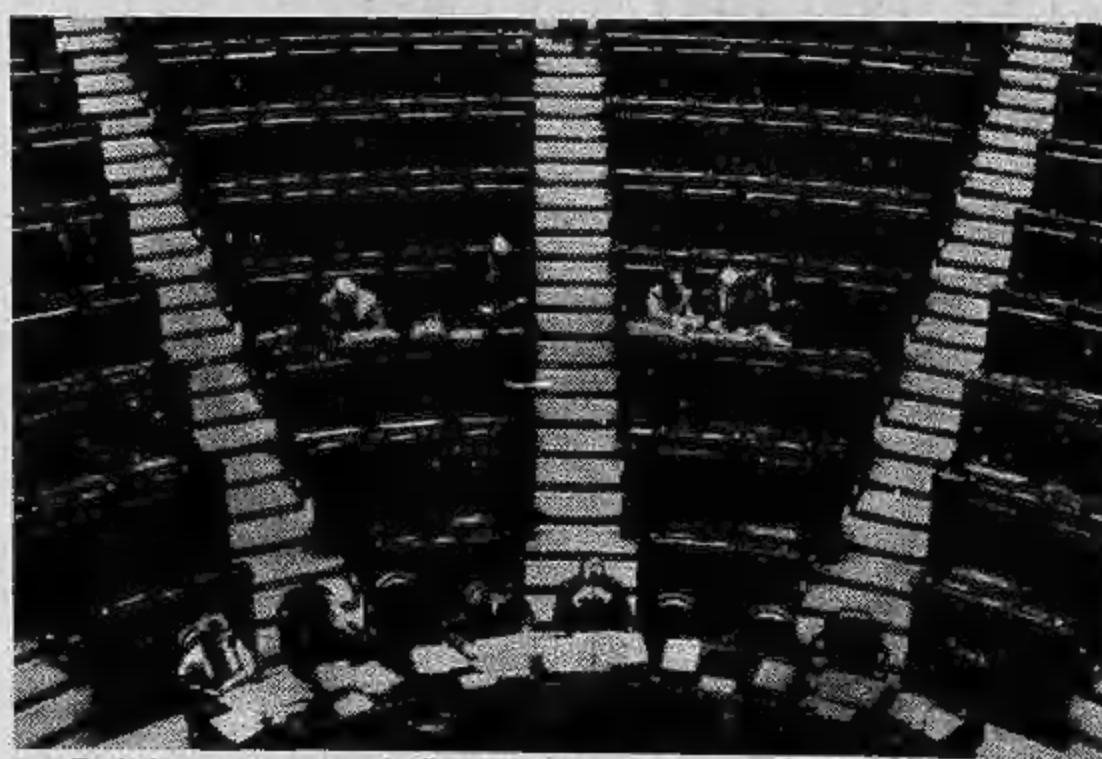
Così si diventa deputato in Europa

• ITALIA — L'elezione per la Camera dei deputati avviene con il sistema proporzionale «quasi perfetto», e non prevede «premi» di maggioranza, né «sbarramenti». In pratica, perché un partito possa essere rappresentato a Montecitorio è sufficiente che anche uno solo dei suoi candidati risulti eletto (mediamente occorrono 50 mila voti in almeno una delle circoscrizioni elettorali in cui è suddivisa l'Italia. Questo dà diritto alla lista di partecipare alla spartizione dei «resti» elettorali di tutte le altre circoscrizioni).

• Germania Federale — Per l'elezione al Bundestag vige un sistema misto, proporzionale e uninominale. Ciascun elettore riceve due schede: la prima per scegliere un candidato; la seconda il partito, che può essere anche diverso. Per la suddivisione dei seggi tra i partiti valgono le seconde schede, ovviamente dopo aver detratto i seggi già assegnati con la prima. La legge prevede che entrino nel Parlamento federale solo i partiti che superino il 5 per cento dei voti. Grazie a questo «sbarramento», negli anni scorsi sono rimasti fuori i neonazisti, i comunisti, gli ecologisti ed altri piccoli gruppi.

• Francia — Pur non essendoci «sbarramenti», il sistema di votazione maggioritario in due turni esclude la presenza all'Assemblea Nazionale di liste minori. Nel Parlamento francese siedono, pertanto, solo i rappresentanti dei quattro grandi gruppi (comunisti, socialisti, giscardiani e neo-gollisti).

• Gran Bretagna — Con il sistema «uninomiale», entra ai Comuni il candidato che in ognuna delle 635 «constituencies», i collegi elettorali (tanti quanti sono i seggi in Parlamento), ottiene il maggior numero di



Così si presenta spesso la Camera durante le «maratone ostruzionistiche»

voti. Non è necessaria la maggioranza assoluta, è sufficiente un solo voto in più. L'unico sbarramento è di carattere economico: ogni candidato deve versare un deposito di 150 sterline, pari a 350 mila lire, che va all'erario se non ottiene almeno il 12,5 per cento dei voti (altrimenti gli viene restituito).

• Irlanda — Un sistema proporzionale alquanto complesso, ma senza limitazioni, è generoso anche verso i piccoli partiti. Non pochi dei 148 deputati che siedono nel Dail, il parlamento irlandese, hanno ottenuto in una delle 42 «constituencies» un numero limitato di suffragi.

• Benelux — In Belgio, Olanda e Lussemburgo le elezioni ai parlamenti nazionali avvengono con un sistema proporzionale «quasi puro».

In pratica, è sufficiente che un partito ottenga lo 0,5 per cento dei voti perché entri in Parlamento.

• Danimarca — Alla Camera unica di Copenhagen, composta da 179 deputati, è fissato uno «sbarramento» del 2 per cento, al di sotto del quale i partiti vengono esclusi. Da tempo, e da più parti, si chiede che tale limite venga alzato.

• Norvegia — La Camera unica, 155 deputati, è eletta per quattro anni con il sistema proporzionale. Non esistono soglie minime.

• Svezia — Il Parlamento di Stoccolma è a camera unica e conta 349 deputati, eletti con il metodo proporzionale. Esiste però lo «sbarramento»: ogni partito deve ottenere almeno il consenso del 4 per cento degli elettori.

A poco a poco i vigili prendono servizio nei quartieri della città

Ventotto «bobby» a Barriera di Milano Offrono aiuto e amicizia agli abitanti

Dal primo febbraio scorso a Barriera di Milano sono in azione ventotto vigili di quartiere. Entro marzo il servizio sarà ampliato alle circoscrizioni limitrofe: «Rebaudengo - Falchera» e «Regio Parco - Bertolla». Altre nove sezioni (San Salvario, Aurora, Lingotto, S. Rita, Pozzo Strada, Parella-Vallette, Madonna del Pione, Cavour) saranno istituite entro il giugno '82. Il decentramento nei restanti undici quartieri sarà concluso per la fine dell'83.

In questi giorni — mentre a Barriera Milano si sta sperimentando la prima fase dell'operazione — i consigli circoscrizionali valutano la proposta di delibera dell'amministrazione civica circa le caratteristiche delle mansioni dei vigili di quartiere. A consultazione avvenuta, il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale.

Questi i principali compiti. Vigilare sull'osservanza delle leggi, e in particolare su quelle relative all'edilizia; svolgere attività di controllo sui mercati, sulle attività commerciali, sulle pubbliche affissioni, sulle insegne; vigilare sulla disciplina della circolazione stradale e intervenire in caso di incidenti; compilare notifiche di certificati e documenti vari; controllare sull'osservanza delle norme a tutela del patrimonio pubblico; espletare i servizi, di concerto con gli altri organi di polizia stradale, di ordine pubblico in occasione di manifestazioni; vigilare scuole, ospedali, giardini e altri centri vitali del quartiere al fine di prevenire incidenti e situazioni di pericolo; svolgere controlli sul servizio taxi e sulle linee di trasporto pubblico; collaborare con i consigli circoscrizionali e con i vari assessorati.



A colloquio con i cittadini di via Cimarosa

Il vigile di quartiere lavora da venti giorni a Barriera di Milano. Per fine marzo altri colleghi lo affiancheranno nelle zone limitrofe, a Regio Parco-Bertolla e a Rebaudengo-Falchera. Su queste circoscrizioni si collauderà e si perfezionerà il servizio decentrato del corpo dei vigili urbani. Per istituire le prime sezioni-pilota l'amministrazione ha scelto questa parte di Torino perché ha in sé le caratteristiche principali dell'ambiente urbano, più con i suoi difetti che con i suoi pregi.

Il «civich» diventerà «bobby»? Pur essendo nati sull'esempio del vigile inglese, i «nostri» difficilmente riusci-

ranno a conseguire lo stesso successo. Devono svolgere mansioni nuove, ancora da definire, e, soprattutto, devono operare su un tessuto lacerato da problemi. Nelle intenzioni della giunta c'è, appunto, la volontà di servirsi di questo corpo municipale per ricostruire il rapporto con gli abitanti. Ci vorrà tempo prima che l'esperienza possa fornire utili indicazioni, se non risultati.

A Barriera di Milano la sezione dei vigili è in via Paganini 30. Una palazzina verde che si stacca dallo stato di abbandono in cui si trovano alcuni terreni circostanti. La forza è composta da quarantadue guardie municipa-



Vigili al lavoro negli uffici della prima sezione di barriera Milano

li, di cui 5 graduati. Ventotto sono i vigili incaricati di incominciare a conoscere il quartiere.

«La circoscrizione — dice Dario Cumani, responsabile nucleo operativo, da 15 anni comandante di questa sezione — è stata divisa in sette zone. Ciascuna area viene pattugliata, dalle 7 alle 20, da due vigili ciclisti, costantemente collegati via radio con la centrale di corso XI Febbraio».

Nelle prossime settimane il servizio sarà allargato alla sera e alla notte; in queste ore, naturalmente, la pattuglia avrà a disposizione un'autoradio.

Per ora il vigile ha la con-

segna di prender contatto con il quartiere, con la popolazione. Ma, al contempo deve vigilare sull'applicazione dei regolamenti comunali e sulla disciplina della circolazione stradale. Si tratta in poche parole di eseguire quei compiti che erano già di competenza del vigile.

«Ci siamo organizzati — dice una vigilessa, Katty Mairone — in maniera che ci sia una rotazione negli incarichi. Ci avvicendiamo nel servizio di vigilanza delle sette zone e a turno lavoriamo negli uffici della sezione».

L'espletamento di tutte le attività previste dal contratto di lavoro era una richie-

sta-base delle organizzazioni sindacali. Il «vigile di quartiere» ora dovrà svolgere quei compiti che prima erano distribuiti in vari settori, dal segnalatore al servizio mercati.

«Siamo in contatto con il consiglio circoscrizionale — aggiunge il responsabile del nucleo operativo Cumani — per individuare le esigenze del territorio. Siamo un centro-pilota, la nostra esperienza sarà determinante per il buon esito del servizio del vigile di quartiere a Torino. Ci teniamo a svolgere bene questa importante fase di lavoro».

Servizi di
Luciano Borghesan

I MALI DA COMBATTERE NEL BORGO

Droga, traffico, sporcizia e molti atti di teppismo

Il quartiere Barriera di Milano si estende su una superficie di 2.785.000 metri-quadrati, ha più di 60 mila abitanti. Circa metà degli edifici sono stati costruiti nel dopoguerra. Ci sono molti rioni popolari, per la maggior parte abitati da immigrati: è qui, tra miseria e ignoranza, che hanno trovato spazio i principali mali sociali.

In queste zone, pur se poco distanti dal centro attivo di Torino, si ritrovano gli stessi fenomeni delle più tristi periferie della città.

«Il vigile di quartiere? Sia il benvenuto — dicono Domenico Marra e Anna Maria Dasala, insegnanti della scuola media Giacosa — C'è molto bisogno di gente che lavori per il recupero di queste famiglie, dei loro figli. Noi che siamo a contatto quotidiano con questi ragazzi conosciamo i loro problemi, sono molti e gravi».

Cosa potrà fare il vigile di quartiere? Che cosa chiedete loro? «Di vigilare all'esterno dell'edificio — dicono gli insegnanti — per prevenire gli atti di teppismo. Anche durante il pomeriggio potrebbero seguire le loro attività nei parchi, sulle strade, nei bar. Poi dovrebbero entrare attivamente nella scuola magari facendo lezioni di educazione stradale, così avrebbero l'occasione di instaurare un dialogo con i giovani e con le rispettive famiglie. Infine chiediamo che i vigili si rendano disponibili



Il «bobby» al lavoro

a intervenire nei casi di emergenza: purtroppo ci sono casi in cui la nostra figura non basta».

Padre Angelo Sarti da anni si occupa della parrocchia di Nostra Signora della Pace, in corso Giulio Cesare 80. Conosce gli abitanti e i pro-

blemi della zona. «La pulizia, il traffico e la droga — risponde padre Sarti — Bisognerebbe vigilare maggiormente parchi e strade, che non siano sporcate e comunque che vengano pulite. Sulle vie, poi c'è la brutta abitudine di posteggiare la macchina ovunque: sui marciapiedi e in doppia fila. Capita così che nelle ore di punta si strombazzano. E infine la droga: si trovano siringhe dappertutto, anche nel nostro cortiletto talvolta. Che fare? Bisognerebbe poter parlare con questi giovani. Da molti anni, purtroppo, noi della Parrocchia abbiamo poco dialogo con i giovani, ci mancano le strutture, i mezzi per interessarli. C'è un prete che viene ogni fine settimana da Milano per discutere con i tossicodipendenti, ma non basta».

In piazzale Foroni c'è uno dei mercati rionali. Forse il più caratteristico. Problemi? «Molti borseggi — afferma Lorenzo Corengia, rappresentante dei venditori ambulanti della zona — soprattutto di sabato, e pochi parcheggi per le automobili».

Pensate che il vigile di quartiere possa esservi utile?

«La sua presenza al mercato — risponde Corengia — potrebbe scoraggiare i malfidati e anche chi vuol abbandonare la vettura senza preoccuparsi di bloccare il traffico. Noi lo aiuteremo».

A COLLOQUIO CON UNA PATTUGLIA DI ZONA

«Le difficoltà? Superare la diffidenza della gente»

Caterina Bussolo, 26 anni, e Renato Valetti, 26 anni, compongono una delle pattuglie che vigilano sul quartiere. Girano in bicicletta con una radio rice-trasmittente costantemente collegata con la centrale operativa di corso XI Febbraio; attraverso la centrale possono comunicare con la sezione di via Paganini 30.

Barriera di Milano, quartiere difficile: la gente sa perché lavorate su questa zona? «Non credo — risponde Caterina Bussolo —. Sono pochi giorni che giriamo per queste strade. Ci vorrà del tempo prima di farci conoscere dagli abitanti, prima di superare anche una naturale loro diffidenza».

Sette ore di lavoro tra enormi e anonimi caseggiati, come le impiegate?

«Al momento — dice Renato Valetti — espletando quei servizi tradizionali di qualunque vigile; notificiamo gli atti, cioè recapitiamo documenti, verbali, etc; controlliamo le attività commerciali, i mercati rionali. E poi, naturalmente, vigiliamo sull'applicazione delle norme comunali e sulla disciplina della circolazione stradale».

Qualche inconveniente?

«Sì, ma no».

Ma il vostro primo compito è quello di prendere contatto con la zona?

«Senz'altro — afferma Valetti —, ma finché le mansioni non sono definite, fino a quando gli abitanti non sanno che ci siamo non ci sono



Il comandante della sezione

le condizioni per costruire il rapporto».

La gente si rivolge a voi? «Ci chiedono le solite informazioni — racconta la vigilessa — dov'è la strada, dove possono acquistare i biglietti del tram, per non dire di quelli che ci domandano dove devono andare per avere la mutua. Non si può fare un bilancio del servizio come vigili di quartiere, per ora siamo solo dei punti di infor-

mazione».

Quali sono i mali più gravi di questa zona?

«E' un territorio slegato — risponde Valetti —. Di sera, alle 8, non c'è più un cane che circola. Considero il fenomeno della delinquenza minorile e della droga».

Vi sentite di affrontare questi problemi? «Abbiamo tutte le intenzioni — dicono i due vigili di quartiere — di fare del nostro meglio, ma non vogliamo che il nostro lavoro sia confuso con quello del poliziotto. Noi intendiamo costruire un buon rapporto con gli abitanti per prevenire certe devianze, da parte della popolazione ci vuole la convinzione che deve essere questo il nostro ruolo».

Ma i bobby non hanno anche altri compiti?

«L'Inghilterra è molto lontana da Torino — dice Valetti — geograficamente e per mentalità».

Il lavoro di vigile per voi è stata una scelta?

Valetti: «Ho studiato da fotografo, dopo una breve esperienza in una ditta come impiegato, ho fatto e superato il concorso comunale. Ora sono soddisfatto di essere vigile, contento anche di non essere solo vigile-segnalatore, servizio che ho svolto per tre anni».

Bussolo: «L'ho scelto per esigenza. Sono diplomata segretaria d'ufficio, ma trovare lavoro oggi è difficile. Da tre mesi sono vigile e devo confessare che è un'attività che mi interessa».

Chiesta l'applicazione anche nelle aziende con meno di 15 dipendenti Statuto dei lavoratori nelle «boite» Polemiche, si andrà al referendum?

Statuto dei lavoratori anche nelle aziende con meno di quindici dipendenti. Nell'ultimo contratto, la Fim l'aveva proposto. Non passò. Ora il progetto è tornato alla ribalta: su questo tema Democrazia proletaria vuole un referendum, sta raccogliendo firme. La questione ha ripreso a far discutere. L'estensione della «Legge 300» alle imprese piccole, artigiane, da una parte è auspicata, da un'altra fa paura.

«Costituirebbe un altro attentato alla nostra vita», ha dichiarato Giuseppe Scaletti, presidente dell'Unione artigiana di Torino e della

Confartigianato piemontese, in un'intervista a Stampa Sera. «Provocherebbe la fine dell'artigianato e della piccola impresa», aggiunge Carlo Persico, presidente torinese dell'Api, l'associazione delle piccole e medie industrie.

Altre campane: «Si abolirebbe un rapporto di tipo feudale, non democratico», spiega Enzo Caiazza, il responsabile torinese di Democrazia proletaria per i referendum. E Adolfo Bisoglio, della segreteria regionale Fim, commenta: «E' una questione di egualitarismo».

Enzo Caiazza, uno dei 51 licenziati Fiat, attacca: «Basta con i lavoratori di serie A e i lavoratori di serie B. Vogliamo che i diritti sindacali siano estesi a tutti. Perché oggi la legge trecento non deve valere anche per i cinque-sei milioni di persone che lavorano nelle boite, per i quattro milioni di dipendenti pubblici, per il milione e duecentomila lavoratori del commercio?».

Convinti della bontà della loro tesi, i militanti di Democrazia proletaria hanno lanciato l'iniziativa del referendum per l'estensione dello Statuto dei lavoratori a tutte le aziende, comprese quelle artigiane. La raccolta delle firme a Torino è iniziata il 16 febbraio. «In quattro giorni ne abbiamo raccolte quattro mila», racconta Caiazza. «Ai nostri banchetti la gente fa la coda per firmare».

Nei sindacati pochi sono disposti a commentare l'iniziativa di dp, si avverte che il tema è «spinoso». Anche Adolfo Bisoglio non vuole entrare nel merito dell'iniziativa della formazione politica. «Non esprimiamo giudizi», aggiunge, però: «Come direttivo della Fim abbiamo deciso di andare in questa direzione, cioè di puntare al-

l'estensione dei diritti sindacali ai lavoratori delle piccole aziende».

Bisoglio conferma che la Fim ha intenzione di proporre l'applicazione della «Legge 300» anche nelle imprese con meno di quindici addetti. «Per una questione di egualitarismo e in conseguenza anche del decentramento produttivo, fenomeno che richiede strumenti d'intervento sindacale pure nelle piccole aziende», spiega il sindacalista.

Secondo Bisoglio «così si otterrebbe una limitazione agli eventuali abusi». «Comunque il piccolo imprenditore non ha da temere», sottolinea l'esponente della Fim piemontese. Conclude: «Il problema dell'artigianato non può essere visto soltanto come libertà d'assumere

e di licenziare».

A questo proposito il presidente dell'Unione artigiana torinese ricorda: «Ci accusano che licenziamo discrezionalmente. Non è assolutamente vero. Lo ripeto: siamo quelli che ne mandano via meno. Certo, chi non ha voglia di fare niente lo spediamo fuori». Secondo Scaletti, l'alta produttività è determinante per la sopravvivenza dell'artigianato: due operai che lavorano poco non costituiscono un danno grave per un'industria con cento dipendenti, ma affondano un'azienda che di dipendenti ne conti soltanto dieci o meno ancora.

«L'impossibilità pratica di licenziare diventerebbe un grosso danno per l'artigianato», sostiene il presidente dell'Api di Torino, Carlo

Persico. «Verrebbe a mettere in ginocchio un tessuto produttivo già tartassato dalla legge sull'apprendistato. E poi nelle piccole aziende la rappresentanza sindacale sarebbe inutile, dato il rapporto diverso tra i dipendenti e il titolare; qui c'è ancora un rapporto di fiducia».

Persico giudica «demagogica» l'iniziativa di Democrazia proletaria e ritiene che l'estensione dello Statuto dei lavoratori non possa essere sottoposta a referendum. Caiazza controbatte che «le aziende artigiane per non affondare loro affondano i diritti dei loro dipendenti, facendoli lavorare senza tutele sindacali». Contesta anche l'affermazione relativa alla scarsità dei licenziamenti nelle imprese artigiane. Rodolfo Bosio

Incontro Enrietti-Nordio

Collegamento aereo con Zurigo?

In riferimento alle notizie riguardanti l'opposizione dell'Alitalia all'istituzione di collegamenti aerei tra Torino, Ginevra e Zurigo, il presidente della Giunta regionale Ezio Enrietti ha dichiarato: «Su specifico mandato del ministro dei Trasporti Formica ho preso contatti con l'Alitalia e la Cross Air per esaminare la possibilità dell'istituzione di collegamenti tra Torino Ginevra e Zurigo; a tale proposito mi incontrerò il 25 febbraio con il presidente dell'Alitalia Nordio; avrò quindi un incontro immediatamente successivo con la Cross Air e quindi riferirò l'esito dei colloqui al ministro Formica».

Il Piemonte è fortemente interessato ai collegamenti con Ginevra e Zurigo e tutta la comunità piemontese sollecita questa scelta: in questo senso la Regione si adopererà con tutto il suo peso per ottenere comunque questi collegamenti.

Mister Murphy, nominato dal presidente Reagan

È in arrivo il console Usa ma a Genova, non a Torino



Il console Peter Murphy

Cambio della guardia al consolato americano di Genova e la notizia, dopo il trasferimento in Liguria della sede torinese, interessa anche Piemonte e Valle d'Aosta ora riuniti, con una decisione che ha suscitato parecchie proteste, sotto la stessa giurisdizione.

L'abolizione del consolato di Torino crea infatti parecchi problemi. Diversi trasferire a Genova per le pratiche necessarie per il visto (senza il quale non è possibile entrare negli Stati Uniti), non è né facile né comodo. D'altra parte, utilizzare la posta comporta spesso ritardi e complicazioni decisamente fastidiose. Di qui la speranza, per ora delusa, di un ripensamento.

Il nuovo console nominato dal presidente Reagan si chiama Peter K. Murphy, ha due figli, parla italiano, francese e spagnolo, viene considerato un esperto di diritto consolare. Negli ultimi anni, ha lavorato a Washington come capo di gabinetto dell'assistente Segretario di Stato per gli affari consolari.

v. Po-51; v. Romani 2; c.so Belgio 180; v. Rieti 55; c.so Grosseto 165; c.so Sebastopoli 272; v. Asinari di Berozzo 134; v. Vibò 19; v. S. Paolo ang. v. Bossolasco; c.so Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c.so Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c.so Vittorio Emanuele; c.so Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p.za Savoia ang. v. del Carmine; v. Filadelfia 271/C; c.so Francia 35; c.so Taranto 183/C (p.za Sofia); p.za Galimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c.so Toscana 107; c.so Tassoni 66; v. Bardonecchia 114 ang. c.so Montecucco; v. Pio VII 184; v. Mazzini 24; c.so Maroncelli 28 (p.za Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c.so Unione Sovietica 417; v. delle Verbene 15/T.

Domenica 22 febbraio presterà servizio anche serale dalle ore 19.30 alle ore 22.30 la farmacia: Cooperativa N. 8, c.so Svizzera 42.

Gran festa all'Istituto di riposo di Pancalieri Un bel traguardo, 107 anni per la «nonnina» d'Italia

Centosette candeline sono tante e forse le suore dell'Istituto di riposo di Pancalieri non le metteranno tutte sulla torta di compleanno di Ester Ballada, vedova Nasi, nata a Pinerolo il 22 febbraio 1874.

Ma la festa si farà, banda compresa, e alla festa parteciperà tutta Pancalieri, sindaco e amministratori in testa, per la nonnina più anziana d'Italia.

«Forse la più anziana d'Europa», dice suor Ermenegilda che, dopo la morte dell'ultimo figlio della signora Ballada, ha provveduto al suo ricovero presso la Casa.

L'ultracentenaria è seduta sulla poltrona nella sua cameretta che le suore tengono lucida a specchio. Ci riceve con molta cortesia, ma con un atteggiamento estremamente riservato. Bisogna parlare ad alta voce perché non sente più bene.

Domani verranno a festeggiarla. E' contenta? Scuote il capo e si asciuga il naso con il fazzoletto. «No, non voglio nessuna festa. Non c'è nessun merito. Ho vissuto e basta».

Un traguardo, 107 anni. Quali sono i ricordi più cari della sua vita? «I miei figli» e la voce già sottile s'incrina per un attimo al pensiero dei figli già morti.



La signora Nasi compie 107 anni

E' contenta di stare in questo istituto? «Preferirei stare lassù, e alza gli occhi al cielo dove immagina di vedere tutte le persone amate nella sua lunga vita e già perdute. Lavorava da giovane? «Sì, facevo la segretaria nella azienda meccanica di mio padre. Ho sempre vissuto una vita modesta, però, lavorando e studiando, con tanta fede».

E' stanca, lancia sguardi

di fastidio a chi, sconosciuto, vuol sapere particolari su un'esistenza. Poi si rivolge alla suora: «Per favore, mi avvicini il tavolino che poi mi portano da mangiare».

«Gliele porto, sì — risponde la suora — ma è presto per il pranzo sono soltanto le dieci e mezza». «Ma io ho fame», protesta Ester Ballada. E, appoggiata le mani in grembo, sorride e aspetta.

Farmacie

Aperte domani domenica 22 febbraio con servizio continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30 e lunedì 23 febbraio con servizio dalle ore 9 alle ore 12.30 c.so Giulio Cesare 24;

echi di cronaca

Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione Sono aperte le iscrizioni. Cedist, corso Comandì 58, telefono 329.8515.

Costumi di Carnevale Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43 - Torino, telefono 689.894.

Montoneros via Torricelli 38 - Torino Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, cappotti vera pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Telefonare 506.960.

ATTENZIONE!!

Il centro elettronico è una realtà di lavoro. Il Centro Informatico Solodi cerca ambasciatori media cultura da formare e inserire con qualifiche. Programmatore Elettronico, previo corso serale in zona. Seppoi iniziati ben qualificati L. 600/700 mila. Per colloquio nella tua città: Tel. 02/57.00.725 - 02/20.43.364 02/27.04.56 - 039/61.47.20 oppure scrivere: Solodi, Via Palestina 36 Milano

Aiuti per l'industria della neve in crisi

Promosso dall'assessore al Turismo Michele Moretti si è tenuto presso la Regione Piemonte un incontro per fare il punto sulla grave situazione determinatasi nelle stazioni turistiche invernali a causa del mancato innnevamento. Alla riunione hanno partecipato oltre l'assessore Moretti, l'assessore regionale ai Trasporti Cerutti, i rappresentanti dei gruppi consiliari della Regione, gli amministratori delle provincie, delle Comunità Montane, delle Camere di Commercio, degli EE. P.T., i rappresentanti delle forze imprenditoriali e sindacali.

Dall'incontro sono emerse indicazioni per la formulazione di un programma di interventi da sviluppare a brevissimo e a medio termine.

Tra i primi interventi la Regione provvederà a sollecitare nelle forme possibili gli Istituti di Credito affinché provvedano a concedere dilazioni di credito per quelle aziende che si trovino esposte con mutui o che abbiano difficoltà finanziarie a breve termine.

Si è quindi proposto la costituzione di un fondo comune tra Regione, Provincie, Comunità Montane e Camere di Commercio per garantire la concessione di crediti agevolati da parte degli istituti bancari alle aziende danneggiate dall'avversa situazione meteorologica.

Parallelamente un comitato tecnico politico a livello regionale che vede impegnati enti pubblici e imprenditori dovrebbe formulare un apposito quadro di analisi della situazione in cui vengano evidenziati oltre i danni subiti, le difficoltà strutturali-finanziarie per la continuità e per lo sviluppo dell'attività delle aziende del settore.

Sulla base di questa analisi la Regione, in coerenza con le linee di indirizzo programmatico inserite nel piano di sviluppo potrà definire i successivi interventi a medio termine.



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendite all'asta

ASTA

dal 25 al 28 febbraio 1981

MERCOLEDÌ 25 - ore 21

Antiquariato - orologi - oggetti d'arte

GIOVEDÌ 26 - ore 21

Dipinti '800 - mobili - porcellane

VENERDÌ 27 - ore 21

Importante lotto di tappeti orientali

SABATO 28 - ore 16 e ore 21

Mobili d'epoca
tappeti - oggettistica - collezionismo

ESPOSIZIONE: da domenica 22 febbraio - ore 16

Corso Vittorio Emanuele, 109 - tel. 011/54.11.50

TORINO

CATALOGO IN SEDE

Mentre il piano-quadro è fermo in Regione in attesa della valutazione definitiva Il centro storico di Chieri è in pieno sfacelo (Per risanarlo, convenzione Comune-proprietari?)

Un tempo Chieri era tutta lì, in un immaginario cerchio che oggi racchiude solo la devastazione edilizia, l'abbandono, la miseria dei pochi che sono costretti a viverci. Il centro storico della città sembra uno scorcio di rovina: il tempo, qui, è davvero stato tiranno, e gli uomini giuliani hanno lasciato fare da padrone.

Per lo più si tratta di case malsane, inabitabili;

soltanto qualcuna è stata ristrutturata dai privati in tempi più o meno recenti. Per il resto, mura che cadono, abitazioni fatiscenti, distruzione. Parliamo, in special modo, di via S. Giorgio 21 (che è di proprietà del Comune), 23, 24, 25, 26, di piazza IV Novembre, di via De Maria: quegli edifici, insomma, che il recente censimento comunale, effettuato per l'entrata in vigore della legge

sull'equo canone, ha eufemisticamente definito «degradati».

La loro storia d'abbandono risale a una ventina d'anni fa: fino a tutti gli Anni 50, il centro era abitato dai piccoli proprietari che ne avevano cura e rispetto. Poi, con l'immigrazione degli Anni 60, la fame di case ha cominciato a farsi sentire, un estremo bisogno di espansione edilizia diventava di giorno in

giorno più pressante. E nacquero le periferie, le popolose ma eleganti periferie di Chieri, dove i proprietari del centro andavano trasferendosi per affittare le loro proprietà, ormai stantie, ai nuovi arrivati. Per queste famiglie, tuttavia, il centro non era che un «parcheggio» in attesa di raggiungere un sufficiente benessere economico che consentisse di affittare un alloggio nei palazzi che nascevano a Porta Torino o a Borgo Venezia. Una storia comune a tante città, insomma. In più, soltanto un po' d'incultura.

Da vent'anni qualcosa è stato fatto per qualche casa isolata: ad esempio, quella in via Carlo Alberto, la casa del bar Cortina, una sorta di topala abbandonata fino a un anno fa, ora abitazione dignitosa. Si è anche costituita, nel '76, la sede locale del «Collegio dei costruttori», nata con l'intento precipuo di darsi da fare nel centro storico. Ma l'ente è ancora oggi con le mani in mano, aspettando un «sì» del Comune.

«Non c'è altro da fare, la soluzione del grave problema costituito dal centro storico — spiega il sindaco, Giuseppe Berruto — sta nell'intervento dell'edilizia privata. Non è ipotizzabile un intervento comunale. Noi, naturalmente, ci occuperemo dello stabile di via San Giorgio 21, che è di nostra proprietà, ma anche questo soltanto dopo che la Regione ci avrà concesso i necessari finanziamenti: questo — pare — avverrà entro poche settimane. Per tutti gli altri casi, occorre tener presente che la legge consente due possibili strade: o il restauro, che non prevede venga mutata la struttura interna dell'edificio, o il risanamento, che invece consente il rifacimento degli interni, fatto salvo l'aspetto esterno».

«Se vogliamo seguire la prima strada — continua il



sindaco — è sufficiente una comune concessione edilizia, e in questo senso ci sono già stati interventi da parte di privati. Si pensi, ad esempio, agli edifici di piazza Umberto. Per il risanamento, invece, bisogna procedere seguendo le direttive del Comune, che possono tradursi o nel piano quadro o in una convenzione che si concede al privato a determinate condizioni».

A parlar di piano quadro, per la verità, sembra di tornare indietro di qualche anno: a suo tempo, infatti, suscitò tante discussioni e polemiche e fruttò all'allora assessore all'urbanistica, che ne fu strenuo paladino, le accuse di distruttore del centro e persino novello «Barbarossa».

Oggi, quel piano quadro è in Regione, dove sembra che debbano venir valutate alcune osservazioni apposte in un secondo tempo dal Consiglio Comunale chierese. Intanto, però, sembra che le intenzioni

del Comune siano cambiate e che si cominci a pensare alla convenzione come possibile strumento.

Se così è, c'è da pensare che i tempi di una possibile soluzione del centro storico siano ancora molto lunghi; la convenzione, infatti, dev'essere elaborata dalla giunta con l'accordo di tutte le forze politiche e poi approvata dal Consiglio Comunale. Un documento politico, insomma, prima ancora che tecnico.

E questo mentre a Chieri, praticamente dal '78, non c'è un assessore all'urbanistica, per le note e travagliate vicende che hanno «surgeonato» nel tempo la bollentissima poltrona. Ora si attende la conclusione delle trattative politiche che dovrebbero condurre il psi al governo della città insieme all'attuale giunta formata da dc, pri, pli, psdi: se ciò andasse in porto, l'urbanistica tornerebbe quasi sicuramente nelle mani del socialista Morelli.

Mirella Caponi

Il «ghetto degli ebrei» è stato messo in vendita

A guardarla da via della Pace la mole in cotto che sorge al centro del «ghetto degli ebrei», fa indovinare ancora la sua antica bellezza, un monumento che porta scolpita sulla sua pietra una pagina di storia di Chieri. Il complesso edilizio che un tempo fu dimora coatta degli ebrei, che sorge in completo abbandono dietro via Vittorio, incassata tra i cortili un tempo più suggestivi del centro storico della città, è ormai in rovina: i soffitti e le mura cadono a pezzi, i pavimenti sono frantumati, le pareti in piedi impiettrite di scritte di chi qui cerca il riparo di una notte.

Nella mole visse David Levi, industriale e sindaco di Chieri durante l'occupazione francese; il trascinatore la gioventù il nipote omonimo, che fu patriota e scrittore e nel 1498, in quella che ormai era la «casa dei Levi», detta anche casa Solaro, fu ospitato il re Carlo VIII di Francia. Ancora oggi proprio lì c'è, al primo piano, la sinagoga, la stanza che col suo camino fa tornare alla mente l'intimità del culto ebraico, le sue preghiere, i suoi riti.

Ora tutto sta di distruzione. «Una parte di questo complesso — dice Mario Morelli, assessore all'Urbanistica per buona parte della passata amministrazione — potrebbe certamente essere adibita ad alloggi; l'antica sinagoga, però, dovrebbe avere una diversa destinazione che valorizzi la sua natura di monumento storico-culturale di grande valore».



Restauro, dunque. Ma chi può avere interesse a pagare le molte centinaia di milioni necessarie all'opera?

«Quando si tratta di queste cose — prosegue Morelli — subito viene detto che non ci sono i soldi: non è vero. Ci vorranno, per il restauro completo, circa due miliardi: bisogna cercare ad esempio presso la Regione, la Sovrintendenza, le banche, la Comunità Israelitica di Torino. Forse si metterebbe insieme molto meno del necessario, ma almeno quel tanto che basta per avviare i lavori di una parte: non si può non fare mai nulla perché non si riesce a fare tutto. Naturalmente di tutto questo dovrebbe farsi promotore il Comune e quindi occorre prima di tutto un programma di recupero conservativo e di finanziamento».

Ma mentre il Comune tace, forse in attesa di avere un giorno un assessore all'Urbanistica, che si occupi di questi problemi, proprio in questi giorni pare sia in corso una trattativa privata tra gli attuali proprietari del «ghetto» e una società chierese per la vendita dell'immobile di via della Pace: per l'acquisto bastano pochi milioni. E poi? Che ne sarà del nobile monumento, un «ghetto» tra i più significativi del Piemonte?

m. c.

Lunedì su «Stampa Sera» Nel mondo dell'occulto e della Torino misteriosa



Dietro la facciata della vecchia Torino si cela il mondo dell'occulto: maghi, chiromanti, cartomanti, sensitivi, medium. Un mondo sconosciuto che abbiamo già tentato di delineare nei giorni scorsi presentando alcuni personaggi caratteristici. Ma chi li frequenta? Quali sono i clienti di questa «magia», in penombra fra le quinte della città? «Stampa Sera» pubblicherà lunedì un altro servizio, proseguendo l'inchiesta sulla Torino misteriosa.

Sull'Avantielenco, finalmente fatta luce su un mistero cifrato

Come districarci tra i numeri della bolletta

Come si legge la bolletta del telefono
A pag. 27 dell'Avantielenco

Le guerre stellari furoreggiano sugli schermi, gli eroi dei nostri figli si fanno scorpacciate di cibernetica, nulla si fa più in una azienda senza il terminale, eppure di fronte al linguaggio da computer della bolletta del telefono ci sentiamo analfabeti.

Anche la cifra di quel rettangolo colorato a destra ci farebbe meno sospirare se potessimo capire cosa dicono tutti quegli altri rettangolini irti di codici e di cifre. Come districarci?

Imparando a «leggerli», e per farlo non c'è bisogno di frequentare corsi o «assoldare» consulenti. Il tutto è spiegato a pag. 27 dell'Avantielenco: tanto per il canone, tanto per gli scatti, tanto per il trasloco dell'impianto, tanto per gli scatti

che puoi farti rimborsare dal precedente inquilino che ne ha usufruito, tanto per l'Iva, tanto per il noleggio di impianti interni speciali.

Cos'è l'Avantielenco? Sono le prime 32 pagine dell'Elenco Alfabetico, vero manuale di istruzioni per utilizzare al meglio il servizio telefonico.

Nell'Avantielenco, infatti, c'è tutto quanto concerne i servizi di pubblica utilità, quelli opzionali, la teleselezione interna ed estera, l'iter per avere il telefono o telefoni addizionali e tutta un'altra miniera di informazioni indispensabili per sfruttare meglio il telefono.

Basta che apriate l'Avantielenco a pag. 1 e già dall'indice ve ne renderete conto. (P.B.)



L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

La Sovrintendenza sta facendo un censimento nella nostra regione L'archeologo scava con la ruspa in torbiera per scoprire come si viveva 15 mila anni fa

Fino alla fine del secolo scorso veniva usata come combustibile, e quasi sempre solo nei dintorni delle zone di produzione, oggi invece la torba è diventata un fertilizzante naturale costoso e ricercato, usato soprattutto da vivaisti fioricoltori e utilizzato per concimare ogni anno i campi di golf. L'estrazione avviene a cielo aperto in aree una volta lacustri e paludose. Curiosamente in Piemonte, nonostante le attribuzioni dell'assessorato regionale al commercio (fiere e mercati, acque minerali e termali) ci sia anche la voce «cave e torbiere», l'unica concessione di sfruttamento di torbiera è relativa ad una «coltivazione» ad Alice Superiore piccolo comune in Val Chiusella, 610 metri d'altitudine, a quindici chilometri da Ivrea.

L'aspetto più insolito della questione è però che alle torbiere sono molto interessati archeologi e paleontologi dato che le zone — risalenti ai periodi neozoico o quaternario (fino a 15 mila anni prima di Cristo) — sono quasi sempre una miniera di reperti relativi alle età preistoriche e alle misteriose civiltà palafitticole. «Stiamo facendo un censimento delle torbiere in Piemonte» — spiega Luigi Fozzati archeologo della Soprintendenza Archeologica — con la collaborazione della Regione. Le zone interessanti per noi sono almeno una cinquantina, e i maggiori problemi vengono dalle difficoltà di controllo di piccole estrazioni abusive. Ma direi che il fenomeno è molto circoscritto.

Che indagare nelle torbiere e nelle zone umide in genere, sia attività proficua per lo studio dei primi insediamenti umani, è dimostrato dagli scavi in atto da anni al lago di Viverone, che è anche in assoluto il primo «cantiere» del genere in Italia, dove lavorano non solo archeologi, ma quei particolari studiosi che sono i paleo-



La cava di torba ad Alice Superiore

botanici (il plurale è in questo caso solo discorsivo, in quanto solo il prof. Renato Nisbet rappresenta in Piemonte la sparuta categoria).

Il paleobotanico comunque ha il compito attraverso l'analisi di resti lignei di ricostruire l'ambiente naturale preistorico aiutato da altri specialisti in meteorologia, zoologia, biologia eccetera. Viverone è anche un luogo dove si stanno sperimentando nuove sofisticate tecniche di ricerche archeologiche subacquee, ricerche che proseguono, sott'acqua, anche d'inverno. Sono stati rinvenuti resti di palafitte, di piroghe, frammenti di suppellettili. Ma nessuno scheletro umano completo. «Questo è uno dei grandi interrogativi legati alla civiltà delle palafitte» — spiega il prof. Fozzati — da nessuna parte, mai né in Italia né altrove, è stato possibile trovare forme di inumazione, tombe, o altro. Solo qualche osso isolato e nient'altro.

Per questi motivi chiunque voglia sfruttare commercialmente una torbiera deve passare non solo attraverso Comune e Regione, ma collaborare con la Soprintendenza, che, per esempio, compie frequenti controlli nella torbiera di Alice, per vedere se affiorano reperti interessanti.

Tornando alle caratteristiche commerciali della torba, i responsabili della cava di Alice (Italtorbiere), che si sviluppa su una superficie di circa centomila metri quadrati a cavallo del comune di Pecco, spiegano, la produzione è piuttosto limitata (sui 50 metri cubi al giorno) e occupa quattro persone in tutto. «Franco-cava» il materiale costa diecimila lire al metro cubo, mentre comprato in sacchi da 50 litri (35 chili) costa duemila lire. Ma ci sono torbe importate dalla Germania o dalla Russia, che arrivano a costare fino a 70 mila lire al metro cubo, un prezzo altissimo, se si pensa che si tratta di terriccio, anche se fossile.

I depositi di torba sono infatti il risultato della macerazione di materiale vegetale acquatico, durata migliaia di anni. E la qualità del materiale è tanto migliore, quanto più lenta è stata la «maturazione». Per questo sono più indicati i climi freddi, alpini e

ambienti alpini.

Renato Scagliola



Il terriccio torboso viene setacciato prima di essere insaccato e venduto

Un interessante corso di archeologia e studi antropologici Cuorgnè fa un salto indietro di millenni per scoprire l'origine della sua vallata

Ancora l'archeologia e la divulgazione degli studi antropologici nei piani dell'assessorato alla cultura di Cuorgnè. A partire da martedì 17 si tengono presso la sala delle conferenze alcuni incontri sul tema «Archeologia e territorio nell'Alto Canavese».

Vengono affrontati i periodi più importanti della storia degli insediamenti umani nelle Alpi Occidentali con particolare riferimento ai diversi momenti evolutivi.

Martedì Renato Nisbet, membro del laboratorio di preistoria dell'università di Torino, ha parlato su «Che

cos'è l'archeologia».

Il 25 febbraio sarà la volta dell'archeologia del fondo dei laghi, relatore l'ispettore della soprintendenza archeologica piemontese, dottor Luigi Fozzati.

Il 3 marzo un argomento che sicuramente interesserà gli studiosi locali, quello delle incisioni rupestri, numerosissime anche in Canavese.

Il 10 marzo, infine, Renato Perinetti, ispettore della soprintendenza ai monumenti della Valle d'Aosta, tratterà della Archeologia medioevale nelle Alpi Occidentali.

Il psdi non entra in giunta a Settimo

Nonostante la più o meno esplicita richiesta il psdi non entrerà nella giunta di sinistra a Settimo. Comunisti e socialisti non sono disposti a cedere una poltrona che consentirebbe al socialdemocratico Gaetano Bordieri di diventare assessore, probabilmente allo sport. Dice il vicesindaco Giovanni Ossola, psi: «Il psdi a Settimo dice di essere partito di sinistra, ma a Leini e Volpiano governa con la dc. Mi pare quindi che questa posizione ambigua vada chiarita prima di affrontare il problema di una partecipazione».

Bordieri, almeno per ora, resterà nella maggioranza come il consigliere Buttigliero del pdup. Il rappresentante del psdi è stato nominato il mese scorso consigliere delegato allo sport.

Novità tuttavia nella giunta di sinistra a Settimo che ha una maggioranza solida con 22 seggi su 40. Il psi si appresta a sostituire l'assessore al lavoro e allo sport Lorenzo Simonetti con l'ex assessore Pietro Canonica. Divergenze con alcuni colleghi di giunta sarebbero all'origine della decisione.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.650 la riga. Rubrica 6: opere di ingegneria L. 900, tecnici L. 1.650, dirigenti L. 1.350. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insensibilità è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. AMBROGIANDI presta concediamo in 2 ore a chiunque ovunque residente. Aperto anche sabato. Tel. 011 850.4688.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 148. Tel. 594.710.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgerti alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 749.722.

PRIVATAMENTE ad in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

ANAMEC 636.038 bar super, pizzeria, ristorante, 2 cinture Torino, ottima posizione, 600 mila incasso giornaliero, oltre 100 milioni. Eventuali dilazioni.

ANAMEC 636.038 negozio di calzature, Patazzo, oltre 200 mila incasso giornaliero incrementabile, oltre 20 milioni più fondi vivi a stabilire. Vero affare.

BAR super centrale in Corso zona forte passaggio incasso giorno 300 mila incrementabile causa motivi salubri cede con urgenza di Salvatore 011-581.594.

CANTOLIBERIA zona S. Rita fronte corso utile netto 2 milioni incasso cede 50 milioni più merce. Tel. 760.813.

CECEI rivendita pane volendo gestione zona Lucanto tel. 768.931.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria confetteria con laboratorio 30ennale unitario rilevante reddito per famiglia alloggio in importante centro industriale provincia Vercelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede giocattoli modellismo tessile XII XIV decennale unitario zona signoria.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari frutta verdura tessile VI XIV mq 80 zona grande passaggio ottimo reddito dimostrabile volendo anche mura.

DI SALVATORE 581.594 cede agenzia pratica auto assicurazioni buona clientela tutta richiesta.

ELEGANTE merceria ricamo lane proposte in via centralissima e commerciale alto utile cede Studio GMP 537.541.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede all'isola d'Elba ristorante caratteristico attrezzatura completa possibilità notevole incremento utile dimostrabile vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede Torino laboratorio pasticceria panettoni cioccolato gelati annesso negozio dettaglio e ingrosso attrezzatura completa.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede Torino attrezzatissimo pastificio produzione agnoli, tortellini, merlino trentennale ingrosso e minuto incrementabile.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede nota località Isola Elba aviatissimo negozio elettrodomestici gas mobili utile dimostrabile possibilità di incremento ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede a 25 km Torino fronte grande industria bar ristorante pizzeria 120 coperti fortuna per famiglia ottimo incasso ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede Torino centro ristorante 20 anni stesso gestore 140 coperti fortuna nucleo familiare forte incasso dimostrabile ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 726.722 cede Alta Valle Susa centro turistico supermarket alimentare viene licenze giro annuo 350 milioni possibilità alloggio ratei.

FRANA cede bar super torrefazione centralissimo angolare 100 mq orario ridotto 350 mila giornaliero alloggio. Tel. 511.090.

LAVASECCO zona corso Trileno attrezzatura moderna utile 1 milione mensile cede 14 milioni. Tel. 760.813.

PESCHIERA affare corso molto commerciale cede L. 9 milioni. Telefonare 837.149 - 411.1857.

RIVIERA Ponente avviato minimarket incasso stagionale tabacchi licenze multiple. Tel. 019-744.152 ore mattina.

SELF-SERVICE grandissimo grandioso unico in zona Mirafiori cede facilitando 28 milioni. Tel. 760.813.

VIA Roma adiacente boutique ampia superficie vendita cede per motivi di salute ottima clientela elevato incasso dimostrabile. Tel. 531.476-544.906.

4 Terreni

2.750.000 prato collinare attualmente agricolo a 45 km da Torino Ris Immobili vende. Telefonare 512.923.

5 Locali e negozi

ACQUISTO urgentemente appartamenti mq 3000-4000 su terreno di mq 6000-10.000 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.857.

offerte

APERTURA subito piazza Rivoli locale uso deposito o box indipendente fronte strada. Tel. 745.131.

AZIENDA attività locali centrali da 1500 a 8000 mq con impianti, uffici parcheggio. Telefonare 358.08.28.

CAPANNONE Binasco vendo inizio costruzione mq 1500 gran cortile zona prestigiosa vendita. Altro Settimo autostrada mq 1600. Tel. 011 Capannone 204.132-256.755.

FINCI corso Orbassano imbocco tangenziale attività capannone 1000 mq più palazzina uffici 600 mq. Tel. 505.891-503.318.

IL TETTO vende libero corso San Maurizio locale 200 mq circa uso magazzino negozio esposizione L. 131 milioni forti garanzie. Tel. 399.183-399.785.

MAIRE vende multi negozio mq 70 più laberie I VI XII XIV centrale. Tel. 548.214.

TECHOKASA vende magazzino laboratorio libero di 110 mq adiacente corso Racconigi. Tel. 545.662.

VENDO multi negozio mq 85 3 vetrine angolo recente piazza Derna occupato ottimo impegno capitale. Tel. 388.414.

ZONA S. Rita vendesi locale recente fronte corso con 2 vetrine mq 50 altezza 4,20 volendo libero o affittato ufficio con ottimo reddito. Tel. 011 2997-780.3050.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

GIOVANNI mille assiti mas anni 22 titolo di studio richiesto: media inferiore patente auto cerca per attività di guardia giurata. Presentarsi in via Monginevro 242 interno 15 nei seguenti giorni 7-2-81 - 14-2-81 - 21-2-81 - 28-2-81 dalle ore 15 alle ore 18.

impiegati

APPERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccate personalità e spirito iniziativa titolo relazionale esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.185.

AGENZIA immobiliare assume per acquisizione giovani ambiziosi con auto propria fissa e provvisoria. Telefono 959.20.01.

ESIM esperti settore immobiliare (intermediazione) assume acquisitori immobiliari e/o 25-35enni dinamici con attitudini pubbliche relazioni auto propria. Offerta fissa mensile e provvisoria superiore alla media attuale. Per colloquio telefonare 512.012.

ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume impiegati commerciali almeno diploma, con auto propria per uffici di Torino.

OFFRE massima retribuzione contrattazione nazionale e commercio, addestramento, provvisoria, rimborso, incentivi. Avanzamento nella posizione in tempi brevi. Telefonare 011 584.710, ore ufficio.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Savoy, corso Vercelli 59 (vicino piazza Crispien), telefono 230.881, disponiamo: Panda 90 anni 1, 126P anni 3, A112 Abarth 18 mesi, Bmw 320 M/60 18 mesi, Simba 11 mesi, Alfa Romeo Sprint mesi 7, Opel diesel anni 2, Golf GTI nero 78, Alheta 1600 78, Bmw 520 78, GSA Palio mesi 7, 127 5 porte un anno di inoltre 127 74, 75, 124 72, 73, 74, 75 e coupé 73, 75, 124 72, 73, 131 76, A112 75, 77, 850 pullmino sinistra 75, 76, Horizon 78, 79, Swift 78, Dyane 6 74, 77, 78, Mini 90 78, R4 78, Dyane 6 74, 77, Fulvia coupé e berlina 5 porte e inoltre altre con permute e lunghe rateazioni. Ricordate: corso Vercelli 66, telefono 230.881 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiosissime, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessione Leasing. Modernissimo centro assistenza. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia: corso Francia 341. (Sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi supercopiazioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione. Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Selsauto, corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A. AUTOCCASIONE, corso Susa 63-75, tel. 745.213-761.643, Ritmo 2/5 porta 128 112 127 Polo Mini 90 Dyane 6 R5 GSA Palio Commissionaria Citroën Innocenti Autobianchi Fiat (aperto festivi).

AUDI 100 blindata, celeste metallizzata 1976, perfetta, vende Francar, corso Vittorio Emanuele 208 tel. 750.282.

AUDI 100 GLS 77 blu metallizzata vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, c. Turati 53, tel. 508.106.

AUTO AFFARI LANCAIR concessionaria Lancia vende vetture revisionate italiane ed estere (perme vocazioni di tutti i tipi Fiat - Rassegnati. Corso Regina Margherita 270).

BMW 520 i 74 Ene partito uniproprietario vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 508.106.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI Pastore corso Allamano 48 l'intera gamma dei nuovi automobili industriali Diesel 6 cilindri pronta consegna: prove e dimostrazioni. Tel. 780.34.50.

(continua)

Finarte milano

asta d'arte contemporanea

Opere di Ballo, Brauner, Buffat, Carrà, de Chirico, De Pisis, Ernst, Guttuso, Guidi, Guttuso, Kandinsky, Lilloni, Migneco, Mirò, Musardi, Morlotti, Pizzaro, Rosai, Sassu, Savinio, Severini, Sironi, Tosi, ecc.

esposizione: dal 21 al 26 febbraio.
Orario: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19
Il 26 febbraio l'esposizione termina alle 17.

asta: giovedì, 26 febbraio alle ore 21,15.

Finarte - via del Bossi 2 - Milano - tel. 02-877041

Il colpo due giorni fa a Basilea: due banditi arrestati a Torino, i complici in Svizzera

Presi dopo la rapina da un miliardo Recuperati gioielli, smeraldi e oro

Trenta chili di gioielli in una borsa con la chiusura a combinazione sono sul tavolo del capo della Mobile Fersini: la refurtiva di una rapina in Svizzera è stata recuperata ieri sera dalla polizia dopo frenetiche indagini durate due giorni. Smeraldi, brillanti, oro e orologi, per un valore di un miliardo, attendono di tornare al legittimo proprietario. I presunti autori della rapina sono tutti in carcere: due in Svizzera e due a Torino.

Giovedì 19 febbraio. Nell'oreficeria Kessenich, di Basilea, entrano tre giovani armati e mascherati. Imballano i presenti, otto persone che vengono legate, imbavagliate e chiuse in un gabinetto. Dagli scaffali e dalla cassaforte gli ori passano direttamente nelle sacche dei banditi che fuggono in auto con un quarto complice.

Tutto si svolge in pochi attimi. Ma la polizia svizzera ferma alla stazione di Basilea.

Lea due giovani, entrambi ventunenni, per un controllo. Sono Silvano Martinelli, nato a Briei ma residente in Italia, in via Enrico Toti 10, a Collegno, e Maurizio Albertin che abita nello stesso Comune, in via Lamarmora 15.

L'Interpol, che coordina le indagini, trasmette la notizia alla questura di Torino che immediatamente si mette in moto. Si fruga nella vita dei due, si studiano i collegamenti, s'interrogano le «conoscenze». Le piste battute portano il dott. Faraoni e il brigadiere Merico, che seguono il caso, a un nome già noto alla giustizia: Domenico De Iure, 33 anni. Viene perquisita la sua abitazione «ufficiale», ma non si trova nulla. Ancora indagini, ancora interrogatori e la polizia giunge in un «piè-à-terre» di via Lanzo 49, a Grugliasco.

Qui il De Iure vive con un'amica e ieri pomeriggio gli agenti lo aspettano in casa. Verso le 18 arriva in compagnia di un amico, altra «conoscenza» degli schedari di via Gratiotti: Salvatore Mercuri, 38 anni, arrestato nel '66 per l'omicidio del venditore ambulante Giuseppe Boncinno, suo rivale in amore, condannato a 23 anni e uscito di galera per «condono» il 24 settembre 1979.

Il Mercuri dice di abitare a Collegno, in via Castagneris 1, ma una perquisizione nell'alloggio non dà risultati. E' in corso Tassoni 54 che gli agenti trovano tutto: refurtiva e pistole, tre, servite per la rapina.

I due finiscono in cella. Una prima dichiarazione del valore del bottino è di oltre un milione di franchi svizzeri (pari a oltre mezzo miliardo di lire). «Da Basilea però



Domenico De Iure



Salvatore Mercuri



Maurizio Albertin



Silvano Martinelli

— commenta il dott. Faraoni — dicono che si tratta di almeno un miliardo di lire. L'orefice era disperato, perché l'avevano letteralmente ripulito. I gioielli sono avvolti in sacchetti di plastica e in due asciugamani da cucina. In attesa, prima, di trovare un ricettatore e ora di tornare nella cassaforte dell'oreficeria Kessenich.



I trenta chili di gioielli recuperati dalla polizia

L'inventore della Delta e della Panda si prepara a «disegnare» anche le città

Pochi giorni fa è stato «agganciato» (come dice lui) da un'altra grande industria straniera dell'automobile, ma ad interessarlo maggiormente è stata la richiesta di un lavoro al quale pensava da tempo e che non ha ancora tentato: «l'arredo di una città». Un progetto forse ambizioso, ma stimolante. Anche per questa ragione Giorgio Giugiaro ha manifestato la sua disponibilità.

«Mi hanno chiesto se noi della Ital Design siamo in grado di fare questo tipo di lavoro. Ho detto sì. Mi piacerebbe occuparmi dell'urbanistica, dell'immagine di una città», ha aggiunto Giugiaro, uno dei «designer» più noti al mondo. Il «committente», e i particolari dell'operazione, lo stilista torinese non ha voluto rivelarli. Ha precisato soltanto che la richiesta gli è arrivata da un italiano.

C'è da cominciare a sperare che avremo città più belle? «Qualcosa si sta muovendo», ha commentato questo cuneese trapiantato a Torino. Dal 1968 (anno di fondazione della Ital Design) ad oggi ha «firmato» ufficialmente 35 vetture, tra le quali la Panda, la Golf, l'Alfa Romeo GT, la Delta. Sono sei milioni le automobili in strada uscite dai suoi disegni.

Nei primi di marzo, al Salone dell'automobile di Ginevra, sarà esposto il coupé che Giugiaro ha di-



Giorgio Giugiaro

segnato per la Isuzu. Questa macchina, il cui prototipo è piaciuto moltissimo ai giapponesi, sarà lanciata sul mercato di quel Paese forse già in aprile.

L'Ital Design lavora molto per l'estero. Lo dimostra il fatto che l'anno scorso il 61 per cento del suo fatturato era dovuto proprio all'export. E il fatturato ammontava a 17 miliardi di lire, quattro in più rispetto al 1979. Nello stabilimento di Moncalieri lavorano duecento persone.

«Continuiamo a migliorare — ha commentato Giugiaro — avremo un'enorme possibilità di espanderci perché sono numerose le richieste di lavoro

che ci vengono offerte. Ma io non voglio ingrandirmi oltre, duecento sono già troppi. Potessi dividere l'azienda in due. Sono convinto che funzionerebbe meglio».

Da qui la decisione dell'imprenditore-artista di favorire la creazione di altri gruppi di lavoro, esterni. Un sistema già in funzione.

Giugiaro precisa che la crisi dell'auto non ha coinvolto la Ital Design, che lavora soprattutto per questo settore. Non sono poche le proposte, le «commesse» che vengono rifiutate. «D'altra parte — spiega — nell'arco di un anno abbiamo un numero «tot» di ore disponibili e non vogliamo caricarci di lavori che poi non possiamo portare a termine».

Oltre a disegnare auto, Giugiaro in questi anni ha sviluppato studi e progetti nei più diversi settori produttivi. Ad esempio, ha «firmato» rasoi elettrici e orologi della Philips, televisori a colori per la Sony e la Saba, una macchina da cucire per la Necchi, macchine fotografiche per la Nikon, attacchi da sci per la Marker, moto per la Mv e la Suzuki, persino fari antinebbia per un'industria giapponese e gli interni per un elicottero della Agusta.

E queste sono le realizzazioni non coperte da segreto. r. bo.

Giornale russo elogia Agnelli

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, viene oggi citato dalla stampa sovietica come esempio di saggezza politica per la sua opposizione a far dipendere lo sviluppo del commercio con l'Urss dalle azioni politiche del Cremlino.

Riprendendo un vecchio articolo scritto da Agnelli per la rivista americana *Foreign Affairs*, le *Izvestia* si sono compiute per la sua tesi secondo cui «la teoria del linkage non ha mai funzionato» ed è «praticamente impossibile influire sul comportamento (politico) dell'Unione Sovietica riducendo gli scambi commerciali» con Mosca. «L'industria italiana — scrive il giornale sovietico — ha notato che tale diminuzione del commercio verrebbe a costare molto di più all'Europa che all'Urss. Ed è proprio così».

Più in generale, le *Izvestia* criticano la teoria perseguita prima dall'ex presidente Jimmy Carter e ora anche dal suo successore Ronald Reagan secondo cui gli scambi commerciali e i negoziati con Mosca su ogni singolo problema vanno fatti dipendere dal comportamento globale del Cremlino.

Uls di Settimo: nuovo presidente

L'Assemblea dell'Unità sanitaria locale 28, formata dai comuni di Settimo, Leini, Volpiano, Lombardore e S. Benigno, ha un nuovo presidente, il socialista Erminio Villasci, assessore comunale a Settimo.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

**Maria Viviano
ved. Palladino**

Con profondo dolore si annunciano le figlie: Carla con Gigi, Lucia con Mario, gli adorati nipoti Enrico M. Luisa e Claudia, cognati nipoti e parenti tutti. Non fiori. Funerali 21 c.m. alle ore 14,30 con partenza da Collegno c. Francia 66. Tumulazione in Pino d'asti ore 16,30. Un particolare ringraziamento al dott. Testera per le amorevoli cure ad alle care signore Enrica, Angelina e Rosy per l'affettuosa assistenza.
— Collegno, 20 febbraio 1981.

Si è spento dopo lunga sofferenza l'

avv. Marco Carboni

Lo piangono la moglie Maria Giulia Brigo, l'adorata Nicoletta con Umberto, il fratello Vincenzo con la moglie Mariuccia, i cognati Carlo e Giuseppe Brigo, la zia Gilda, i nipoti e parenti tutti. Il funerale con la Santa Messa avrà luogo sabato 21 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione in via IV Novembre 82. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere da devolvere all'Istituto Centro Tumori di Milano. Si ringraziano anticipatamente quanti saranno vicini ai familiari nella dolorosa circostanza.
— Crusinallo, 20 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata

Virginia Lepori Aiciati

Con grande dolore si annunciano: i figli don Matteo e Caterina, il genero Bruno, l'affezionato nipote Maurizio, sorella e parenti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Redentore e alle ore 16 nella parrocchia di Cerenasco (To). Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 febbraio 1981.

E' mancata

**Francesca Fantino
ved. Busso**

addolorati lo annunciano la figlia Cristina col marito Rocco Rolma, cognate, nipoti, famiglie Rolma, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giacomo Apolloni, alla signora Laura Bellini e personale tutto della casa di cura. Funerali oggi ore 15 Villa Papa Giovanni XXIII, indi la casa salma proseguirà per Orueno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 21 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata l'

insegnante Caterina Novo

anni 53
Ne danno il triste annuncio la sorella, i cognati ed i nipoti. I funerali avranno luogo in San Rocco di Montà (Cuneo) il 22 febbraio alle ore 15.
— Moncalieri, 20 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenico Salussoglia

anni 90
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia, il re. don Bartolomeo Piovano, parroco di San Vito. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di S. Vito partendo da corso Enrico De Nicola 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Morbelli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Ottazzi, il figlio Bruno con la moglie Costanza Baravalle, i nipoti Carlo e Roberto con la moglie Tiziana, la sorella Florina e famiglia, cognati, cugini, ceneruoli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bina per l'affettuosa e continua assistenza. Funerali oggi 21 febbraio ore 14,30 alla parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Bigliari). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 febbraio 1981.

Si è serenamente spento

Giuseppe Cagliaris
Industriale

Ne danno il triste annuncio: gli adorati nipoti Fabio e Gaetano; le figlie: Margherita con il marito Vittorio, Enrica con il marito Carlo, Piera e Mario Carboni, la sorella Antonietta con la figlia Pinuccia e Stefano, nipoti e parenti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 presso Ospedale Molinette via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 febbraio 1981.

In seguito a tragico incidente stradale è mancato

Giorgio Valente

Vigile urbano
anni 29

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Cavallero, il papà Francesco e parenti tutti. Funerali sabato 21 c.m. ore 14,30 da corso Piemonte 37.
— Settimo, 20 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maddalena Boella
In Cavallero**

Addolorati l'annunciano: il marito Luigi, i figli Angiolina, Giovanni e Giuseppe, sorelle, nuora, genero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 14,15 di oggi partendo dall'ospedale Molinette.
— Torino, 20 febbraio 1981.

E' mancato

cav. Giordano Biagio

Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il fratello, la nipote Fina, cognata, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo il 21-2-1981 alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Molinette via Santena. La salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.
— Torino, 20 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

Antonio, Rossana, Rosa Negrisola ringraziano tutti i partecipanti al loro dolore per la perdita del loro caro

Elio Negrisola

— Torino, 21 febbraio 1981.

Commosi per la manifestazione d'affetto tributata alla

BARONESSA

Paola Dupré Coen-Rocca

il marito ringrazia a nome della famiglia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— Torino, 21 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

23-2-1979 23-2-1981

PROFESSORESSA

Zita Nebiolo in Buggia

Martino e Giuseppina si ricordano. SS. Messe. Cantoria 23-2-81 ore 16. Torino, parrocchia SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70 il 24-2-81 ore 7,30.

1980

Ad un anno dalla scomparsa l'indimenticabile

Felicità Faletti Signa

è più che mai viva nel cuore di Gildo che con infinito rimpianto la ricorda a quanti ebbero modo di conoscerla e stimarla. Messa martedì 24 febbraio ore 19 Cappella Monte dei Cappuccini.

1978

1981

Carlo Glanello

Vivi ogni giorno accanto a noi moglie e figlia. S. Messa anniversaria domenica 22 febbraio ore 9,30 Chiesa SS. Trinità.
— Drusiano, 21 febbraio 1981.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

MAESTRO

Eugenio Calzia

i suoi cari lo rimpiangono e lo ricordano agli amici.

1980

1981

Silvana Ughi

in Cranchi

Con infinito rimpianto. S. Messa ore 9,30 domenica 22 parrocchia S. Bernardino.

1980

1981

Giuseppe Gaggioli

Ti ricordiamo con infinito rimpianto. Messa domenica 22 ore 9 parrocchia S. Secondo.

1975

1981

AVVOCATO

Sebastiano Abrate

La moglie e la figlia col ricordo e rimpianto di sempre.

1980

1981

Natale Miletto

I suoi cari ne rievocano la memoria con affetto e rimpianto.

1980

1981

cav. Vincenzo Papadia

La famiglia sempre lo ricorda.

1977

1981

Michele Varetto

I suoi cari con affetto ti ricordano.

Nonostante le preoccupazioni «Expovacanze» è ben vivo Un Salone scacciacrasi

Aria di mare, a Torino Esposizioni. Che il mare è il simbolo delle vacanze e la rassegna del Valentino delle vacanze è un «concentrato» quale è difficile poter vedere, una «vetrina» dalla quale scegliere, con calma e con cognizione di causa, come trascorrere le prossime ferie. L'estate, almeno in senso commerciale, è alle porte e gli espositori del salone fanno di tutto per evocare immagini di sole e di aria aperta.

L'appuntamento con «Expovacanze '81», poi, riveste un significato del tutto particolare, se si vanno a vedere i dubbi, le perplessità, le preoccupazioni anche, che gli operatori turistici manifestano per l'andamento di questa stagione, già compromessa nella sua parte invernale dalla assoluta mancanza di neve e che vede gravare sul suo periodo estivo l'incubo di una defezione massiccia dei nostri più tradizionali clienti, gli stranieri.

Le notizie che arrivano dalle agenzie estere, infatti, non sono delle più rassicuranti. Si parla di disdette di massa, di abbandono, di esodo verso la Spagna e la Jugoslavia, insomma, di pronostici disastrosi. Fino a che punto è vero tutto ciò, e quali strumenti hanno i nostri operatori, per controbattere questa tendenza e possibilmente invertirla?

E' chiaro che, in questo momento, di alternative ce ne sono poche. Se davvero il turismo straniero dovesse disertare le nostre spiagge quest'estate rimedi urgenti non ce ne sono. In prospettiva, però, le cose andrebbero affrontate perché, come ha ri-

cordato l'amministratore delegato del salone, prof. Bertolotti, nella sua presentazione, il turismo è la prima industria nazionale, con un disavanzo attivo di circa cinquemila miliardi di lire, ed affossarlo significherebbe affossare una buona parte dell'economia italiana. Bertolotti ha parlato della mancata svalutazione della lira come di uno degli elementi determinanti nella scarsa affluenza di stranieri. Ha ricordato come la Jugoslavia abbia l'anno scorso svalutato il dinaro di quasi il venticinque per cento e ha sottolineato come la moneta italiana, legata alle sorti dello Sme, è quindi in parità con marco, franco e fiorino, non abbia alle spalle una uguale stabilità effettiva.

«Se all'estero i prezzi sono

aumentati del cinque, sei per cento all'anno negli ultimi anni, — ha detto — da noi l'aumento è stato del venti. Così oggi abbiamo costi dell'ottanta per cento superiori a quelli di tre anni fa, mentre in Germania sono appena al quindici per cento in più. Per i tedeschi l'Italia non è più paese favorevole al cambio e quindi si orientano altrove».

La mancanza del turismo germanico è più in generale nordico, se si verificasse nella misura prevista e temuta sarà veramente un grave colpo per il nostro sistema. E' per questo che gli operatori, ad Expovacanze, oltre a presentare le proprie novità e le proprie proposte, hanno anche un occhio rivolto al turismo interno.

ma. b.

Aspetti inediti di una manifestazione di successo

La guerra degli adesivi

A Torino Esposizioni il salone delle vacanze porta una nota del tutto diversa dal solito. Le altre manifestazioni in programma sono tutte più «austere», all'insegna del commercio e dell'industria. Questa è veramente una rassegna «per tutti», specialmente per i bambini. I quali guardano affascinati quelle barche altissime (ancora più grosse del normale, essendo che due terzi buoni della chiglia, quelli destinati a stare in acqua, qui troneggiano sui più piccini) e restano lì con il naso all'insù.

Ma dove i bambini si scatenano è nella «caccia all'adesivo». Sono moltissimi

quelli che ne fanno collezione, e di conseguenza sono a frotte in giro per gli stands a cercare di accaparrarsene il maggior numero possibile. Tanto che molti espositori hanno inalberato cartelli dove c'è scritto: «Non si danno adesivi», per prevenire le assillanti richieste. In mancanza di adesivi i piccini si gettano sui dépliant. Ne fanno razzia. Gli espositori pregano i genitori di questi «cuccioli», di badare un attimo a loro. I dépliant costano ed anche caro. Sprecarli è un errore, anche perché il loro prezzo va a finire, inevitabilmente, su quello della merce.



Perché all'ultima ora?

Fra i problemi del Salone, anche se sono in pochi a farci caso, c'è quello dell'allestimento. La gente arriva, il giorno dell'inaugurazione, trova tutto pronto e non si dà pena di riflettere un attimino su quel che è significato, in fatica e denaro, mettere su gli stands. Eppure tutti avranno notato, nel giorno immediatamente precedente l'apertura, un gran daffare sotto le grandi arcate. E più d'uno si sarà chiesto come mai il lavoro di preparazione non venga iniziato un po' in anticipo.

La risposta è sempre la stessa: è una questione di costi. Affittare lo spazio per lo

stand costa, ovviamente, e costa in proporzione allo spazio ed al tempo. Allo spazio occupato in metri quadri ed al tempo, in giorni e ore, durante il quale tale spazio è preso. E' chiaro che per sottrarsi ad una spesa che può anche diventare rilevante in caso di grossi stand, l'espositore ha tutta la convenienza a prendere in affitto il suo tratto all'ultimo momento e lavorare freneticamente per allestire la mostra, piuttosto che arrivare un paio di giorni prima, il che farebbe immaginare chi viene da lontano) lievitare i costi anche in termini di alberghi e soggiorno.

Lo studio Coppola, già noto per tutta una serie di camper e motorhome, presenta al salone una autocaravan dal nome curioso: Mela. Una definizione familiare, un'immagine che ricorda qualcosa di fresco, di nuovo e di giovane. Così si presenta in effetti questa soluzione, senza dubbio originale ed attraente, già nel design.

L'autocaravan offre tutti i vantaggi di una vacanza itinerante senza peraltro costringere a rinunce in fatto di confort e di spazio abitabile. Il costo è di 23 milioni e mezzo, che se sono tanti in assoluto non si possono assolutamente ritenere eccessivi nel panorama generale delle motor-caravan e soprattutto sono ampiamente giustificati dalla cura con la quale il mezzo è stato costruito. La «Mela» è diversa dal solito, sia nella disposizione interna, sia nella qualità dei mobili, delle finiture, di quei piccoli accorgimenti che, come sanno bene coloro che hanno usato una roulotte almeno una volta, rendono più facile la vita del campeggiatore.

La soluzione «autocaravan», oggi in ripresa dopo essere stata messa in ombra dai camper, apparentemente assai più vantaggiosi, ma alla fine adatti soprattutto ai giovani senza problemi di famiglia, oggi ritrova una sua popolarità e si sta affermando come uno dei mezzi più adatti al turismo itinerante. Un turismo che è l'unico che consenta di vivere nella natura e di sfruttare fino in fondo quei pochi giorni che si chiamano ferie.

... e le spiagge VENETE

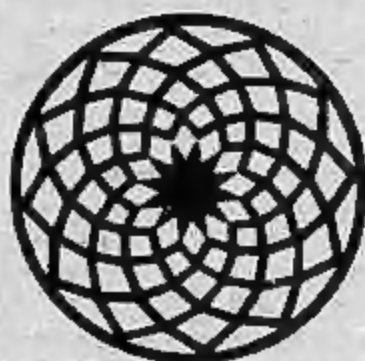


BIBIONE
•
CAORLE
•
JESOLO
•
ERACLEA MARE
•
CHIOGGIA
SOTTOMARINA
•
ROSOLINA
MARE

Il sistema delle spiagge venete offre una completa varietà di alternative — ogni località ha delle caratteristiche precise — che lo rende perfettamente integrato, in grado di soddisfare ogni esigenza per la balneazione e il turismo estivi. Da quelle famigliari a quelle più esclusive, da quelle superattrezzate a quelle in diretto contatto con la natura, le spiagge venete dispongono delle più aggiornate strutture per una perfetta ospitalità e una gradevole vacanza

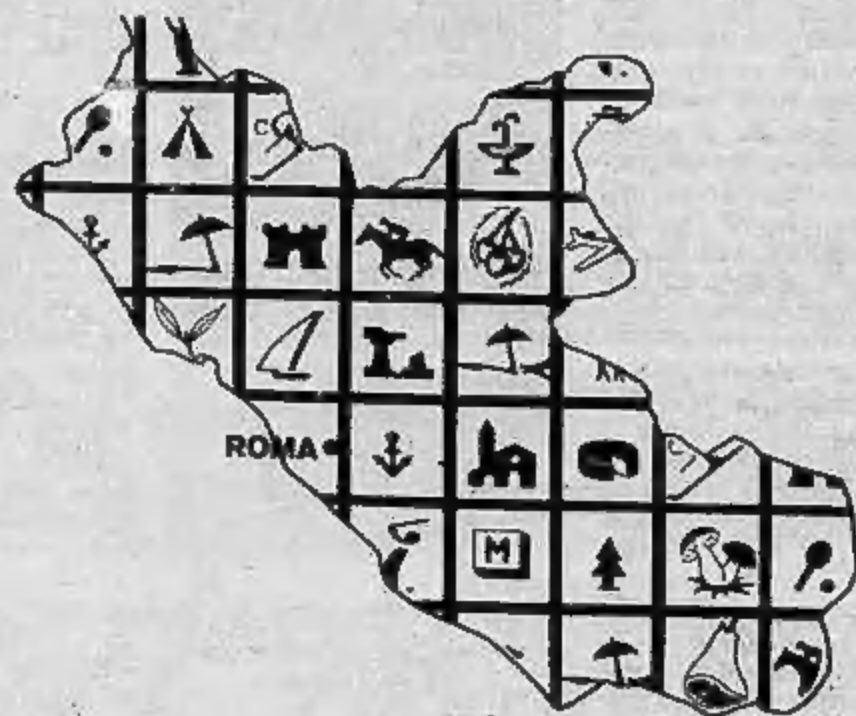
Informazioni e dépliant a:

EXPOVACANZE 81
1° padiglione



REGIONE LAZIO
Assessorato
Turismo - Sport - Terme

nel LAZIO...



- mare
- città d'arte, cultura, storia
- monti
- terme
- artigianato
- folklore e gastronomia

Informazioni e dépliant a:

EXPOVACANZE 81
padiglione 1° - stand 31/32

ITINERARI TURISTICI DELLA CAMPANIA

Dal Golfo di Napoli alla Costiera Amalfitana, al Cilento

Un'ampia rassegna del turismo in Campania a Expovacanze nello Stand della "Regione Campania"

IL GOLFO DELLE SIRENE

DA MISENO ALLA PUNTA DELLA CAMPANELLA

Depositarie di tradizioni millenarie Napoli è una pietra miliare sul cammino della cultura e dell'arte mondo. Impossibile sintetizzare l'itinerario: lasciamo al viaggiatore il gusto di scoprire le preziosità più recondite. Il grande golfo di Napoli inizia a Miseno. Una strada sinuosa porta a Bacco con la romana «pietra mirabile» poi a la più grande stazione termale dell'antica Roma, fino a Pozzuoli il centro dei Campi Flegrei, con i suoi interessanti reperti archeologici: l'anfi-

teatro Flavio, il Serapeo, il tempio di Augusto, la crollata sulla via Campana. Sulla strada domiziana la Solfatara, testimonianza di un'attività vulcanica mai sopita. Più avanti le famose terme di Agnano. Una modernissima autostrada porta ai Comuni vesuviani: la Reggia, Ercolano con gli scavi, Torre del Greco e i suoi coralli lavorati, preparano al fascino più famoso documento dell'età romana: Pompei. I resti di questo abitato offrono la visione di un

spaccato di vita quotidiana, nel tempo dal magma lavico.

Castellammare Stabia, centro di industrie e rinomata stazione termale, immette sulla Costiera sorrentina: con la funivia saliamo a Sorrento, oasi salutare, discreta e raffinata, chiude con l'estrema punta della Campanella il golfo che raccoglie nel suo grembo le celebrate isole Capri, Ischia e Procida.



SALERNO E LA COSTA DEL SOLE

DA POSITANO A PAESTUM AL CILENTO

Sant'Agata dei due golfi introduce l'incanto della costiera amalfitana: Positano, Praiano, il vallone di Furore più giù Conca de' Mariti fino ad Amalfi, la più antica delle repubbliche marinare, con il duomo di S. Andrea, il chiostro del Paradiso, l'arsenale.

Dopo Amalfi una serie di tornanti porta attraverso Atrani alle splendide ville di Ravello e giù fino al di Minori e Maiori, per risalire alla ridente Vietri nota per le ceramiche policrome.

Nell'interno, in una conca verdeggianti, Cava dei Tirreni con l'abbazia della SS. Trinità. Al termine di questa curva armoniosa, Salerno, antica e gloriosa, le cui vestigia nel Duomo romanico del secolo XI nel quartiere medievale. I lidi di Pontecagnano Battipaglia preludono alle suggestioni di Paestum: i templi

Nettuno e di Cerere, Basilica, l'Antiquarium sono tra le espressioni più tramandate dalla civiltà italica, greca e romana.

Agropoli, colonia bizantina e dominio apre le seriche spiagge e i verdi declivi della costa cilentana. I centri marini di Castellabate, Ogliastro, Acciaroli, Ploppi, Casal di Principe le tappe di un viaggio favoloso alla scoperta di luoghi ancora inediti.

Nell'interno, sulle pendici monte Gelbison, Novi Vella con l'omonimo santuario.

La costa Ascea offre lo spunto per interessanti escursioni nei villaggi interni.

Più avanti pittoresca Pailluro splendide grotte gli spettacolari archi naturali. E poi il porticciolo di Camerota, vero

paradiso subacqueo Scario Villammare e pri, autentiche perle nel golfo di Policastro.

Montesano sulla marcellanica, attrezzatissimo centro termale, e Padula, famosa per la Certosa di San Lorenzo, introducono nell'incanto del Vallo Diano, su cui predomina in contrastata la piccola «città museo» di Tegglano. Più avanti le grotte di di enorme interesse speleologico: l'accesso vi è consentito solo

in barca attraversando un suggestivo laghetto.

Poco distante, nella valle Sele, le Terme di Contursi.

Proseguiamo verso il, importante centro agricolo-industriale di origine medievale.

Siamo prossimi alla conclusione di questo itinerario: una strada ombreggiata alberi secolari porta alla ridente Acerno, che prelude al paesaggio bucolico della «verde» Irpinia.

L'IRPINIA E IL SANNIO

DAL LACENO A CERRETO SANNITA

La moderna stazione invernale del Laceno, alle falde del Rajamagta, e l'industria pongono il benvenuto dell'irpinia, riserva naturale di verde e di acque.

Atripalda, centro commerciale sulle rive del Sabato, nei pressi della ro-

mana Abellinum, apre la conca lussureggiante del capoluogo e ad esso quasi congiunge.

Avellino, feudo longobardo, raccoglie nel suo la maggior parte dei reperti sua provincia. Importanti la Biblioteca, il Duomo, il Museo del

LA TERRA DI LAVORO

DAL MATESE A CUMA

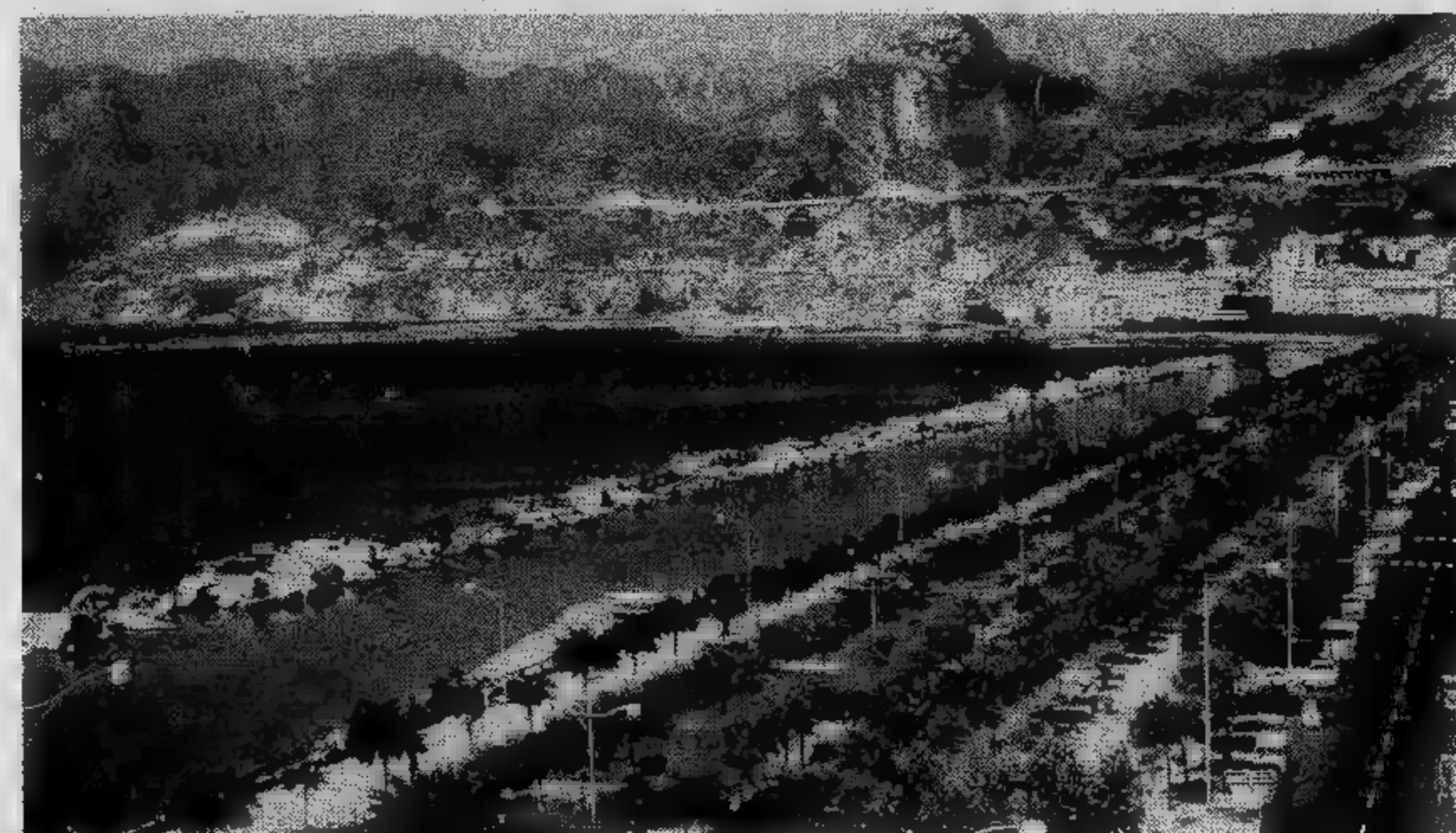
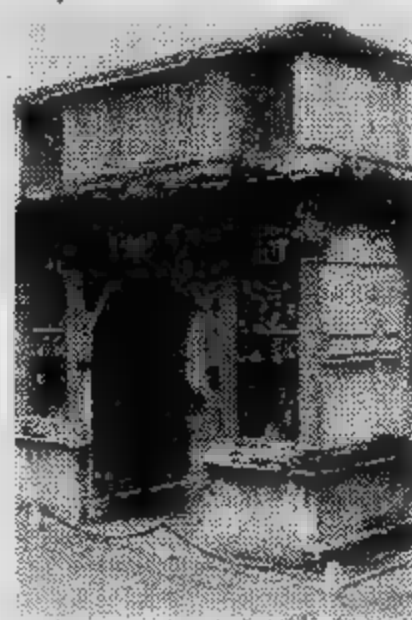
Il nostro itinerario inizia nel territorio montano del Matese. Incantevoli paesini interni accompagnano l'ascesa verso il massiccio: Selva, rinomata stazione sciistica, il lago, suggestivo specchio tra le alture e più su Gregorio, Castello Piedimonte, salubri località climatiche. La catena del Matese con la dovizia di flora e fauna trova nel duemila metri del monte Miletto la sua cima più alta.

Attraverso Calazio raggiungiamo Caserta. La Reggia vanvitelliana, il pittoresco parco, la celebre cascata, sono solo alcune delle innumerevoli ricchezze della «Versailles» Regno di Napoli. La parte vecchia della città ha conservato, immutati nel tempo, i suggestivi caratteri di borgo medievale.

Poco distanti Capua Vetere, ricca memoria storica e di vestigia passato Capua, lambita dal fiume Volturno, entrambe nate dalle ceneri della Capua antica, testimone della sconfitta e degli ozi cartaginesi Annibale.

Lasciamo l'interno per il litorale tirrenico: le moderne confortevoli stazioni balneari di Domizla Castelvoturno, ridosso lussureggiante pinete ci accompagnano lungo la domiziana fino al Lago Patria e agli scavi dell'antichissima Liternum.

Il viaggio in Campania volge termine: con il leggendario antro della Sibilla, l'Anfiteatro, l'Acropoli si ricongiunge ai Campi Flegrei attraverso l'antica grotta sotterranea di Cocceio, scavata nel cratere del virgiliano lago d'Averno.



Risorgimento la Pinacoteca, che conserva uno splendido presepe 700. A sei chilometri Mercogliano, località di soggiorno estivo piedi di Montevergine, il cui Santuario è meta di mistici pellegrinaggio.

Prata Principato Ultra, gelosa custode di una Basilica millenaria, è il nostro viatico per il Sannio. Benevento, felice mescolanza di elementi romani medievali e moderni, sorge alla confluenza dei fiumi Calore e Sabato, sulle grandi vie di comunicazioni di Roma e Napoli. Pregevoli l'Arco di Traiano, il Teatro romano, la chiesa di Santa Sofia col Chiostro, la Rocca dei Rettori, sede del Museo del Sannio.

Più avanti Montesarchio, l'antica Caudium, con il castello aragonese e S. Agata dei Goti con le sue pregiate chiese: il Duomo del secolo X, le chiese dell'Annunziata e di S. Menna.

Teleso lungo la valle del Calore nota per le acque sulfuree.

Davanti a noi Cerreto introduce alla Terra di Lavoro.

Nonostante tutto è sempre la roulotte la vedette Vecchia caravan, primo amore

Passano gli anni, i mezzi per il turismo semovente — sempre più — più sofisticati. Ma quello che rimane ancora «il mezzo» per eccellenza — lei, la vecchia roulotte, caravan, per dirla all'inglese, — sopravvissuta — tutto — proprio di questi tempi sta prendendosi la rivincita sui più temibili dei suoi concorrenti, il «camper».

La — su ruote con in più il motore — stata oggetto, negli anni scorsi, di massicce campagne pubblicitarie ed anche di una particolare attenzione da parte dei mass-media. Sembrava davvero che, senza «camper» non si potesse più fare turismo itinerante. E invece no.

Anche — buona parte del salone — ancora dedicata al motorhome, — pur vero che la roulotte sta riconquistando un peso, secondo una tendenza che troverà probabilmente conferma nella manifestazione a livello professionale di settembre, della quale Expovacanze non è che — «aperitivo».

Caravan, dicevamo. Le novità non — di certo, — sempre più affascinanti. La suggestione che si prova nell'entrare in una di queste minuscole case — intatta. Certamente chi progetta e costruisce la — deve avere letto più di una volta «Biancaneve e i sette nani». In — spazio ristrettissimo c'è tutto e, sorprendentemente, tutto — su misura, mai troppo piccolo, mai poco funzionale.

«Trucchi», incredibili per far entrare due cose nello spazio dove chiunque ne metterebbe — Rientranze sfruttate come limoni spremuti, sporgenze utilizzate per appenderci qualcosa. Insomma, un vero campionario di astuzie costruttive.

Questo nei modelli più piccoli, — se poi passiamo — modelli cosiddetti «home», vale a dire dai sei metri in su, allora le cose cambiano. C'è sempre la ricerca di un razionale sfruttamento dello spazio, — non più così esasperata — quindi i risultati — del tutto affascinanti. Camere — letto «sempre pronte», — letti a due piazze — veri e propri armadi. Stanze da bagno «vere», con doccia — in qualche caso, perfino vaschetta.

Sono utili, roulotte di questo tipo, — solo



alla gente del circo per i propri villaggi itineranti? La risposta, dopo un'attenta valutazione, — sì. Oggi una roulotte di grandi dimensioni costa cara, — vero. Ma ancora più cari costano gli alberghi. Una famiglia di cinque persone spende tre milioni

all'anno, se vuole andare in ferie venti giorni. Per un — la cifra sale — sono soldi che non tornano più indietro. A questo punto la caravan, anche grande, anche costosa, diventa un investimento. Da — ignorare.

Volare senza motore

Quest'anno a Torino Esposizioni c'è una novità assoluta: l'angolo dedicato al volo a vela, cioè agli alianti. Un alante, lo sanno in molti, è — specie — aeroplano, — che non ha il motore. Il profilo alare — studiato in modo — offrire — massima portanza, in misura tale che i record di percorrenza di alcuni «assi» arrivano fino a millecinquecento chilometri; — che, pensando che l'alante — regge solo sull'abilità — pilota nel trovare — sfruttare correnti termiche ascendenti, — già un bell'andare. All'Aeroclub di Torino, in strada della Beria 500, il volo a vela ha numerosi appassionati.

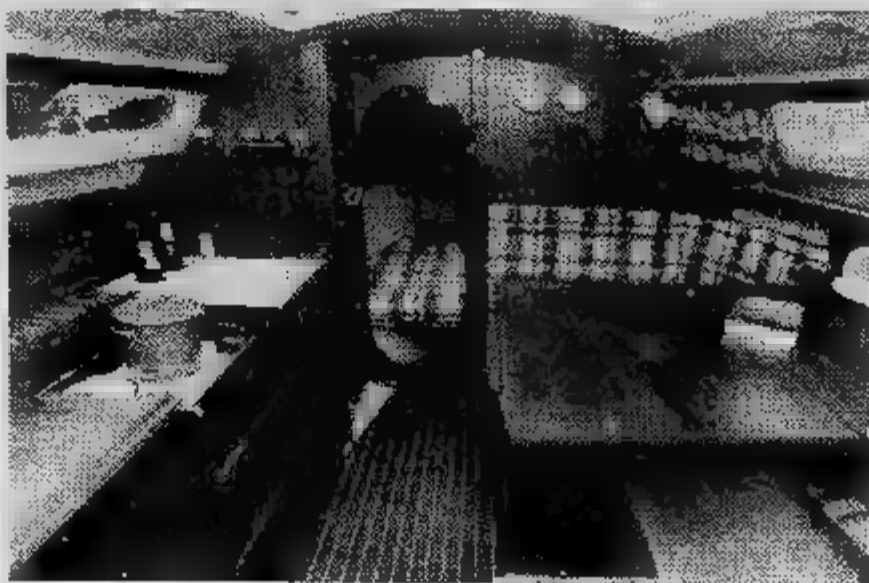
Novità tutte italiane nella nautica La «cometa» del mare

Al Salone delle Vacanze, la Rear Nautica presenta in anteprima per il pubblico due imbarcazioni realizzate da due fra i maggiori cantieri italiani. La Co.Mar, — maggior cantiere d'Italia — barche a vela, esce con il Comet 700, un'imbarcazione che ripropone la linea — affermata dalle imbarcazioni maggiori, ma — nuove tecniche di realizzazione che permettono di ottenere alta qualità — prezzi contenuti.

Per consentire — questa barca di mantenere una linea filante e permettere una sufficiente altezza in cabina, — stato adottato il sistema con il cielo della tuga alzabile, che porta l'altezza interna da mt 1,50 a mt 1,90.

Nell'interno sono stati ricavati — onesti — posti-letto, con inserimento — WC sotto le cucette di prua. Molta — stata posta nella sistemazione del quadrato, che offre un respiro riscontrabile normalmente in imbarcazione di maggiori dimensioni.

La lunghezza del natante è di mt 6,70 e, data la larghezza massima di mt 2,50,



rientra nel novero — barche «carrellabili». Il prezzo: L. 12.990.000, Iva esclusa.

Sempre presso lo stand della Rear (2° padiglione) il cantiere Acquaviva propone — motoscafo d'altura semicabinato — C. Di linea moderna — slanciata, non smentisce l'impronta del cantiere che vuole barche veloci — molto stabili — sicure, infatti a fronte di una lunghezza di 7,80 mt, offre una larghezza — ben 2,80 mt.

Sotto coperta sono allestiti 4 posti-letto più cucina, tavolo — toilette in locale separato. Due comodi prendisole, — prua ed uno a poppa, ed un ampio pozzetto con 6 posti — sedere, offrono un ottimo confort alle — persone che l'imbarcazione può trasportare. La motorizzazione è variabile, — da — motore da 185 Hp a due motori da — a benzina, oppure due motori diesel — Hp che comunque consentono già ottime prestazioni.

Grande successo dell'iniziativa Salire a cavallo e sentirsi Tex



Grandissimo successo ha riscosso l'iniziativa «bambini a cavallo», che Expovacanze — inaugurato quest'anno. Sono già — molti i bimbi che — voluto provare di salire su — «ponies» — disposizione e — giro nel maneggio. E chissà che qualcuno di questi — erba non ripercorra, — giorno, le orme di Graciano Mancinelli e Piero d'Inzeo...

ALT! M LA CRISI

PIERO PIPERNO

Model 1 scelta

Jeans LEONE - Jumper da inverno	15.000
Jeans E.VIS Jumper velluto inverno	15.000
Jeans WRANGLER Jumper tela inverno	15.000
Jeans WRANGLER Jumper velluto inverno	15.000
Jeans BULL-BOTTOM Jumper inverno	15.000
Jeans BULL-BOTTOM Jumper inverno	18.000
Jeans CAMILLA Jumper inverno	14.000
Jeans CARHERA Jumper inverno	15.000
Jeans SPITFIRE Jumper inverno	15.000
Jeans RIFLE Jumper inverno da	14.000
Jeans JESUS Jumper inverno da	14.000

e tante altre — ed — Merce

JEANS-HOUSE-PIPERNO

Via Nizza — Madama Cristina —

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE

INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato

Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

IL MOTORHOME MADE IN ITALY



emme

Emme Motorhome S.p.A.

Orbassano

Tel.

NOTARIO

il posto delle caravan

importatore generale per l'Italia:

CARAVAN DE REU

concessionario esclusivo Piemonte

CAMPER ITALIA

FOUR SEASONS

CARAVAN

DETHLEFFS

VISITATECI

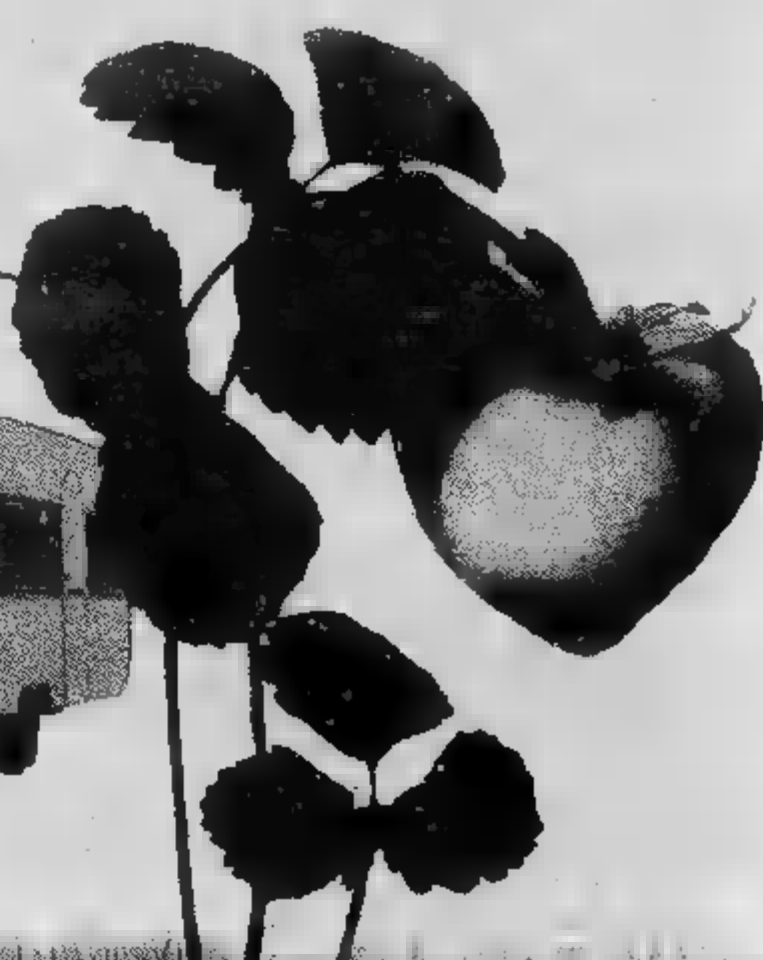
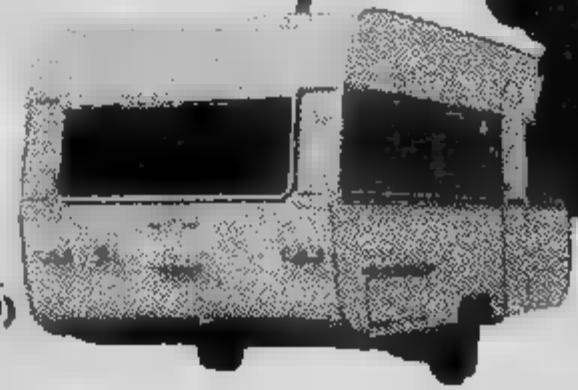
presso il nostro centro di:

C. T. (11) (TO)

Tel. (011) 211484

Tel. CARDER 211484

A tutti coloro che acquisteranno una CARAVAN — un CAMPER entro il 10 Marzo — oltre ad uno sconto sul prezzo di listino gli sarà consegnato un bellissimo omaggio



STAMPA SERA

tuttospettacoli

11 Febbraio 1981

Da domani in tv uno sceneggiato girato a Torino e in Piemonte

Un «Novecento» alla Casa rossa



Teresa Ricci, Barbara D'Urso, Clara Doro e Maria Belli in una scena



Il film con il protagonista Lovelock

Domani alle 20,40 prende il via sulla Rete Uno, la prima puntata dello sceneggiato che il regista Luigi Perelli ha girato in parte in Piemonte. La Casa rossa. Sembra un titolo presidenziale di una storia americana e invece tratta la vicenda di una famiglia patriarcale italiana, impostata in un arco di tempo abbastanza vasto, dal 1945 al 1960.

Qualcuno ha creduto di vedere in questo sceneggiato (che per alcuni versi ricalca il filone di quei megafilm che sull'onda del riflusso torinese di moda), il proseguimento naturale di Novecento di Bertolucci.

I personaggi si muovono in una Italia ancora in co-

struita, eliminando quei conflitti sociali, culturali, molto approssimativa insomma.

La vicenda si svolge a Parma e nella bassa emiliana ma gli esterni sono stati girati in Piemonte. La casa per esempio, la Villa Sambuy. Spiega ancora il regista: «A Torino vi sono strade che ricordano la periferia di Parma, via Garibaldi ad esempio; e poi paesi come Saluzzo, o Carignano che per la loro architettura hanno lo stesso taglio di alcuni della Bassa Padana».

La Casa rossa è uno sceneggiato con grosse ambizioni. Per realizzarlo non si è badato a spese. Sono state girate in Piemonte scene massicce, state ricostruite le piogge torrenziali della Bassa Padana e perfino alluvioni. Osserva il regista: «Si potrebbe pensare che questo dispendio di denaro ha il solo significato di produrre una operazione commerciale, ma non dimentichiamo che lo scopo è sempre quello di raggiungere ampi strati di pubblico. Prendiamo ad esempio l'americano Radici; forse potrà dire male il suo successo di pubblico l'ha avuto».

Uno dei protagonisti Rick Battaglia aggiunge: «Una grande opera La Casa rossa. Lavorare per Perelli è stato entusiasmante. In questa vicenda non ci sono eroi ma uomini che vivono. In Casa è il sottofondo che è importante. Io faccio parte di quel gruppo di attori che vivono la vita di quel periodo».

Il vero protagonista è però Ray Lovelock (Banditi a Milano, Toh è morto nonna) «Vengo dal cinema — dice l'attore — l'incontro con il televisivo è stato duro ma poco a poco ce l'ho fatta».

La nonna del giovane è Alida Valli che il regista Perelli definisce «Fantastica per acume, intelligenza, professionalità».

Continua il regista: «Lamberto interpretato da Lovelock è anch'egli soltanto un

uomo, con le sue contraddizioni: simpatico, grosso, idee o mire future, spesso vittima di altri. E' figlio illegittimo di un signorotto del paese e di una contadina. Ven-

t'anni deve decidere di vivere nella casa del padre la Casa Rossa appunto, si trova delle domande, risposta: è entrato in famiglia senza sentirsi integrato

perché non è la sua, nulla lo scuote davvero a fondo. «Non capisce le profonde tensioni sociali e politiche in cui vive. — Conclude — Quando avrà successo e in-

sieme l'occasione di lasciarsi corrompere non lo farà per morale ma perché è ormai ricco non ha necessità di intralazzarsi con rapporti sporchi».

Un programma della Rete Tre sull'ex capitale del cinema Quando Torino era Cinecittà



Domani sulla Rete Tre alle 21,45 va in onda la prima delle quattro puntate di I giorni di Cabiria, di Ermanno Anfosso e Gianni Rondolino. Si tratta di una nuova serie storica sul cinema italiano, iniziata l'anno scorso con Cinecittà di Maurizio Ponzi. Protagonista questa volta è Torino, dove, il 7 novembre 1896 fece il suo apparire la proiezione cinematografica opera del fotografo Vittorio Calcina, rappresentante della Fratelli Lumière. Da allora e per poco più di vent'anni, Torino divenne capitale del cinema italiano, lanciata dall'abile Arturo Ambrosio, negoziante di apparecchi fotografici cui devono grande successo come Le nozze di Figaro di Luigi Maggi, Saturnino Farandola, Genere, con Duse gli ultimi giorni di Pompei. Una pietra miliare fu appunto Cabiria, il kolossal di Pastrone. (nella foto)



Alida Valli

struire, ma già invischiata in intralazzi e intrecci camorristici, che per esplodere sotto il boom dell'edilizia.

Spiega Luigi Perelli: «L'avvicinamento che è stato fatto con Novecento di Bertolucci lo respingo però senza dubbi. Il racconto dei socialisti di Novecento è poco attendibile: lo trovo retorico e sopra tonico. Nel mio lavoro tutto molto diverso. Qui c'è una alternativa di sinistra ed è evidente la rabbia operaia di quegli anni. Il mio è stato un tentativo di raccontare la storia del mondo borghese che è impreparato alla vita di allora. Gente sbagliata nei

Perché (e come) tacciano i divi dell'altro ieri: Roberto Villa Così bello, così dimenticato...



Roberto Villa si periodò dei grandi successi, nel '40; una decina d'anni fa ed oggi ad un safari. Sotto in una scena di «La sonnambula»

ROMA — Roberto Villa, celebrità cinematografica di quarant'anni fa, appannata la bellezza di un tempo e abbandonato il set, si dedica ad passioni: il trekking per esempio, ossia girare il mondo a piedi.

Lei è stato considerato per un lungo periodo, quello «dei telefoni bianchi», l'amoroso del cinema, il fidanzato di tutte le ragazzine dell'epoca. Pensa che nel cinema di oggi, ci sarebbe posto per un attore del suo stampo?

«No, il mio personaggio d'allora, era legato ad un periodo in cui le teen-agers sognavano nelle sale buie dei cinematografi il loro principe azzurro e il cinema glielo offriva. Allora c'era il divismo e un attore come me o Cortese, Brazzi o i nostri corrispettivi in America, Robert Taylor, Tyrone Power, ecc., poteva uscire dall'albergo e assalito da una miriade di fans. Oggi vanno di moda i brutti e poi le giovani sognano più quel tipo d'uomo, impazzito per Renato Zero. Ma, per tornare alla domanda, oggi nel cinema, se non fossimo in Italia ci sarebbe certamente posto per un attore, come sono io oggi. Nel cinema, se non fossimo in Italia, per me ci sarebbe stato posto sempre».

Perché dice «se non fossimo in Italia?».

«Perché qui noi spariscono intere razze di attori. E' un po' come il problema dell'ecologia: ovunque spariscono di animali, di piante. Se tutti seguissero mentalità italiana non sarebbero più attori nel mondo. Gregory Peck, Gary Cooper, Alain Delon, hanno cominciato perché belli, ma, finita la loro bellezza, hanno continuato a lavorare. In Italia, quelli che tirano fila del cinema e del teatro in fondo degli incompetenti, in qualunque altro Paese, se uno è un attore ormai affermato, lo utilizzano finché ha voce. Qui lo dimenticano».

Quindi, non si considera valutato dal cinema. Ma almeno, ritiene fortunato per i film che ha fatto nel periodo del grosso successo? «Sì, certo io ho cominciato il cinema per caso. Studiavo medicina, mio padre è basciatore in Africa e, per il mio primo film, c'è voluto il permesso di mia madre e la

mia promessa, che poi ho mantenuto. di laurearmi ugualmente».

Come ha cominciato?

«Sono arrivato al cinema con molta facilità, senza la gavetta che però ho fatto in un secondo tempo, volutamente, per imparare a recitare. Il grande appello di Camerini il mio primo film, un lavoro di guerra. Anche il condo, Luciano Serra pilota, era di guerra, sulla conquista d'Etiopia. Per questi miei primi due lavori mi doppiarono perché non sapevo recitare e, essere doppiato, per quell'epoca era un fatto scandaloso. Allora infatti, pur essendo dei mezzi tecnici infinitamente inferiori a quelli di oggi, si faceva solo presa diretta. doppiavano solo gli esterni per via del rumore».

«Dopo il terzo film mi resi conto che volevo continuare a fare l'attore, dovevo imparare a recitare e quindi andai a studiare allora, in compagnia di teatro. C'erano ottime compagnie in cui di solito l'attore principale faceva anche da direttore e insegnava agli altri attori».

recitare. Si andava in giro per mesi interi si mettevano su sei, sette, a volte anche otto commedie e, lì, uno si dirozzava, era la palestra ideale per diventare vero attore».

Quando le donne morivano d'amore per riceveva molte dichiarazioni. Qualche vecchia fiamma ancora viva?

«In quel periodo, c'era davvero una folla di donne attorno a me, non potevo uscire dall'albergo che assalivano. Una volta trovai persino una ragazza che si era infilata nella mia camera e voleva assolutamente che io fossi il suo primo uomo, ci volle la mia pazienza per convincerla che non era proprio il caso e che doveva andarsene. C'è una donna che, allora, ha continuato a scrivermi. Firenze e, figurati, sa tutti i dialoghi dei miei film a memoria. Ora, il fatto che le televisioni private di tanto in tanto, replicano, qualche lettera ricevuto di nuovo».

Che pensa degli attori di oggi?

«Oggi ci si lamenta che gli attori italiani non vengono fuori, ma dove sono? Secondo me negli ultimi dieci anni, è venuto fuori nessuno perché c'è nessuno che insegni loro a diventare attori. Chi possiede le doti per diventare attore, resta un fiore avvizzito perché manca il giardiniere che cura, lo fa venir su. C'è, secondo me, qualche cosa che non va nei giovani attori cioè che oggi si credono tutti già affermati. Guarda per esempio quelli di questa famosa avanguardia, fanno un ruolo importante in un teatrino sperimentale, loro basta per dichiararsi arrivati. Dicono ho fatto Fedra, ho fatto Amleto ma, non gli interessa se l'hanno fatto bene o male e dove l'hanno fatto, loro basta di avere interpretato quel ruolo».

Sono anni che, oltre ai documentari per televisione, fa solo doppiaggio. Le dispiace essere solo voce?

«Se dicessi che mi dispiace, direi una bugia anche se oggi ho raggiunto un'età per cui vorrei ritirarmi

in campagna, occuparmi del mio hobby, scrivere il libro fotografico che ho in mente che sto preparando soprattutto per far conoscere ai miei nipoti un'epoca di cui non naturalmente nulla. Non ho più le fisse del cinema, anche se ho il rammarico di non essere stato sfruttato come avrei potuto».

Se proponessero di fare un film, accetterebbe?

«Sì. Lavorerei sia in cinema che in teatro ma, dovrebbero offrirmi una di quelle parti in cui potrei finalmente mostrare quello che so fare. Dovrebbe essere un ruolo che giustificasse un rientro. Il cinema poi, oggi, lo farei solo con pochi registi».

Con chi?

«Con Zeffirelli e Zurlini certamente, poi so».

Crede che agli attori della generazione abbia nociuto il fatto di incontrarlo il successo durante il fascismo?

«Certamente la situazione politica dell'epoca ha voluto dire molto anche bisogna

dire che non era davvero un cinema politicizzato, erano tutte commedie divertenti. Tra tutti i film di allora ci saranno stati al massimo una decina di lavori di propaganda ed è stata un'altra grande pecca del fascismo capito quale grossa fosse il cinema».

Che cosa rimproveri al cinema di oggi?

«Che ha distrutto tutto, che c'è più niente. E' vero che i tempi sono cambiati ma allora il mondo del cinema era davvero un mondo favoloso».

Qual è il regista quale deve di più?

«Forse Mario Bonnard che è stato il primo a non farmi doppiare. Bonnard era un grande attore del muto che in seguito è diventato regista ed è stato il primo che ha capito la mia voce».

Tra tutti i film che ha interpretato, ce n'è uno che rinnega?

«Alcuni fatti solo per i soldi ma, a pensarci bene neanche quelli, perché anche quando il film era scadente io la mettevo tutta, non ho mai lavorato a tirare via, quindi non ne rinnego nessuno».

Mi vuole parlare del suo libro?

«E' una tentazione. Ho trovato numerose lettere e fotografie della gente della mia famiglia, dei miei nonni, dei miei genitori e mi sono reso conto che attraverso queste testimonianze di un'epoca, posso tirare fuori una storia vera, la storia di una famiglia, la storia di un'epoca. Ci sto provando».

Fra le sue passioni c'è quella degli animali: che rapporto ha con il suo «zoo» casalingo?

«Mia moglie ed io parliamo con tutti gli animali e con quelli che vivono con noi abbiamo un bellissimo rapporto, partecipano alla nostra vita. Anche i pesci rossi quando arrivo salutano. Pensa che io metto una mano nella vasca dei pesci, loro mi riconoscono e vengono tutti intorno. Appena sentono la mia voce si affacciano, loro mi vogliono bene».

Che si prova ad arrivare a piedi sull'Everest?

«E' importante vedere un paese da dove cominciano le strade asfaltate. Si torna migliori, più buoni, più disponibili».

Ranucci



Trionfale concerto di Baden Powell ieri al Teatro Nuovo

Un incantatore con la chitarra

TORINO — Baden Powell de Aquino, chitarrista, cantante — compositore brasiliano — ieri in scena al teatro Nuovo nel concerto prodotto da Franco Fontana e organizzato dalla Barley Arts Productions — non ha fatto il pieno com'era accaduto puntualmente a Napoli e Roma (forse causa del biglietto d'ingresso: 12 mila lire le poltronissime e 10 mila lire i secondi posti) ma, in compenso, ancora una volta ha incantato e sbalordito tutti con la sua dolcezza musicale e canora e la particolare tecnica strumentale.

Arpeggi, scale ultraveloci, strappi, glissati, note pizzicate, controcanti, accordi rapidissimi progressione oppure rivoltati in posizioni prima vista impossibili; ebbene, questi virtuosismi non hanno mai preso il sopravvento, giustamente, sul suo repertorio di musiche e canzoni brasiliane proposte — una varietà di ritmi pressoché inasauribile. Roba da far invidia ad un'orchestra.

E l'orchestra Baden Powell ha davvero bisogno di poco per esibirsi (a parte il cachet da capogiro): un fondale nero, due microfoni, una chitarra, uno sgabello e sul palco solo lui, magro, tutto in bianco, con gli occhiali vista che gli fanno assumere un atteggiamento ancor più distac-



(Foto Piero De Marchis)

cato, completamente assorto nel suo paradiso musicale.

Powell che è nato a Varre e sai (letteralmente «pu-

lisci e vattene»), piccolo paese a Nord di Rio Janeiro, è un profondo conoscitore della musica del suo Paese. Le sue prime espe-

rienze umane e musicali ha avute con gente semplice. Suo padre, violinista, quando si accorse che il ragazzo aveva un innato ta-

lento musicale non ammise ad orecchio. Così Baden fu affidato al maestro Meira che si occupava di musica classica alla Radio di Rio de Janeiro. Sotto la guida di Meira Powell ha imparato la tecnica classica della chitarra, con esercitazioni su brani di Tarrega e ore di audizione di esecuzioni di Segovia.

Nel '55 Rio Janeiro conobbe un periodo jazz. Artisti del calibro di Louis Armstrong, Ella Fitzgerald e Benny Goodman impressionarono favorevolmente l'allora sedicenne Baden Powell che dopo aver avuto contatti con questi artisti formò quasi subito un jazz trio che esibiva giornalmente al Plaza Bar di Copacabana. Poi venne l'incontro con Vinicius de Moraes, uno dei poeti più importanti della moderna letteratura brasiliana, autore di Orfeo Nero e che insieme al compositore Jobim e al chitarrista Joao Gilberto è da considerare uno dei fondatori della Bossanova. Questo incontro ha dato vita a tutta una serie di brani tra i più importanti del Brasile degli Anni 60.

Ora 43 anni, dopo un'assenza di due anni e mezzo dall'Europa, Powell è ritornato per far ripetere tutti che è un fenomeno, una chitarra magica, un re dei chitarristi. Ma forse è più giusto definirlo soltanto

un interprete di musiche che sono un impasto di tristezza e allegria, sempre senza eccessi anzi, toni delicati, morbidi, pastosi.

Il concerto, diviso in due parti (la prima prettamente strumentale, la seconda dedicata prevalentemente a quello che il musicista definisce «il miglior periodo della musica popolare brasiliana»), ha davvero incantato ed entusiasmato. Applausi scroscianti e grida di entusiasmo hanno accompagnato puntualmente ogni finale delle sue esecuzioni, da Orfeo Nero a Birimbao, Samba Triste, Samba en prelude, Consolacao, Samba de Bencao (dedicata al suo scomparso da poco, Vinicius de Moraes) e anche lo Studio in Mi opera 10 numero 3 di Chopin la versione corale della Cantata n. 147 di Bach. Ancora: brani classici di Villa Lobos, Tarrega, Sor da Sanz oltre a varie esecuzioni di Jobim, Barroso, Trionfo alle stelle e addirittura quattro bis finali culminati con una marcia militare con corde della chitarra che, mosse dalle magiche dita di Baden, evocavano tamburi, pifferi, trombe e infine, in segno di omaggio verso un pubblico così entusiasta, una delicatissima versione di «O sole mio», struggente e melodica non mai.

Ivano Barbiero

«Opera» al Macario

Che jettatura!

TORINO — «Opera», una pregevole novità della Cooperativa «Napoli Nuova 77», ha chiuso ieri al Teatro Macario la densa settimana di «prime» teatrali a Torino.

Terzo spettacolo della compagnia, dopo La Piazza e Ammore e cummedia, questo ultimo spettacolo di Marco Mete è una succosa rappresentazione comica delle manie dei cantanti d'opera all'inizio dell'800.

Protagonisti sono i componenti di una scalcinata compagnia, impegnata nelle prove di una seria e importante opera del Metastasio. Naturalmente scoppiano subito i litigi fra prima e seconda donna, fra il protettore di una madre dell'altra, fra il maestro di musica e l'imprenditore, così come la tradizione della Commedia dell'Arte ce li ha tramandati.

Ma su questi (in fondo banali) incidenti, aleggia il grave peso della maledizione lanciata da un mago in apertura. La jettatura con tutti i suoi connetti (corni, amuleti, reliquie) entra così in scena e diventa parte integrante dell'azione. Ne fa spese in un primo tempo Squaldo, il servitore, sfuggito tutti perché indicato come jettatore che una volta divenuto consapevole di questa sua forza, annuncerà con gusto lo scoppio della guerra (l'ultimo e il più grosso dei malefici) e soprattutto la sparizione della cassetta dei soldi, determinando lo sfascio della precaria compagnia.

L'argomento trattato con l'arguzia e l'esperienza napoletana, «voi siete nordici, non potete capire certe cose» dice infatti il maestro di musica all'imprenditore veneto,

offre numerosi spunti comici e invischiata tutti i personaggi come in una ragnatela.

Solo, isolato dal filo sottile della jettatura, infatti l'imprenditore abbandonato da tutti i suoi artisti.

Recitato con molta naturalezza in napoletano, in veneto e in italiano lo spettacolo scorre via con scioltezza e schietto divertimento. Contribuiscono alla buona riuscita le belle musiche di Eugenio Bennato.

Sinceri applausi agli affiatati interpreti: Marco Mete, il maestro di musica napoletano; Lino Spadaro, l'imprenditore veneto; Paolo Bertinato, il protettore della prima donna; Alessandra Pradella nella doppia parte di Squaldo della seconda donna.

Tiziana Longo

POSTINO CHEVAL — In Palazzo di Città 14 stasera musiche dell'altopiano andino (Hernando Triana (Colombia), y bombo).

Abatantuono al Centralino



Diego Abatantuono replica al Centralino l'aggressivo e applaudito spettacolo basato sul personaggio «terruncello»

FILM

Mela cantata

THE («La mela») con Catherine Mary Stuart, Love, Kennedy, Vladek Seybal. Musical americano a colori. (Cinema Nuovo Vip).

Magari all'estero non sanno neppure che cosa sia il Festival di Sanremo però condividono lo spirito e ne comprendono l'importanza. In The apple (dove il simbolo ricorda sia il frutto proibito dell'Eden che il marchio della casa discografica dei Beatles) si coltiva con certa eleganza il mito della canzone per le masse.

Siamo nel 1994 e Mister Boogslow, un diavolo affarista, riesce a strappare al fidanzato una delicata cantante che gli offre l'esclusiva. Nella sua organizzazione, un interno — il vizio sorregge la vacuità — la pubblicità sorregge il conformismo. L'ex fidanzato non si dà per vinto, trova l'alleanza d'una sorta di maddalena pentita di colore e si intruppa tra gli emarginati che sarebbero i vecchi hippies degli Anni Sessanta.

Stabili questi principi, basterà che il Signore in persona scenda dal cielo e guidi la ribellione dei cantanti buoni. Se Sanremo finisce così, sarebbe bello. Invece i sogni non vincono la mediocrità, né caricatura graffia la convenzionalità. Da noi almeno.

La musica male, il regista Golan non è (semplicemente). Riesce difficile. Xanadu lo ha già dimostrato, mettere d'accordo il rock, il country e lo slow. p. per.

Ha diretto all'Auditorium Borodin ■ Mussorgskij

Yuri Ahronovitch trascinate

TORINO — Il russo Yuri Ahronovitch è uno di quei direttori la cui presenza fa salire immediatamente il livello di un'orchestra. La sua formidabile capacità di coinvolgimento e l'energia che sprizza da un gesto di rara eloquenza hanno spesso indotto le direzioni artistiche ad affidargli concerti in stile da parata: la Nona di Beethoven a piazza San Carlo, l'Otava di Mahler al Palasport ed altre feste musicali per cinque o diecimila ascoltatori.

In queste occasioni Ahronovitch la cava benissimo, ma raccontava l'anno scorso nei corridoi del Palasport quando erano appena delegati gli spari della Wellington Ouverture e i clamori dell'Alexander Nevski di essere un po' stufo di questa etichetta di direttore-condottiero, di avere insomma un gran desiderio di programmi più meditati e raccolti.

La Rai ha raccolto ora questo desiderio affidandogli la direzione di un concerto i cui caratteri dominanti non sono quelli della fastosità e dell'epica. Nel cartellone di ieri all'Auditorium figuravano infatti la prima Sinfonia di Borodin e l'atto operistico Il matrimonio di Mussorgskij.

Che felicità nell'ascoltare la semiconosciuta sinfonia di Borodin! Un lavoro giovanile di un professore di chimica che coltivava la composizione musicale nei ritagli di tempo con risultati tali da indurci oggi a considerazioni poco benevole sulla sua attività accademica. La sinfonia è una meraviglia di eleganza e originalità in cui capita di ascoltare un cesellatissimo Scherzo e un Andante con espansioni melodiche miste-

riose e struggenti.

L'atto operistico Mussorgskij invece una specie di catalogo di possibilità impiegate nelle opere future. Mussorgskij lo compose un racconto di Gogol intuendo che lo scrittore ucraino poteva offriva al teatro musicale una miniera di spunti caratterizzati dalla comicità grottesca. Dopo la composizione del primo atto l'autore passò ad altro e abbandonò quel progetto nella forma di spartito per canto e pianoforte.

Si tratta dunque di uno scarto, ma la qualità di questo lavoro non va considerata solo perché esso compaiono quei vocaboli che Mussorgskij utilizzerà nel Boris nella Kovantschina, va considerata soprattutto perché Mussorgskij inventa qui un modello dal quale nascerà il prodigioso filone del teatro russo moderno di Proko-

fiev di Scioiakovic. Si tratta di un linguaggio musicale vicinissimo al parlato del quale la musica sfrutta il gioco delle inflessioni, le pause del respiro e finanche il colore delle vocali. Capita però che questo stile vocale così vicino a quello cui ci ha abituati la musica del Novecento, dipenda più che mai dai valori della parola (nel bel canto il senso delle parole non ha notoriamente troppa importanza), il testo è cantato in russo come è accaduto venerdì alla Rai, allora è comprensibile lo scon-

certo pubblico. Entusiasta dalla superba prestazione direttoriale Ahronovitch dai bravi cantanti che erano il mezzosoprano Anna Malewicz, i tenori Andrej Kucharsky e Nicola Pigliucci e il basso Efimio Michalopoulos, il pubblico è stato prodigo di applausi.

Enzo Restagno

I concerti di Stampa Sera

Porrà al clavicembalo

TORINO — La cagliaritano Mariolina Porrà eseguirà, questa sera, al Conservatorio recital clavicembalo per i concerti di Stampa Sera dell'Iniziativa C.A.M.T. organizzata in collaborazione Regione Piemonte Assessorato al Turismo. La serata inizierà con due brani di Bach: «Concerto per clavicembalo BWV 971 nello stile italiano» e «Partita in si bemolle magg. BWV 825». Nella seconda parte del concerto la Porrà si esibirà in una serie di brani di autori contemporanei viventi.

I primi quattro pezzi, in prima esecuzione assoluta, sono di Claudio Bilocaglia, Ruggero Lagana, Lella Visconti e Aldo Bertone; seguiranno «Et l'air l'air d'être soupri» di Irlando Daniell, «Duetto» di Franco Donatoni, «Toccata» di Salvatore Sciarrino, «Phuel» di Vittorio Vinay, pezzo natura suggestiva e delicata che porta come titolo il nome dell'anima della luna. Il concerto terminerà con «Continuum» di Gyorgy Ligeti, pagina composta da lunghissimo trillo a due mani che prima si allarga e poi si riduce a due note finendo con il registro molto acuto del «4 piedi» (così chiamato perché le note risultano più alte di un'ottava).

S. V.

TV NAZIONALI

Rete uno

- 12.30 Chek-up (c)
 13.30 Telegiornale (c)
 14 — La dama di Monsoreau, sceneggiato. La spada e la dama bionda, seconda parte (c)
 14.30 Sabato sport. Da Grenoble: Atletica leggera: Campionati europei indoor (c)
 17 — Tg1 flash (c)
 17.05 Apriti sabato, varietà. Il parere dei Vip: Cosa c'è di nuovo da New York; Bozzetti londinesi di Sandro Paternostro: Il sangue (c)
 18.35 Estrazioni del Lotto (c)
 18.40 Le ragioni della (c)
 18.50 Speciale Parlamento (c)
 19.20 **FILM** Saly: Un nuovo amico, telefilm — Tim fa amicizia con un altro bambino che è appassionato alle storie di Calamarina. Non sapendo nuotare ricorre al suo aiuto (c)
 19.45 Almanacco (c) giorno dopo (c)
 20 — Telegiornale (c)
 20.40 Stasera niente di nuovo, varietà. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Gianni Agus, Heiter Parisi (c)
 21.45 Il principe reggente, alla corte di Giorgio III d'Inghilterra, sceneggiato. Prima puntata: Pazzo d'amore — Nel 1782 il principe di Galles conduce vita dissoluta e contrae numerosi debiti. Le sue stravaganze e la sua amicizia con uomini politici di stampo progressista gli inimicano suo padre. Ad una festa s'innamora di una donna con due intollerabili difetti: essere vedova e cattolica (c)
 22.35 Special con Eric Carmen (c)
 23.05 Telegiornale (c)

Rete due

- 12.15 Harold Lloyd show, comiche
 12.30 **FILM** Billy il bugiardo: Vive la France, telefilm (c)
 13 — Tg2 ore tredici (c)
 14 — Scuola aperta, attualità (c)
 14.30 **FILM** Il canto dell'uomo ombra, di Edward Bezel, con William Powell, Mirna Loy, Gloria Grahame, Patricia Morrison, Commedia 1950 — Recatisi sera a bordo di una bisca galleggiante che ospita pure un lussuoso ristorante, Nick e moglie vengono a di strane cose sul conto del proprietario
 15.55 Cartoni animati (c)
 16.30 Tv2 ragazzi (c)
 17 — Tg2 flash (c)
 17.05 Tv2 ragazzi, seconda parte (c)
 18.55 Estrazioni del lotto (c)
 19 — Tg2 dribbling (c)
 19.45 Tg2 (c) dio aperto (c)
 20.40 Il transatlantico della paura, sceneggiato. Con Telly Savalas, Richard Jordan. Prima parte — 747 fanatici religiosi salgono a bordo di un transatlantico francese e se ne impadroniscono tenendo in ostaggio equipaggio e passeggeri chiedendo una forte somma come riscatto (c)



- 21.35 **FILM** La città che difende, di Pietro Germi, con Gina Lollobrigida, Paul Muller. Drammatico 1951 — Quattro miseri sbandati tentano rapina alla cassa di uno stadio durante una partita. La loro successiva fuga è senza speranza, così come lo è stata tutta la loro vita
 22.55 Tg2 stanotte (c)

Rete tre

- 19 — Tg3 (c)
 19.30 **FILM** sottomarine, cartoni animati (c)
 19 — **FILM** pollice, programmi visti e da vedere (c)
 20.05 Tuttiscena, settimanale spettacolo (c)
 20.40 **FILM** Un di per chilometri: La fuga finisce — Giunti a Napoli i due giovani possono finalmente incontrare la vecchia balla di Lillo. Quando però si trova davanti alla donna, il piccolo capisce alcuni errori che ha commesso (c)
 21.50 La parola e l'immagine, inchiesta (c)
 22.35 Tg3 (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 16 — Mondiali di ciclocross (c)
 17.20 Per i ragazzi (c)
 17.50 **FILM** (c)
 18.15 Musicmag (c)
 18.40 Telegiornale (c)
 18.50 Estrazioni del lotto (c)
 18.55 Il Vangelo di domani (c)
 19.50 Il Regionale - Telegiornale (c)
 20.40 **FILM** Cinque al servizio di leva, di Claude Zidi, con Les Charlots. Commedia (c)
 21.55 Telegiornale (c)
 22.05 Sabato sport (c)

Montecarlo

- 17 — Cartoni animati (c)
 17.15 **FILM** Western all'italiana, telefilm (c)
 18.25 Canzoni da tutto il (c)
 19.05 La tata e il professore, sceneggiato (c)
 19.35 Puntosport (c)
 19.45 Notiziario (c)
 20 — Il Buggzzum, gioco a premi (c)
 20.35 L'ultimo tramonto della terra dei McMaisters, di Alf Kellin. Western (c)
 22.20 **FILM** L'ispettore Bluey: il testimone, telefilm (c)
 23.10 Oroscopo - Notiziario (c)
 23.25 L'uomo che viene dal Nord, di Peter Yates. Avventuroso (c)

Capodistria

- 17.15 Campionato jugoslavo pallacanestro: cronaca di un incontro (c)
 19 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
 19.30 **FILM** pressione, programma musicale (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20.15 Telegiornale - Punto d'incontro (c)
 20.30 **FILM** re Castiglia, Fernando Baldi, con Mark Damon, Maria Teresa Orsini. Avventuroso (c)
 22 — Telegiornale - Tutto oggi (c)
 22.10 **FILM** Ordine delle SS: eliminate Borman, J.A. Bardem, con George Marhais, Maria Perchy. Guerra (c)
 23.30 Canale 27 (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1) DUE (FM 95,6)

- 14.03 Radiotaxi. Gioco busillis con gli ascoltatori di Luciana Lanzarotti
 15.55 Olimpo Il settimanale degli Dei che piace anche mortali. Testi di Isabella De Paz, Barbara Divita e Franco Valobra
 17.03 La Cupido. Storia della poesia d'amore. Programma di Elena Amato.
 17.35 Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
 18.45 GR 1 Sport presenta: Pallavolo. Il campionato italiano in diretta dagli stadi. Trasmissione di Gianfranco Pancani
 20 — Dottore, buonasera. Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
 20.30 Pinocchio. Pinocchio e Pinocchietti. Programma di Roberto Veller
 21.25 Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale Balsamo e Lucio De Sanctis
 22 — Check-up per un Vip. Anche i Grandi si ammalano. Oggi: Charles Baudelaire. Programma di Lucio Liironi e Luciano Sterpellone
 — La telefonata di Pietro Cimatti
 15 — La dinastia degli Strauss. (Storia del valzer viennese). Originale radiofonico in tredici puntate di Lucia Bruni 6ª puntata
 15.42 Hit Parade. Presenta Paolo Testa (replica)
 17.02 Gli Interrogativi finiscono mai. Intervista ogni tipo di Paolo Padula
 17.32 Invito teatro di Euripide. Regia di Orazio Costa Giovangigli
 19.50 Il epistolario. Testi e presentazione di Angela Bianchini.
 21 — Dall'Auditorium al Foro Italico I Roma. Direttore Gerd Albrecht
 22.50 Notetempo. Presenta Gabriella Fusco

TRE (FM 98,2)

- 15.30 **FILM** a cura di Pierluigi Tabasso
 17 — Spazio Tre. Musica, mostre presentati da Rita Guernicchio.
 20 — Gianni Rondolino invita a alle Musiche e canzoni soprattutto ieri
 21 — a cura di Giovanni Carli Ballola
 22 — Festival di Salisburgo 1990. Pianista Emil Gilels

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canali 33-35

- FILM** 13.30 La morte in faccia, telefilm (c)
 14.30 Cartoni animati (c)
 15 — Il figlio di Frankenstein, horror 1939
FILM 16.30 Cash and telefilm (c)
 17.30 Cartoni animati (c)
 18 — Cartoni animati (c)
FILM 18.30 Laramie, telefilm (c)
 19.30 La valle dei dinosauri, cartoni animati (c)
 20 — Cartoni animati (c)
FILM 20.30 Matt Helm, telefilm (c)
FILM 21.30 Uomini coccodrillo, fantascienza 1959 (c)
FILM 23.30 La morte in faccia, telefilm (c)
 24 — Oroscopo (c)

Tele Malta 80

Canali 49-60

- FILM** 14.45 Uccidere in silenzio, drammatico 1972 (c)
 16.30 Film
FILM 18.15 Film
FILM 20 — Film
 21.20 Speciale casa (c)
FILM 21.30 Parlami con Giuditta (c)
FILM 21.45 Spie contro il mondo, spionaggio 1966 (c)
FILM 23.30 Film

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 14 — Le nuove avventure Lassie, telefilm (c)
FILM 14.30 Film
FILM 16 — Film
FILM 17.30 Lo Zecchino d'oro (c)
 19.30 Notiziario
 20 — Cartoni animati (c)
FILM 20.30 Film
FILM 21.30 Jeffersons, telefilm (c)
FILM 22 — Il giorno ilmon neri, drammatico 1970 (c)
FILM 23.30 Investigatori associati, telefilm (c)
FILM 0.10 Il clan rapina, commedia (c)
FILM 1.30 Notiziario

Teleradio city (AI) Canali 44-47

- FILM** 12.45 Film
FILM 14.30 Dipartimento S, telefilm (c)
FILM 15.30 Cartoni animati (c)
 16 — Anni verdi superstar, per i più piccoli (c)
 17.05 Video show (c)
 17.45 Cartoni animati (c)
FILM 18.15 Izenborg, cartoni animati (c)
FILM 18.45 Telefilm
 19.15 Trc flash (c)
 19.30 **FILM** animati (c)
FILM 20 — Star Trek, telefilm (c)
 21 — Filmissimo (c)
FILM 22.30 WKRP in Cincinnati, telefilm (c)
 — Trailers, rubrica cinematografica (c)
 23.30 Trc flash (c)
 23.45 Asta di quadri (c)
FILM 0.05 Film

Videovercelli

Canali 37-60

- FILM** 16.30 L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 17.30 La coppia, telefilm (c)
 18 — Charlotte, cartoni animati (c)
 18.30 Cartoni animati (c)
 19 — La grande vallata, sceneggiato (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20.30 Notiziario
 20.45 Videovercelli sport (c)
FILM 21 — Fantasilandia, telefilm (c)
FILM — Film
 23.30 Notiziario

STP (Casale-Vc)

Canale 50

- FILM** 14.15 Telefilm
 15.15 L'auto italiana, settimanale di automobilismo (c)
FILM 18 — Boys and girls, telefilm
 18.30 Cartoni animati (c)
 19 — La (d)
 19.20 Tex Willer, cartoni animati (c)
 19.50 Notizie flash (c)
FILM — Telefilm
 21 — Superclassifica show (c)
FILM 21.45 Film
 23.15 Telenotte (c)
FILM 23.30 Police Surgeon, telefilm (c)
FILM 24 — Film
 1.30 Buonanotte con...

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 14 — L'Incredibile Hulk, telefilm (c)
 15 — Libera nel vento, sceneggiato (c)
 16 — Love boat, telefilm (c)
 17 — La famiglia Addams, telefilm
 17,30 — animati (c)
 18 — Danguard Ace, cartoni animati (c)
 18,30 — La casa nella prateria, telefilm (c)
 19,30 — Giorno per giorno, telefilm (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20,30 — turbine di gioia, ■ Norman Taurog, con Eddie Fisher, Debbie Reynolds. Commedia 1956. — Commessa licenziata, tro- per strada un bambino ■ lo porta all'orfanotrofio. Convinto che ■ sia in realtà la madre, il direttore dell'istituto riesce a farla riassumere, alimentando però molte chiacchiere che lo indicano come il padre del piccolo, tanto più che frequentandosi, lui e lei scoprono di volersi bene (c)
 22,10 — Libera nel vento, sceneggiato (c)
 23,10 — ■ fondo, sceneggiato (c)
 23,40 — L'Incredibile Hulk, telefilm (c)
 0,40 — L'onorata società, ■ Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1965. — Accusati di ■ sedotto le figlie di un capoma- fia, condannati ■ morte dal tribunale se- greto, vengono raggiunti ■ Roma, seque- strati e costretti ■ sposare le due ragazze prima di essere uccisi.

G. R. P.

Canali 42-66

- 14,15 — Estromania (c)
 15 — Mariannini e l'etere (c)
 15,15 — Vinovo corre, tratto ■ diretta, giochi, quiz e scommesse ■ premi. Con Silvia Rosa Brusin ■ Dario Mazzoleni (c)
 17 — Grp flash (c)
 17,45 — Thiebaud alle Crociate: L'assedio di Sa- fed, telefilm (c)
 18,10 — Space Robot, cartoni animati (c)
 18,45 — The Jeffersons, telefilm (c)
 19,15 — Grp flash - Almanacco storico (c)
 19,35 — I gioielli del ■ continente: Come un pesce nell'acqua (c)
 19,55 — Oroscopo (c)
 20,05 — Sanford e son, telefilm (c)
 20,40 — Miti, donna, sceneggiato. Quarto episo- dio: Con le unghie ■ coi denti (c)
 21,50 — Star parade, programma musicale (c)
 22,35 — Missione incompiuta, spionaggio (c)
 24 — Grp flash - Oroscopo (c)
 0,30 — La ■ all'italiana: ■ Playboy, sce- neggiato. Con Walter Chiari (c)
 0,50 — Dai giornali di ■ (c)
 1 — Una sera ■ Playboy, spogliarello, musica, cabaret (c)
 2 — Film ■ stop

Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 15,30 — Film
 17 — Mixage, filmati musicali ■ richiesta (c)
 18 — Cartoni ■ (c)
 18,30 — Hi, Mom!, di B. De Palma, con R. De Niro, J. Salt. Commedia 1969. — Reduce dal Vietnam, desideroso di inserirsi in qual- che modo nella vita civile, un giovane newyorkese, affittata una modestissima camera, scopre che dalla finestra ■ possi- bile tenere d'occhio tutti gli interni del grattacielo di fronte e decide di realizzare un film iperrealista in 8 mm (c)
 20 — Speciale ■ (c)
 20,15 — Cartoni animati (c)
 20,45 — Crociera ■ lusso ■ matto, di Leonid Gajdal, con Nina Gribuskova. Commedia 1969. — Mite ragioniere imbarcato per una vacanza, nonostante la sua incredibi- ■ docilità affronta e sgomina una banda di contrabbandieri (c)
 22,15 — Oroscopo (c)
 22,30 — L'isola dei sensi perduti, di Chrisostomos Lianos, con Liza Lorenzi. Drammatico 1975. — Vari accoppiamenti fra un guar- diano di un faro, sua figlia, un marinaio, due turiste e ■ ragazza in cerca di amo- re (c)
 24 — Spogliarello (c)
 0,15 — Anche il ■ un affare di Stato, di Jack Arnold, con Cristina Hart. Commedia 1974. — Diciassette americana, pas- sando dalle braccia di ufficiali di grado sempre più elevato, mette in crisi la mora- lità dell'esercito degli Stati Uniti. Ne gua- dagna il padre che diventa uno stimato ambasciatore (c)

TELE PINEROLO

- 17 — Ric e Gian show, varietà (c)
 19,40 — Notiziario (c)
 20 — Sporting domani (c)
 20,20 — Confrontiamoci con l'Evangelo, rubrica protestante (c)
 20,40 — Filatelia e numismatica (c)
 21 — Cartoni animati (c)
 21,15 — Ciao, come stai? varietà. Con Walter Chiari (c)

TV PRIVATE



Tv Flash

Canale 39

- 19 — Space angels, cartoni animati (c)
 19,50 — Punk e a capo, programma musicale (c)
FILM 20,30 — Café chantant, di Camillo Mastrocinque con Ugo Tognazzi, Virgilio Riento. Rivista musicale 1954. — Ripetuti tentativi di due inesperti dongiovanni per ottenere i favori di due ballerine di nascosto dalla bellico- sa moglie di uno di loro.
FILM 22 — Flash attualità - Film
 — Flash attualità

Televox

Canali 28-5

- FILM** 12,30 — I sette ribelli, western
 14 — Il canzoniere, programma musicale
FILM 16,30 — Simbrìo, di Emilio Gomez, con José More- no. Drammatico 1965. — Vecchio ■ semi- cieco maestro di scuola ■ lo zimbello dei suoi alunni. Quando però rischia di perde- re il posto, sono gli stessi bambini ■ difen- derlo
 19 — Il medico di tutti
FILM 20 — La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed. Fanta- stico 1946. — Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo del fallimento per colpa del suo peggior nemico, ■ giovane im- prenditore pensa al suicidio. Un angelo custode di serie ■ s'incarica di dissua- derlo.
 21,30 — Varietà

Canale 5

Canali 61-50-32-

- 13,30 — Special musicale (c)
 14 — Cronaca di un incontro ■ tennis (c)
FILM 15 — Al banco della difesa, telefilm (c)
FILM 16 — I figli ■ leopardo, ■ Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1965. — Nobile siciliano ridotto sul lastrico, decide ■ ab- bandonare la donna amata per uno stu- diato matrimonio di convenienza. I suoi due figli illegittimi, dentisti girovaghi, ac- corrono per obbligarlo invece a sposare la loro madre, ma sono loro malgrado co- stretti a vedersela ■ briganti, garibaldini e borbonici (c)
 18 — Programma musicale (c)
FILM 19 — Carovane verso il West, telefilm (c)
FILM 20 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
FILM 20,30 — ■ a quel due: Eventi a catena, tele- film (c)
FILM 21,30 — Non mangiate le margherite, di Charles Walters, con David Niven, Doris Day. Commedia 1960. — Critico teatrale, noto per la sua assoluta sincerità, si inimica un noto impresario che decide di vendicarsi guastandogli l'armonia famigliare ■ co- minciando col propinare a ■ moglie (in- tenzionata a mettere in ■ una com- media) un vecchio copione di lui che non aveva avuto alcun successo (c)
 23,15 — Speciale ■ undici (c)
FILM 23,30 — L'uomo ■ uccideva a sangue freddo, ■ Alain Jessua, con Alain Delon, Jeanne Colletlin. Drammatico 1975. — Una trep- tottenne dirigente industriale in crisi senti- mentale ■ fisica si rifugia in una clinica per una cura di ringiovanimento. Il suici- dio (ma forse ■ omicidio) di un amico, gli strani svenimenti dei camerieri e l'improv- visa scomparsa di alcuni di loro, unita- mente ad altri poco piacevoli fatti, comin- ciano ■ turbarla (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — L'uomo in grigio, drammatico
 15 — ■ alla sopravvivenza (c)
 15,30 — Cartoni animati (c)
FILM 16 — ■ soglie dell'impossibile, telefilm (c)
 17 — Tex Willer, cartoni animati (c)
 17,30 — Gundarr, cartoni animati (c)
FILM 18 — Police Surgeon, telefilm (c)
 18,30 — Cartoni animati (c)
 19 — Telefilm
 19,35 — Prima pagina (c)
 19,45 — Videonotizie
FILM 20,05 — Telefilm
FILM 21 — ■ crudeli, ■ Douglas Sirk, con Don Ameche, Dorothy Lamour. Commedia. — Tirannico regista, licenziato per aver fatto ammalare con i suoi metodi brutali la pri- ma attrice, non rinuncia all'idea del film e propone al produttore di continuare la la- vorazione, cosa che l'altro accetta.
 22,30 — Il musicuore (c)
FILM 23 — ■
 24 — Videonotizie
 0,15 — Prima pagina (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 — Chiesa e Missione
FILM 18 — Un dollaro di fuoco, di Nick Nostro, con Michael Riva, Diana Garson. Western 1965. — Sicari prezzolati, agli ordini di un fantomatico individuo, minacciano chiu- que non accetti di vendere le sue terre ad un prezzo irrisorio.
 19,30 — Astroganga, cartoni animati (c)
 20,20 — Telefilm
 21,15 — Bibbia e tempo
FILM 22 — Film

Rete Manila 1

Canale 50

- 14,30 — Amore mio riscoprilo (c)
FILM 16 — A tu per tu con una ragazza scomoda, di Alastair Reed, con Peter Finch. Drammati- co 1971. — Dietro la facciata di complez- ■ borghese la follia di un maturo impie- gato si scatena contro un bambino (c)
 18 — Tarallucci e vino, musica da Napoli (c)
 19 — Quattro chiacchiere ■ Quinto (c)
FILM 19,30 — I pionieri della California, di Ray Nazario, con Rod Cameron, Joanne Dru. Western 1954. — Un noto fuorilegge ■ unisce ad una carovana spacciandosi per medico. La finzione non può durare a lungo, ■ strada facendo decide di cambiar vita.
FILM 21,30 — ■ contro i saraceni, di Mimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Bella Cortez. Avven- turoso 1965. — Fiera popolazione insotte- rente del dominio di un dispotico gover- natore arabo, manda a chiamare il prode Simbad perché, nominato loro campione, vinca il torneo che dovrà designare il reg- gente. Un nano ■ dell'eroe prepara intanto la rivolta (c)
 23,30 — Oroscopo (c)
FILM 23,40 — Giornate intime di una giovane donna, di Clifford Brown, con Jacqueline Laurent. Erotico 1976. — La strana trappola tesa da una prostituta all'uomo che l'aveva violentata appena sedicenne avviandola al marciapiede e alla droga (c)
 — Spogliarello (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — ■ prigioniero della montagna, avventu- roso
 15 — D ■ donna
 15,15 — Speciale casa (c)
FILM 16,15 — La famiglia Bradford, telefilm (c)
 17,15 — Flash Gordon, cartoni animati (c)
 17,45 — Ciao, ciao, cartoni animati (c)
 18,45 — Quizlandia, gioco ■ premi per i più piccoli (c)
 19,45 — Buonanotte bambini, cartoni animati (c)
FILM 20,30 — Off limits, di Richard Quine, con Jack Lemmon, Kathryn Grant. Commedia 1958. — In Normandia nel 1945 si accende la rivalità fra un soldato ed ■ capitano, en- trambi innamorati di un'infermiera. Il pri- mo cerca di tendere continui tranelli all'al- tro facendogli credere costantemente di aver contravvenuto al proprio rigore che ■ la cosa ■ cui ■ più fiero
 22,15 — Le interviste ■ Enzo Biagi (c)
FILM 23,30 — Il sospetto, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, Joan Fontaine. Giallo 1946. — Fi- glia di ■ aristocratico inglese scappa di casa per sposarsi nonostante il diniego dei genitori. Dopo pochi mesi però comin- cia a sospettare che il marito intenda uc- ciderla per ereditare.
FILM 1,15 — Il riposo ■ guerriero, di Roger Vadim, ■ Brigitte Bardot. Drammatico 1963. — Una turbolenta passione lega un uomo ci- nico ■ deluso alla ragazza che lo ha salva- to dopo un tentativo di suicidio. Lui ■ tor- menta e la umilia in ogni modo, ■ vorreb- be lasciarlo, ma lo ama troppo e non ci riesce (c)

TV NAZIONALI

Rete uno

- FILM** 10 — La famiglia Partridge: Come liberarsi di un impresario, telefilm (c)
10.30 Concerto sinfonico (c)
11 — Santa Messa (c)
11.55 Segni ■■ tempo (c)
13 — Tg l'una, attualità (c)
13.30 Tg 1 notizie (c)
14 — Domenica In..., varietà. Con Pippo Baudo, Lara Saint Paul, Franco Battiato (c)
14.20 Notizie sportive (c)
14.25 Disco ring, musica ■ dischi presentati da Jocelyn (c)
15.55 Notizie sportive (c)
16 — ■■■■ pazza ■■■■, torneo di giochi ■■ squadre sulla neve. Con Claudio Lippi ■■ Patricia Pilchard. Quarta trasmissione (c)
17 — Novantesimo minuto (c)
17.35 Da Viareggio: corso mascherato ■■ carnevale (c)
18.10 Notizie sportive (c)
18.15 Sintesi di un tempo di ■■■ partita di serie B (c)
20 — Telegiornale (c)
20.40 La casa rossa, sceneggiato. Con Ray Lovelock, Alida Valli. Prima puntata — Redu- ■■■■ Resistenza, tornato alla vita civile. ■■■■ convinto dalla madre ad andare ■■ lavorare nella tornace del padre naturale, sposato con un'ex diva di Cinecittà, che in realtà non lo vorrebbe con sé, ■■■■ deve cedere alle insistenze della propria madre che si fida di lui per dare un nuovo impul- ■■■ all'azienda (c)
21.55 La domenica sportiva (c)
22.55 3Prossimamente (c)
123.10 Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — **Cartoni animati (c)**
10.20 **Motore 80**, settimanale di automobilismo (c)
10.50 **Prossimamente (c)**
11.05 **Il solista e l'orchestra**. Con l'Orchestra sinfonica di Torino della Rai e il violinista: Ermanno Molinaro (c)
11 — **I piccoli piaceri quotidiani**, attualità. Con Riccardo Cocciantre, Ivano Fossati, i Perigeo (c)
12.15 **Ciao Debbie**: il cinema non è per te. telefilm (c)
13 — **Tg 2 ore tredici (c)**
13.30 **Povero ricco**, sceneggiato. Quinto episodio: episodio — *Rudy e Julie, superate le ultime esitazioni di lei, si sposano* — per lui si aprono — porte di una brillante carriera politica. Tom, imbarcatosi in Sudamerica deve subire le angherie di uno spaccone senza reagire essendo in fuga, protetto dall'anonimato (c)
15.15 **Antologia di Supergulp**, fumetti in tv (c)
15.45 **Diretta sport**: Da Grenoble: **Campionati europei** ■ **leggera indoor (c)** - Da Milano: **Ippica**: **Premio Europa (c)**
17 — **Crazy bus**, varietà. Con Loretta Goggi (c)
18.40 **Tg 2 gol flash (c)**
19 — **Cronaca registrata** ■ **un tempo il una partita di serie A (c)**
19.50 **Tg 2**
20 — **Domenica sprint (c)**
20.40 **Drim**, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Boncompagni (c)
21.55 **Tg 2 dossier**, documenti (c)
22.50 **Tg 2 stanotte (c)**
23.05 **Il solista e l'orchestra (c)**

Rete tre


- 14,30 **Diretta sportiva:** Cronaca ■ due manifestazioni sportive di rugby e pallacanestro femminile (c)
- FILM** 16,55 **Un paio di scarpe per tanti chilometri,** film per la Tv. Ultima puntata (c)
- 18,45 **Prossimamente** (c)
- 19 — **Tg 3** (c)
- 19,15 **Avventure sottomarine,** cartoni animati (c)
- 19,20 **Chi ci invita?,** varietà (c)
- 19,35 **Il professor Baldassarre,** cartoni animati (c)
- 20,40 **Tg 3 lo sport** (c)
- 21,35 **Tg 3 sport regione** (c)
- 21,40 **Avventure sottomarine,** cartoni animati (c)
- 21,45 **I giorni ■ Cabiria,** il cinema a Torino ■ 1898 al 1918. A cura di Gianni Rondolino. Prima puntata: La Filmopoli (c)
- 22,15 **Tg 3** (c)
- 22,35 **Facciamo musica** (c)

TV ESTIÈRE

Svizzera

- 11 — Concerto domenicale (c)
14 — Telegiornale (c)
14.05 Un'ora per voi (c)
15.15 In ■■■■ sul Dudd Kosi, documentario (c)
16.10 Domani è già oggi (c)
16.35 La fabbrica ■■■■ Topolino, cartoni animati (c)
17 — Trovarsi in ■■■■ (c)
19 — Telegiornale (c)
19.10 La parola del Signore (c)
19.20 La bottega dell'Opera (c)
20 — Il Regionale - Telegiornale (c)
20.35 Il vendicatore di Corbillères, sceneggiato. Terzo episodio (c)
21.25 — La domenica sportiva (c)
22.25 Telegiornale (c)

Montecarlo

- 17 — **Cartoni animati (c)**
 17.30 **Tarzan ■ I segreti ■**  **jungla**, di M. J. Pons, con Didi Sherman. Avventuroso (c)
 19.05 **Settimanale moto (c)**
 19.15 **La tata e il professore**, sceneggiato (c)
 19.45 **Notiziario (c)**
 20 — **Via col tempo, gioco ■ premi (c)**
 20.35 **L'uomo ucciso due volte**, di Wolfgang Schließ, con Christian Wolff, Zarah Leander. Drammatico
 22.15 **Torti in faccia (c)**
 23.10 **Oroscopo - Notiziario (c)**
 23.25 **Cow boy in Africa (c)**

Capodistria

- FILM** 17.30 **Film**
19 — **Temi d'attualità** (c)
19.30 **L'angolino dei ragazzi**, cartoni animati (c)
20 — **Cartoni** ■■■■■■ (c)
20.15 **Punto d'incontro** (c)
FILM 20.30 **Cinque matti al servizio di leva**, di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico (c)
22 — **Canale 27** (c)
22.15 **La grande vallata**, sceneggiato (c)
23 — **Musica** ■■■■ **confini**, programma musicale (c)

THE COALLA BATH

UNO (FM 92,1)

- 8.40 ■■■■ un giorno di festa
- 9.30 Santa ■■■■
- 10.13 Esercizi di ballo. Scene radiofoniche con danze di parole. Programma di Massimo Acanfora
- 11 — Black-out. Programma di Luciano Salce. Italo Terzoli, Enrico Vaime
- 11.50 La mia voce per la tua domenica ovvero Andy contro Luotio
- 12.30 Glamper Lanfrancotti, Nino Benvenuti e Maria Rosaria Omaggio presentano Carte bianche (1 parte)
- 14 — Una storia ■■■■ jazz 26ª puntata di Creoli

vallo, con Renata
Scotto e José Carre-
ras
Controfavole per
bambini adulti **Pinoc-
chio con gli stivali**

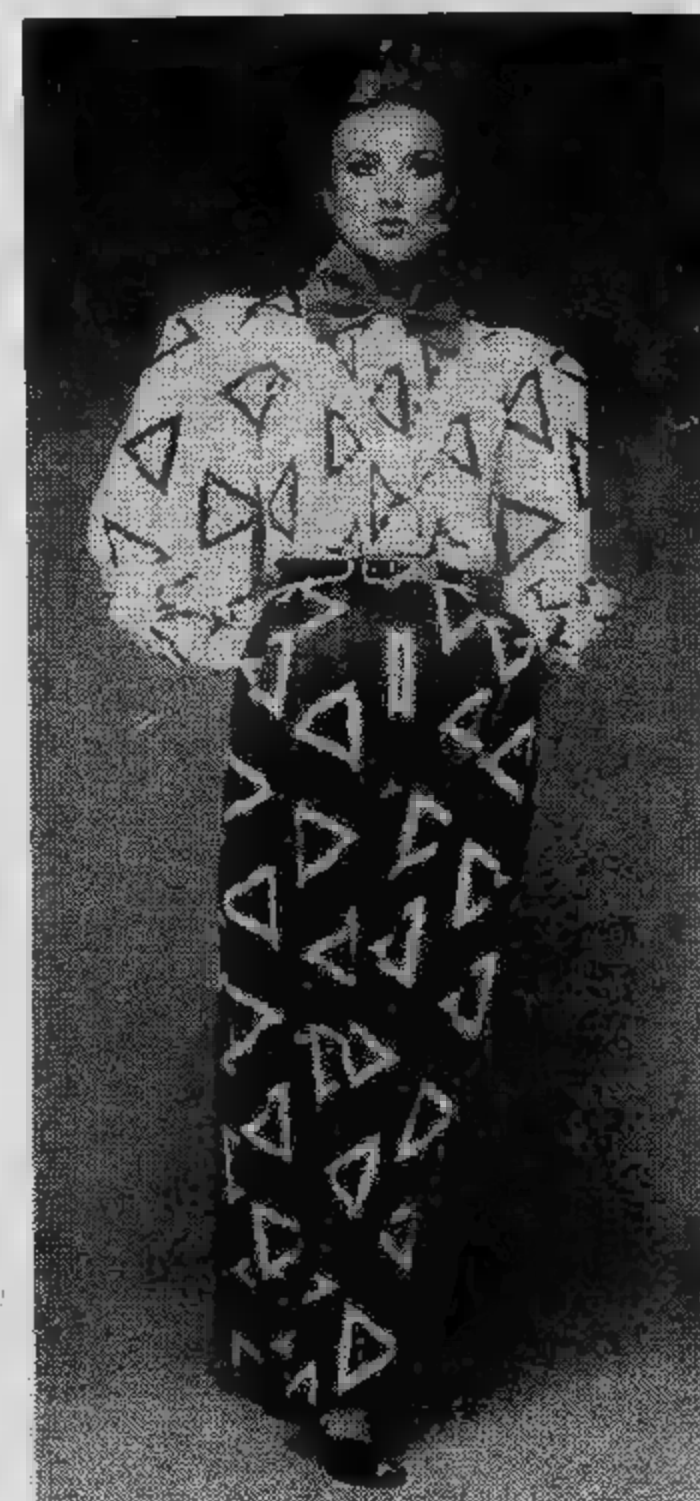
DUE (FM 95.6)

- 9.35 Paolo Panelli presenta **Il baraccone** con Marcello Casco. Gigi Proietti e Monica Vitti
- 11 — Frank Sinatra presenta **Spettacolo**
- 12.45 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi. Presenta Paolo Testa
- 14.30 Franco Nebbia presenta **Domenica not** (1 parte)
- 15 — **Domenica sport** conduce Mario Giobbe (1 parte)
- 19.50 **Le storie d'Italia**. Programma realizzato e condotto Maria Luisa Algini
- 21.10 **Notetempo**. Presenta Gabriella Fusco

TRE (FM 98.2)

- | | | | |
|-------|--|-------|--|
| | te) Quiz dagli studi
musica ■ premi ai
vincitori | 8,30 | Così è del mat-
tino |
| 19,20 | GR1 Sport - Tutto-
basket. Il campiona-
to di pallacanestro
all'ultimo minuto ■
cura ■ Massimo De
Luca | 13,15 | Disco novità |
| 19,55 | Cavalleria ■
Melodramma in un
atto di Giovanni Tar-
gioni-Tozzetti. Musi-
ca di Pietro Masc-
agni, con Montserrat
Cabalé ■ José Car-
reras | 15,30 | Progetto musica. La
boratorio degli Anni
80 |
| 21,03 | Pagliacci. Drama-
ma in un prologo ■ due
atti. Testo ■ musica
di Ruggero Leonca- | 17 — | L'Onfpledé. Opera
in tre ■ Pietro
Metastasio. Musiche
di Antonio Vivaldi |
| | | 20 — | Gianni Rondolino vi
invita ■ Pranzo ■
otto |
| | | 21 — | Stagione ■
Pubblica di Milano
della Rai 1980-81.
Direttore Gabriele
Ferro |
| | | 23,05 | Michela Iannaccone
presenta Il lazz |

TV REGIONAL

**Radio Tele Aosta** 33-35

- 12 — Superclassifica show (c)
FILM 13 — La valle dei dinosauri, cartoni animati (c)
FILM 13.30 Laramie, telefilm (c)
 14.30 Cartoni animati (c)
FILM 15 — Uomini cocodrillo, fantascienza 1959
 16.30 Lo sport (c)
 17.30 Cartoni animati (c)
 18 — Cartoni animati (c)
FILM 18.30 Laramie, telefilm (c)
 19.30 La valle dei dinosauri, cartoni animati (c)
 20 — Cartoni animati (c)
FILM 20.30 Angle, telefilm (c)
FILM 21 — Questa sì che è vita, telefilm (c)
FILM 21.30 Un seggio da senatore, film per la Tv (c)
 23.30 Flash cinema (c)
 24 — Oroscopo (c)

Telecupole

Canale 57-64

- | | | |
|-------------|-------|---|
| FILM | 10.30 | E ■■■■ Il giorno dei limoni neri, giallo 1970 (c) |
| FILM | 12 — | I Jeffersons, telefilm (c) |
| | 12.30 | Obiettivo agricoltura (c) |
| | 13 — | La trattoria dei ricordi, varietà (c) |
| | 15.30 | Lo Zecchino d'oro (c) |
| | 17 — | Crisi, sceneggiato (c) |
| FILM | 18.30 | Telefilm |
| FILM | 19 — | Telefilm |
| | 19.30 | Notiziario |
| | 20 — | Cartoni animati (c) |
| | 20.30 | Lo sport (c) |
| FILM | 21 — | Tramonto ■■■■ Idolo, drammatico: 1965 (c) |
| | 22.30 | Spazio ■■■■ (c) |
| FILM | 23.10 | Ti pagherò col piombo, western 1979 (c) |
| | 0.40 | Notiziario (c) |

Teleradio city (Al) Canali 44-47

- | | | |
|-------------|-------|--|
| FILM | 9 — | Il bacio di una morta, drammatico (c) |
| | 10.30 | Domenica insieme (c) |
| | 12.15 | Cartoni animati (c) |
| FILM | 12.45 | |
| FILM | 14.30 | Star Trek, telefilm (c) |
| FILM | 15.30 | Doomwatch i mostri del 2000, drammatico 1972 (c) |
| | 17.10 | Superclassifica SHOW (c) |
| FILM | 18 — | Izemborg, cartoni animati (c) |
| FILM | 18.30 | Telefilm |
| FILM | 19 — | Dipartimento S, telefilm (c) |
| | 20 — | Maude, telefilm (c) |
| FILM | 20.30 | Fantasilandia, telefilm (c) |
| FILM | 21.30 | Rookies i nuovi poliziotti, telefilm (c) |
| | 22.30 | Signori e signore buonanotte, commedia 1976 (c) |
| FILM | 0.05 | Film |

TV PRIVATE

G. R. P.

Canali 42-66

- 7.55 Dal giornali ■ oggi (c)
FILM 8 — L'implacabile caccia, di Jacques Pointre-
 naud, con Corinne Marchand. Avventuro-
 so 1968. — *Pilota francese, condannato a*
morte per omicidio in un Paese dell'Ame-
rica Latina, viene fatto evadere da una mi-
steriosa ragazza che gli chiede in cambio
di trasportarla lontanissimo (c)
 9.30 Missione Incompiuta, spionaggio (c)
 11 — Film
 12.20 Vangelo festivo (c)
 12.40 Tanto per leggere (c)
FILM 13 — Space robot, cartoni animati (c)
FILM 13.30 The Jeffersons, telefilm (c)
FILM 14 — Sanford e son, telefilm (c)
 14.30 Vinovo ■■■■ (c)
 17.30 Tutti in pista, settimanale di automobili-
 smo (c)
 18.15 Dal Palazzetto dello Sport ■ Torino: Cro-
 naca dell'incontro di basket Grimaldi-
 Ferrarelle (c)
 19 — Canale 42, anticipazioni sui programmi
 della settimana (c)
 19.30 Torino teatro (c)
 20 — Blue Moon, programma musicale (c)
FILM 21.30 I visitatori, telefilm (c)
 22 — Sette giorni tv, inchieste (c)
FILM 22.30 L'ispettore Regan, telefilm (c)
FILM 23.30 California Express, di Mervyn Le Roy, con
 John Wayne, Claudette Colbert. Comme-
 dia 1947. — *Scrittrice di successo, autrice*
di un romanzo sul dopoguerra dal quale
verrà tratto ■ film, conosce un aviatore
che rappresenta l'ideale interprete del
ruolo principale. Innamoratasene subito,
gli nasconde però la sua vera identità, co-
sicché quando lui la viene a sapere, la ab-
bandona. Decisa a riconquistarlo, rinun-
cia anche al successo per seguirlo
FILM 1 — Film no stop

Quarta Rete

Canale 22

- 14.45 Melody market, filmati musicali (c)
 18 — Mixage, filmati musicali a richiesta (c)
 19 — Speciale casa (c)
 19.15 Cartoni animati (c)
FILM 19.30 Telefilm
FILM 20 — Dogs, di Burt Brinckerhoff, con David
 McCallum, Sandra McCabe. Fantascienza
 1978. — *Potentissimo acceleratore nu-*
cleare installato nei pressi ■ una cittadina
universitaria produce due noiosi effetti:
quello ■ provocare temporanee interruz-
zioni della corrente elettrica, e quello di
emettere un particolare odore che induce
i cani della zona ■ radunarsi in gruppi, e
compiere scorribande notturne sbranan-
do uomini e animali (c)
FILM 21.30 ■■■■
 23 — Oroscopo (c)
FILM 23.15 Un omicidio consentito dalla legge, di
 Jean-Pierre Mocky, con Jean-Pierre Mo-
 cky. Drammatico 1975. — *Condannato a*
vent'anni per aver ucciso un poliziotto
(per legittima difesa), evade prendendo in
ostaggio ■ figlia di un candidato al Parla-
mento i cui ■ tentano ■ sfruttare
la cosa per silurarlo. Mentre la polizia ■
loro la caccia, i due sinnamorano (c)
FILM 0.45 Spogliarellato (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 10.30 Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM 11 — Waterloo, di Sergej Bondarčuk, con Rod
 Steiger, Christopher Plummer, Orson Wel-
 les. Epico 1970. — *Tornato trionfalmente*
a Parigi, mentre re Luigi XVIII fuggiva, Na-
poleone torna ad essere imperatore. De-
cisi a sbarazzarsi di lui, inglesi, prussiani
■ belgo-olandesi si coalizzano affrontan-
dolo nella piana di Waterloo (c)
FILM 12.30 La famiglia Addams, telefilm
 13 — ■■■■
 13.30 Cartoni ■■■■ (c)
FILM 14 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 15 — ■■■■ nel vento, sceneggiato (c)
FILM 16 — Love boat, telefilm (c)
FILM 17 — La famiglia ■■■■ telefilm
 17.30 Cartoni animati (c)
FILM 18 — Danguard Ace, cartoni animati (c)
FILM 18.30 La casa nella prateria, telefilm (c)
FILM ■■■■ Giorno per giorno, telefilm (c)
FILM ■■■■ Cartoni animati (c)
FILM 20.30 Film
FILM 22.10 ■■■■ nel vento, sceneggiato (c)
FILM 23.10 Duemila sul fondo, sceneggiato (c)
FILM 23.40 L'incredibile Hulk, telefilm (c)
FILM 0.40 ■■■■ di G. Orlandini, con Michèle
 Mercier. Commedia 1963. — *Intricate vi-*
cende relative alla scomoda eredità (un
bordello) lasciata da una maîtresse ad ■
uomo assolutamente al di fuori ■ suo
variegato mondo



Videogruppo

Canale 52

- 9.30 Uaul, cartoni animati (c)
FILM 10.30 Una vergine per il principe, di Pasquale
 Festa Campanile, con Vittorio Gassman,
 Virna Lisi, Maria Grazia Buccella, Tino
 Buazzelli, Anna Maria Guarneri. Comme-
 dia 1966. — *Giovane duca mantovano*
sotto interessate pressioni del padre an-
nulla il matrimonio con una bella nullate-
nente (costretta a farsi suora) ■ si dà da
fare per sposare una ricca nobildonna.
Poiché i genitori di lei dubitano della sua
virilità ■ costretto a darne prova con una
fanciulla illibata (c)
FILM 12 — Telefilm
FILM 13 — Amanti crudeli, di Douglas Sirk, con Don
 Ameche, Dorothy Lamour. Commedia
 14.30 La ■■■■ domanda, filo diretto col sindaco.
 Replica (c)
 15 — ■ grande Uaul, cartoni animati (c)
FILM 18 — Police Surgeon, telefilm (c)
FILM 18.30 Cartoni animati (c)
FILM 19.30 La ■■■■ in Piemonte (c)
FILM 20 — Vegas, telefilm (c)
FILM 21 — La verità, di Georges Clouzot, con Brigitte
 Bardot, Samy Frey, Charles Vanel. Dram-
 matico 1961. — *Trasferitasi a Parigi, una*
giovane, per fare dispetto alla sorella di-
venta l'amante del fidanzato della stessa,
musicista che dopo un poco la considera
un ostacolo alla sua carriera e decide di
lasciarla. Per nulla rassegnata, presa dal-
la disperazione, quando lui le annuncia
l'imminente matrimonio con sua sorella,
minaccia di uccidersi, ma in un impeto di
sdegno, lo uccide (c)
FILM 22.30 Telefilm
FILM 23 — ■■■■
FILM 23.35 Prima pagina (c)
 24 — Telefilm

Canale 5

Canali 61-50-32

- 10 — Okay, cartoni animati (c)
 12 — Superclassifica show (c)
FILM 13 — Grizzly, telefilm (c)
 14 — The best of W.C.T.: ■■■■ dell'incontro
 di tennis Borg-Villas (c)
 14.30 Okay, cartoni animati (c)
 15 — Pianeta ■■■■ documentario (c)
 15.30 Cartoni animati (c) - Okay, cartoni animati
 (c)
FILM 16 — L'ultima volta che vidi Parigi, di Richard
 Brooks, con Van Johnson
 17.30 Survival, documentario (c)
 18 — Programma ■■■■ (c)
FILM 19 — Grizzly, telefilm (c)
FILM 20 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)
 20.30 I sogni ■■■■ cassetto, gioco a premi pre-
 sentato da Mike Bongiorno (c)
FILM 21.30 Guerra Indiana, di Jacques Tourneur, con
 Keith Larsen, Buddy Ebsen. Western (c)
 23.15 Speciale ore ■■■■ (c)
FILM 23.45 La vita, l'amore, ■■■■ morte, di Claude Le-
 louch, con Caroline Cellier, Janine Ma-
 gnan. Drammatico (c)

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 9 — Dieci, cento, ■■■■ personaggi, cartoni
 animati (c)
 11 — Speciale casa (c)
 11.15 La città domanda (c)
 11.45 Cartoni animati (c)
FILM 13 — All'ombra della ghigliottina, ■■■■ Brion De-
 smond Hurst, con Louis Jourdan, Belinda
 Lee. Avventuroso 1958. — *Durante ■*
guerra fra l'Inghilterra e la Francia rivoluz-
zionaria, un bambino viene fortunosa-
mente trovato da un colonnello inglese
che lo fa adottare da una lady. Quando si
scopre che il piccolo è il figlio del re fran-
cese, fatto fuggire dal suo Paese ■ bordo
di un pallone aerostatico, spie di Parigi
tentano di assassinarlo (c)
FILM 15 — Missione impossibile, telefilm (c)
FILM 16.15 ■■■■
 17.15 Cartoni animati (c)
 17.45 C ■■■■ ciao, cartoni animati (c)
 18.15 Calendari piemontesi (c)
 19.45 ■■■■ bambini, cartoni animati (c)
FILM 20.30 Questa ■■■■ è di tutti, ■■■■ Sidney Pol-
 lack, con Robert Redford, Nathalie Wood.
 Drammatico 1966. — *Corteggiatissima ra-*
gazza, solita affascinare i ferrovieri di pas-
saggio per condurli alla locanda della ma-
dre, quando trova l'uomo della sua vita
non riesce a seguirlo perché ■ genitrice
le impone un matrimonio di interesse.
Riuscita a scappare dal marito, si mette in
cerca dell'amato (c)
FILM 22.15 La famiglia Bradford, telefilm (c)
FILM 23.30 ■■■■ furto è l'anima del commercio, con En-
 rico Montesano, Bernard Blier, Pia Gian-
 caro. Commedia 1971. — *A Napoli due in-*
traprendentissimi imbroglioni provocano
■ finta eruzione del Vesuvio per riempire
una ricevitoria del Lotto di scommetti-
tori ■ derubarla di tutto l'incasso (c)
FILM 1.15 ■■■■ che ■■■■ uccidere, di Jean-Pierre
 Desagnat, con Santa Berger, Michel Con-
 stantin. Giallo 1969. — *Dopo aver rapina-*
to una banca, ■ feroce bandito nascon-
de il bottino (un sacchetto di diamanti) in
■ miniera abbandonata. Stremato e fe-
rito, viene curato da uno strano individuo
che gli chiede in cambio metà della refur-
tiva.

Rete Manila 1

Canale 50

- FILM** 19 — Film
 20.30 Rubrica piemontese (c)
FILM 21 — Film
 22.30 Noi gente di Sicilia (c)
 23 — ■■■■ stop, quindici di automobili-
 smo (c)
 24 — Oroscopo (c)
FILM 0.10 Film

Tele Pinerolo

- 17 — La bustarella, gioco a premi fra squadre
 regionali (c)
 20.15 Parliamo ■■■■ agricoltura (c)
 21 — Meglio Gufi che mai, cabaret. Con i Gufi

Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

FILM

LUNEDI' — Due di autentica suspense con *Gli occhi della notte* in onda sulla Rete Uno. Diretto da Terence Young nel '67, da un lavoro teatrale di Frederick Knott, è magistralmente interpretato da Audrey Hepburn, straordinaria nel ruolo di una giovane signora cieca, braccata nella propria casa da un misterioso assassino dal quale si difende con astuzia nel corso di angosciosissime sequenze. La brava attrice, per prepararsi a questo ruolo

frequentato per parecchi mesi la scuola per ciechi e i risultati di questa eccezionale professionalità si vedono soprattutto nei primi piani, in cui la vera suspense si legge dietro il suo sguardo senza vita. Gli altri interpreti: Efrén Zimbalist jr., Richard Crenna e Alan Arkin.

A Capodistria un'opera di Buñuel, *Viridiana*, con Silvia Pinal, Francisco Rey e Francisco Rabal. A Montecarlo spionaggio in *Inferno a Caracas*.

MARTEDI' — *Bello, onesto, emigrato Australia* è proprio

Alberto Sordi, nelle esilaranti avventure proposte nel film di Luigi Zampa sulla Rete Due. E' la storia di un poveraccio, emigrato in Australia, onesto ma sicuramente poco avvenente, malato di epilessia, che cerca almeno un conforto alla sua disgrazia attraverso la compagnia di una sposa fedele. La cerca per lettera in patria e gli arriva per un equivoco una splendida Claudia Cardinale. Di qui gags movimentate e anche momenti amarognoli e commoventi.

A Capodistria la commedia con *Smmer Uno sconsigliato nel mio letto*. A Montecarlo il bello sguardo di Nathalie Delon per *Occhi dalle stelle*.

MERCOLEDI' — Film tra i più applauditi dalla critica ma tra i meno noti al pubblico *Rapina* — amata (in onda sulla Rete Tre) costituisce in pratica l'esordio per Stanley Kubrick. Interpretato nel '55 dal duro Sterling Hayden e da Marie Windsor, parte da un racconto giallo di Lionel White e racconta di Johnny Clay, ex carcerato che mette a punto un piano per impadronirsi dell'incasso dell'ippodromo. La sua banda non è di professionisti, ma di disgraziati spinti dal bisogno.

A Capodistria *Obsession Storia di un delitto* con Magali De Venet. A Montecarlo alle 20,35 Carroll Baker dà *Lezioni Private*. Alle 23,25 c'è invece *L'insoddisfatta*.

NOTTE — Che bel film *Accade una notte*, che la Svizzera programma nel ciclo «12 film di Frank Capra»: Clark Gable fascinosissimo, Claudette Colbert piccante e spiritosa — coppia di vagabondi che finiscono con l'innamorarsi. A Capodistria il western *Furia del West*. A Montecarlo alle 20,35 il *Uomo col braccio d'oro* con Frank Sinatra e alle 23,35 la finissima commedia *La signora gioca bene a scopa?*

VENERDI' — Ottimo realizzatore di ritratti femminili, Antonio Pietrangeli, scomparso immaturamente nel '68, diede una bella prova della sua arte anche in questo *La Parnigiana*, in onda sulla Rete Tre, che forse una migliore interpretazione di Catherine Spaak, bellissima adolescente che si divide di uscire dai ruoli di ninetta. Questa Dora, frivola, sensuale e indifferente, è vista con occhio affettuoso e disperato. Gli altri interpreti sono Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Peregò, Salvo Randone. A Capodistria ritorna Giuliano Gemma nelle avventure partigiane *Corbari*. A Montecarlo alle 20,35 il comico *La pietra dello scandalo*, con Bing Crosby.

SABATO — Giornata plenissima, aperta alle 10 sulla Rete Uno con il famoso *Sciarda*, un bell'intrigo giallo-rosa diretto dal maestro Stanley Donen interpretato da Audrey Hepburn e un Cary Grant maturo e particolarmente charmant. Alle 14,20 sulla Rete Due Julie Andrews in *Tempo di guerra, tempo d'amore*, commedia diretta da Arthur Hiller e sceneggiata dal famoso Paddy Chayefsky. Satira virulenta e militarismo, con dialogo ventriolo e altri bravi interpreti tra cui Melvyn Douglas e James Coburn.

Alle 20,40 tra i programmi



Catherine Spaak — «Parnigiana» per Pietrangeli venerdì sulla Rete Tre con Manfredi

che la Rete Tre dedica al Carnevale veneziano c'è anche *L'avventuriero di Venezia* (1940), eccellente versione cinematografica del Volpone di Jonson. Sotto la guida di Maurice Tourneur gareggiano in bravura Louis Jouvet, Harry Baur e Charles

Dullin. Alle 21,35 sulla Rete Due un film minore di Bolognini, che però garantisce due ore di svago: si tratta di *Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo* con Sordi, Fabrizi, Cervi, Peppino De Filippo e Valeria Moriconi nell'intermezzo sentimentale.

A Capodistria *La pazza guerra*, trasposizione Karel Zeman di un racconto secondo la sua famosa tecnica mista di riprese e disegno animato. A Montecarlo *Sette giorni di terrore* alle 20,35 e alle 23,25 il drammatico *Passione ardente*.

Gli altri programmi Bastardo n° 2



Nina Hagen in concerto

LUNEDI' — Dopo il film, la Rete Uno manda in onda alle 22,30 la prima parte del documentario su Andrea Palladio. I telespettatori potranno godere delle bellissime riprese aeree sulle famose ville del «grande veneto».

La realizzazione è di Vittorio Di Giacomo.

Alle 20,40 la Rete Due trasmette *Speciale Mixer*, il Rotocalco che questa volta dedica la sua pagina a *La bomba agroalimentare*. Un progetto Onu che ha consorzio televisioni e 11 paesi per produrre una serie di documentari. All'Italia tocca il tema dell'agricoltura e dell'alimentazione. Subito dopo *Cronaca: il ponte interrotto: i consigli islamici*. Sulla Rete Tre alle 21,40: *Comunicare con il manifesto*, ciclo dedicato alla comprensione dei manifesti.

MARTEDI' — Sulla Rete Uno il richiamo dell'Ovest: il *Bastardo*. Continuazione del feuilleton appena trasmesso. Alle 22,35, dall'Olimpia di Parigi *Nina Hagen in concerto*. La Rete Due alle 20,40 manda in onda la cura del Tg2 *Spazio sette*, fatti e gente della settimana. La Rete Tre alle 20,40 per Milano aperta. Comune di Milano, trasmette *Concerto al Palatino*, dell'orchestra sinfonica di Milano diretta da Yury Ahronovitch.

MERCOLEDI' — La Rete Uno alle 20,30 ha in programma per la gioia degli sportivi, in collegamento eurovisione *Italia contro il Resto d'Europa*. In alternativa sulla Rete Due alle 20,40, il caso *Graziosi*, seconda ed ulti-

puntata. La Rete Tre compie alle 22,40 un *Viaggio sentimentale nell'Italia dei vini*, di Luigi Veronelli.

VENERDI' — Sulla Rete Uno alle 20,40 il solito *Fish* di Bongiorno, quindi l'appuntamento quindicinale con il cinema: *Dolly*. La Rete Due dopo il telefilm delle 20,40 trasmette *Quale futuro?* un film inchiesta di Roberto Malenotti che questa volta affronta il tema: *La crisi energetica*. La Rete Tre alle 20,40 propone *Lo scatolone*. Nel salotto comico intervengono Jean Porta, Luigi Albertelli, Francesco Salvi, Pongo, Daniele Formica e Matteo.

VENERDI' — *Portobello* continua ad imperversare sulla Rete Due alle 20,40 diretto dall'intramontabile Tortora. Quindi la rubrica settimanale alle 21,55, *Speciali di primo piano* che tratta il caso *D'Urso* e stampa. La Rete Tre presenta alle 20,40 *Macbetto* di Giovanni Testori con Franco Parenti. Alle 23,15 in diretta da Venezia il *Carnevale della ragione*.

SABATO — Quinta puntata della trasmissione di Vianello e Mondaini. Stasera niente di nuovo, sulla Rete Uno alle 20,40. Segue alle 21,45 il *principe reggente*; seconda puntata: *Alla corte di Giorgio III d'Inghilterra*. La Rete Due manda in onda la seconda puntata del *transatlantico della paura* con Telly Savalas. Continua sulla Rete Tre alle 23,20 il *carnevale della ragione* sempre diretta da Venezia.

TEATRO STABILE TORINO
Alfieri 20,30 - Domani 15,30
TEATRO DI GENOVA
Ostrovski
LUPI E PECORE
con FERRUCCIO DE CERESA
GIANCARLO DETTORI
MICHELA ESSORA
CAMILLO NELLI
UGO MARIA MOROSI
MARZIA UBALDI
LINA VOLCONCHI
ULTIME DUE RECITE
Tel. 544562 - 556246

TEATRO STABILE TORINO
Alfieri 21 - Domani 16
Comp. di F. Rossi del Piccolo Eritre
da Giuseppe Patroni Griffi
presenta uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da
FRANCA VALERI
NON C'E' IL MARE
SE NON IL CADE
(da Henry Mitton)
Tel. 556246

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la cultura
questa sera ore 21
TEATRO INFERNOTTI
L'INSIDIA DI MEDUSA
LA BOITE A JOUJOUX
Cooperative Teatro U.
INGRESSO (posto unico) L.3.000
gratuito ai pensionati (con tessera ATN) e ai militari di leva

FLASH 97.7 presenta
al Teatro ALFIERI
venerdì 23 ore 21,15
ALBERTO SORDI
INGRESSO 4000
PREV.: Rock e Folk - Teatro Alfieri
Signetti - Glapichelli - ARCI

TEATRO ALFIERI
mercoledì 25 ore 21
TENESA DE SIO

TEATRO CARIGNANO ore 21
Domani ore 15,30 e 21
Comp. TEATRO L. MASCHERA
presenta
PAOLO STOPPA
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakespeare
Regia di MEME PERLINI
ANTONELLO ASLIDI
Tel. 544562
ULTIME TRE RECITE

Cometa
PIOMBENI - STASERA
e domani pomeriggio e sera
GIOVANI
MONO JANG
PER IL LUSCO
GLI SMERALDI
solo domani sera
GERMANO MONTIPIORE

OGGI al VITTORIA
UN CAST FORMIDABILE
UN THRILLER DI GRANDE ATTUALITA'

Che succederà quando il petrolio sarà esaurito? Due uomini lo sanno. Entrambi vogliono.

LA FORMULA

MARLON SCOTT HE

JOHN C. ANDERSON
LA FORMULA
JOHN C. ANDERSON
JOHN C. ANDERSON
JOHN C. ANDERSON

Orario spettacoli: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,30

La vetrina delle televisioni private



Maxima VIII

1000

LUNEDÌ — Videogruppo alle 21 manda in onda il western parodistico *Partirò pretti, torneranno curati*, dove la coppia protagonista, formata da due ricercatissimi banditi, si aggira per il Messico, come ■ conviene scosso da varie rivoluzioni, in ■iti clericali d'altronde senza che nessuno presi fede ■ loro travestimento.

Sul Grp Colpevole innocente tratta l'ampiente sfruttato tema dell'incomprensione padre-figlio svolgendo nella storia ■ un genitore, uomo d'affari come di prammatica tutto preso dal lavoro e poco incline agli affari ■ familiari, che si accorge di ■ aver capito nulla di suo figlio ■ quando lo stesso sta per rischiare la galera anche un po' per colpa sua.

Quando dico che ti amo, su Tele Europa alle 11, prendo il titolo dalla canzonetta in voga quattordici anni fa, ampiamente riproposta nel film ■■■■ alle altre dal protagonista Tony Renis e a quella dei cantanti di contorno raggruppati ■■■■ cast fra i quali ■■■■ Falana, l'immane Caselli e Lucio Dalla. Sempre su Tele Europa, in nome della legge, alle 20,30, ■■■■ celebre film ■■■■ Pietro Germi, ■■■■ Massimo Girotti magistrato in Sicilia alle prese con la mafia. Sullo stesso canale alle 0,30 Su e giù unisce quattro episodi di varia comicità nostrana datata 1965.

Plurireplicato ■ altre parti, *La donna sciarlatta*, su Canale 5, ci porta la storia di Monica Vitti industriale francese, decisa ■ uccidere l'uomo che l'ha rovinata e successivamente a suicidarsi, ma cercata per tutta Parigi da Maurice Ronet che l'ama ed è deciso a dissuaderla. *Bill sei grande*, ancora su Canale 5, ■ 23,45, è un'altra replica e ■ narra ■ eroicomiche imprese ■ un musicista nella seconda guerra mondiale.

Western ■ Teledstudio alle 22.30, intitolato *Quelli della Virginia*, interpretato da Cary Grant ■ Sir Cedrick Hardwicke, ■ preceduto alle 21.30 da Totò protagonista di *Sua eccellenza si fermò a mangiare*.

MARTEDI' — ■ *computer dell'eros club*, alle 22.40 sul Grp, non è un prodotto scaradino: come il titolo farebbe desumere, ma un cosiddetto film per la Tv con i guai combinati da quattro madame in ■ di scherzare con un'agenzia matrimoniale. Su Videogruppo invece, *La pazienza ha un limite, noi no*, ■ un'altra commedia western sul fivello e sulla falsariga di quella della sera precedente.

Canale 11 alle 23.15: annuncia il drammatico *La collina del disonore*, con Sean Connery, film-denuncia del trattamento disumano ■ quale erano sottoposti i militari inglesi nei campi ■ disciplina. Alle 21.30, sempre Canale 5, ci fa trovare ■ commedia con Cagney e la Stanwyck. *Quegli anni selvaggi*, imperniata sulle vicende di un ricco industriale che cerca in tutti i ■ di scoprire chi ha adottato il figlio che ■ gioventù ha abbandonato ■ un orfanotrofio, ■ preceduta alle 16 dal romantico *Schiava e signora*, con Susan Hayward innamorata di ■ candidato alla presidenza degli Stati Uniti, ma ostacolata ■ proprio marito, rude ■ violento, che prima le assicura il divorzio e poi fa marcia indietro.

Su Telediscovery alle 21,30 La ragazza meravigliosa ■■■■
sartina che aspira modestamente a diventare indossatrice, ma quando ci riesce salomonta la testa, mentre su Europa ■ alle 0,30 Le pillole di Ercole, nel film di Luciano Salce, la virilità facendone fare le spese ■ Nino Manfredi che dopo averne trangugiate ■ dose eccessiva ■ ■ flirt con un'americana cacciandosi nei guai col di lei marito che, scoperta ■ cosa, esige un adeguato compenso.

MERCOLEDÌ — Sentimenti e ragione si scontrano su Tele Europa alle 0,30 nella

Costanza della ragione, col netto predominio di quest'ultima attraverso la storia di un giovane di sinistra che, conseguente alle sue idee in modo viscerale, si trova ■ un certo punto di fronte a tanti piccoli ciechi da non saperne più uscire.

Due polizieschi su Canale 5: alle 16 Cairo road, con Laurence Harvey ■ complicata quanto avvincente lotta fra contrabbandieri e tutori della legge, ■ alle ■ con Roma ■ meno annata, dimostrazione cinematografica delle tesi che sostengono che il trionfo della giustizia è da affidarsi esclusivamente alle pistole dopo ■ fatto un rogo ■ codici e garanzie ■ libertà.

Cinque matti vanno in guerra, sempre su Canale 5, vede i soliti Charlots (ridotti però a quattro): alle prese con truci ufficiali inclini a farsi prendere in giro.

Il **■** di Monza. ■ Te-
lestudio. È l'ormai quasi infla-
zionato Totò in uno dei suoi
pochissimi film che, sebbene
presentandosi con tutte le
carte in regola (regia di Cor-
bucci, partecipazione di Ma-
cario, violenti attacchi della
■ cattolica di vent'anni
fa che lo definì con svariate
locuzioni tra cui stupida
storiella; di pessimo gusto;
disonorevole; triviale; volga-
rissimo; blasfemo; irritante e
squallida buffoneria raccon-
tata con mezzucci di quar-
t'ordina) ha l'inopinata parti-
colarità di non far quasi ri-
dere.

I giochi proibiti dell'Aretno
Pietro, ancora ■ Teletudino
vedono Femi Benussi prota-
gonista e, per una curiosa
coincidenza, sono program-
mati anche da altre due emit-
tenti.

GIOVEDÌ — Grp alle 22.40 ci porta il romantico *Amore e sogni*, mentre Video-gruppo alle 21 prevede il già annunciato e non mantenuto western *Texas* con Glenn Ford cow boy in lotta con un ex compagno di avventure divenuto bandito. *Vita di una commessa viaggiatrice*, su Tele Europa alle 20.30, è una commedia di Lubin con Ginger Rogers dinamica fautrice dell'emancipazione femminile costretta a vendere filo spinato agli allevatori di bestiame. Altra commedia, mai umana e commovente, *Gigò*, su Canale 5 alle 21.30, è firmata da Gene Kelly, interpretata da Jackie Gleason e in-

centrata sulla vicenda di un vecchio portiere di Montmartre che si attacca ad una bambina a tal punto da tenerla in casa ■■■■ dire ■ nessuno dov'è, facendo sì che tutti temano che sia stata sequestrata o uccisa.

VENERDI' — Un battito d'ali dopo la strage, su Cana- ■ 5 alle 21.30, traduce liberamente il titolo originale francese di *Le fils*, affiancando Yves Montand e Lea Massari nei titoli di testa. ■ nar- rando di un gangster che tor- ■ nei luoghi d'origine ■ se ne lascia intenerire perdendo la grinta di professionista del crimine. Sul Grp alle 0.30 ■ ritorna ■ *Giochi proibiti del- l'Aretino Pietro*, mentre su Vi- deogruppo i *conquistatori di Atlantide* ci fa assistere alla conquista del mitico conti- nente effettuata dal fortissi- mo Ercole in lotta con ■ crudele regina di quei posti.

■ — Ci voleva la mente clinica e impietosa dei



Yoon Hwang

programmatore delle tv private per smembrare in due parti *Boccaccio '70*, delle quali la prima, in onda ■ Tele Europa alle 20.30, è quella com-

posta dagli episodi di Monticelli e Fellini, e la seconda (annunciata comunque per le 20.30 ■■ giorno successivo) è quella firmata da Visconti e De Sica. Altre emittenti, se questo può consolarle, sono comunque giunte in ■■ tempo ■■ mandare in onda i due pezzi di film ■■ una settimana di distanza. Canale 5 alle 16 mescola Tarzan, Franchi ■■ Ingrassia in *Due bianchi nell'Africa nera*, film dall'intreccio complessissimo con abbondanza di sabbie mobili e cannibali, mentre Teledstudio alle 23.30 dopo ■■ fantascientifico *Yeti*, previsto per le 20.30, con la lunga caccia che esploratori bianchi danno all'abitante dei ghiacci, alle 23.30 annuncia *Appuntamento per uccidere* con l'antica faida fra due famiglie corse risolta a Parigi con un maxi duello che schiera da una parte Aznavour e dall'altra Jean-Louis Trintignant.

Le novità ■ Tele City - Tele Cupole

Folk, mangiate e quiz

Il più autentico contraltare di Dino Crocco, dominatore del venerdì sera ■ **Teleradio City**, si chiama **Flipote** e ■ ■ ■ onda il mercoledì alle 22 affiancato dalla partner **Rosina** nel programma-fiume ■ **Tele Cupole** intitolato **La trattoria dei ricordi** ■ imbastito mescolando folklore regionale, satira politica, ballo liscio, ospiti di turno, e soprattutto grandi mangiate da parte del pubblico che stupisce per quantità ed è impegnato su varie file di tavoli con quattordici portate di menù niente affatto

quanto invece
inappuntatamente elaborato.

Il paragono Tele City - Tele Cupole non nasce comunque dal caso, abitanti entrambe ■ emittenti in provincia, coabitando tutte e due con ■ maxidancing e con un annesso, colossale complesso di piscine. e preferendo sia l'una che l'altra evitare di concorrere col predominio lombardo di Canale 5, basato sulla qualità di ■ e teletifm, puntando invece moltissi-

mo sul richiamo di trasmissioni doverosamente chiassose, allegre e in diretta.

Le quali, per quanto riguarda Tele Cupole, sono fondamentalmente due: oltre alla menzionata Trattoria, di cui una, che si potrebbe definire principale in quanto in onda tutti i giorni, ■ dedicata ai bambini, condotta dall'attore Wilmer Zulfari in vesti pittoresche di clown e prodotta con l'intento non poco ambizioso ■ strappare i piccoli telespettatori dall'appuntamento pomeridiano con gli eroi spazimeccanici Quiz, giochi a premi, barzellette e un po' di musica sono la base di prammatica del programma, più o meno la medesima mescolanza di ingredienti che costituiscono il varietà Chicchirichi, nato da pochissimo e condotto da Renzo Gallo col repertorio un po' salace che gli ha già procurato fans ■ detrattori su Telesudio e Rete Manila.

In attesa ■■■■ immi-

nente, Ballacanta presta probabilmente il fianco alla copertura da parte della concorrenza, annunciandosi  trasmissione quanto meno originale, su un tema variabile (dal bacio agli indumenti intimi), svolto attraverso cinquant'anni di storia piemontese, con rievocazioni di usi e canzoni, ■ documentazione varia affine (fotografie, filmati, ricostruzioni in studio) presentata da Franca Orengo, ■ raccolta dalla stessa assieme a Walter Molinari.

A quest'ultimo, forse il volto più noto della tv, si debbono anche le varie trasmissioni di informazione, che parlano d'agricoltura, attualità regionale e soprattutto politica locale, con i sindaci della zona in veste di protagonisti, ma di recente anche con interventi di arcinoti politici romani crescentemente interessati alle private, e, tempo fa, anche quello, in veste inedita politico-amministrativa dell'ubiquo Mario Castagneri. S. p.

Capitol

Il più tragico e terrificante avvincente cinematografo degli anni 120

il divertimento
"Primo Fantozzi"

mente assoluto

ASINERI FILM
Paolo Villaggio.

FANTOZZI

Un film di
LUCIANO SALCE

ASINERI FILM

Ideal

3^a MESE!

IL FILM DI
TUTTI I
RECORD!!!

ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI

il Bisbetico Domato

reg. CASTELLANO & PIPOLO
produzione di ASINERI & VITTORIO CECCHI GORI
per la Cineriz Film
con la partecipazione

Inizio film: 16.10 - 18.20 - 20.20 - 22.30

Olimpia

3^a SETTIMANA

L'indimenticabile piccolo grande interprete de "IL CAMPIONE" in un film di straordinaria bellezza

WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER

il bambino e il grande cacciatore

Inizio film: 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30

Reposi

7 MESE

Il film che trasforma la vostra voglia di ridere in tanto tantissimo divertimento

LAURA ANTONELLI | JOHNNY DORELLI

MI FACCIO LA BARCA

reg. SERGIO CORBUCCI
produzione di
MARCO VITTORIO CECCHI GORI
per la Cineriz Film
con la partecipazione

Inizio film: 15 - 16.55 - 18.45 - 20.35 - 22.30

CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Eccellente ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Favorevole ●●●	Consensi ○○○
Discusso ●●	Discordi ○○
Mediocre ●	Scarsi ○

■ Film segnalati dalla critica: Angi Vera, (Centrale); Menhatten (Agnelli); Il matrimonio di Braun (Rebau-Dengo).

cinema prime visioni

ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	La grande ammucciatina, di Burt Brinckerhoff, con Nicole Adam, Lucien Fauri, Lola Kokot (Francia - Colori)	Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE recensita	Ingresso L. 3000
AMBROSIO v. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Vestito per uccidere, di Michael Caine, con Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen (Usa - Colori) — Una donna viene uccisa. Una prostituta, occasionale testimone, e il figlio della vittima indagano sul delitto.	Orario: 15, 18, 45; 18,30; 20,15; 22,25. Viet. 18.	★ Giallo	Ingresso L. 3500	
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Pont d'ottone e manici, di Robert Stevenson, con Angela Lansbury, David Tomlinson (G. B. - Colori) — Nella Londra del 1940, allieva strega e i suoi piccoli — introdotti nel mondo fiabesco.	Orario: 14,30; 17,15; 19,45; Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
BIMBO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Il piccolo Lord, di Jack Gold, con Guinness, Ricky Schroder (Usa - Col.) — Bimbo — orfano, raggiunge il nonno Lord in Inghilterra e lo conquista con le sue maniere poco nobili. Del romanzo di F. Hodgson.	Orario: 15, 17, 18, 45; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
ARTISTI EROTIC CENTER v. Artisti Tel. 831.374	Le calde notti di Calligola, di Roberto Montoro, con Ginevra Romanazzi, Patrizia Wabley, Carlo Colombo (Italia - Colori)	Orario: Ap. 14,30; ult. Viet. 18.	★ Commedia	Ingresso L. 3000	
ASTOR v. Vottri 8 Tel. 519.516	Exterminator, di James Glenckhaus, con Christopher George, Samantha Eggar, Robert Ginty (Usa - Col.) — Drammatiche — di un uomo spinto alla violenza dall'esasperazione di un mondo crudele.	Orario: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.	★ Avventura	Ingresso L. 3500	
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 530.714	Una vacanza, di Carlo Vanzina, con i Gatti e i Vicoli Miracoli, Nini Salerno, Franco Oppini, Teo Teocoli (Italia - Colori) — I quattro simpatici attori — rite tragicomiche avventure di una vacanza — mare.	Orario: 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamuro (Italia - Colori) — Dal primo dei film omonimi di P. Villaggio, i suoi combinati dall'ormai noto fido travesti che cerca di far carriera.	Orario: 14,30; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
CRISTALLO v. G. 11 Tel. 650.71.00	Angi Vera, di Pál Gábor, con Veronica Papp, Erzsébet Szabó, (Ungheria - Colori) — Ambientata fra il 1948 e il 1958 (anni di «demonizzazione» della personalità) la storia di una adolescente. Non viet.	Orario: 15, 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Viet. 18.	★ Drammatico	Ingresso L. 3000	
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	Alta 39° cella, di Mike Newell, con Charlton Heston, Susan York, Jill Townsend (Usa - Col.) — Egittologo scopre la tomba di una principessa del 2000 a. C. ma una maledizione pesa sul profanatore.	Orario: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico	Ingresso L. 3500	
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Il mio gioco, di Walter Bernstein, con Walter Matthau, Julie Andrews, Sara Simon (Usa - Colori) — Tragicomiche vicende di un allibratore a cui è rimasta in pegno una bimba giocata — propria padre.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
KELLER STUDIO v. M. Camp. 1 Tel. 215.613	Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola del Tropici. Vietato 14.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Ornella (Italia - Colori) — Ragazza di città si innamora di un contadino dell'Oltrepò e si adatta alla vita rustica per «domarlo». Non viet.	Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100	Il pas'occhio, di R. Arbore, con R. Arbore, R. Benigni, M. Marengo, I. Rossetti, A. Luchini (Italia - Colori) — Surreali vicende di una strampalata troupe incaricata di organizzare spettacolo per nuova Tv vaticana.	Orario: 15, 17,40; 20, 22,20. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
LUX v. S. Federico Tel. 541.283	Toro scatenato, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Joseph Carter, Peter Savage (Usa - B.N.) — Tratto dalla biografia di Jack La Motta, la vita e la leggenda del pugile campione del mondo.	Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico	Ingresso L. 3500	
MAFFEI v. Pr. Tommaso 11 Tel. 683.354	La moglie ingo, di Philip Drexler jr. con Paul Thomas, Vanessa Del Rio, Jessica Teal (Francia - Colori)	Orario: Ap. 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000	
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Doce gola, di Lawrence Webber, con Kate Varto, Paola Montenegro, Guya Lauri (Francia - Colori)	Orario: 14,30; 16, 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. 18.	★ Comm. erotica	Ingresso L. 3000	
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Laguna blu, di Randal Kleiser, con Brooke Shields, Christopher Atkins, Leo McKern, William Daniels (Usa - Colori) — Amore innocente e sensuale fra due adolescenti cresciuti sperduti su un'isola del Tropici. Viet. 14.	Orario: 15, 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
PRINCIPE v. Princ. d'Acqua 45 Tel. 760.951	Il bambino e il grande cacciatore, di Peter Collinson, con William Holden, Ricky Schroder (Usa - Colori) — In Australia, bambino, unico sopravvissuto di un gruppo di turisti, viene salvato da rude avventuriero.	Orario: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Non viet.	★ Avventura	Ingresso L. 3500	
	Porno holocaust, di Joe D'Amato, con George Eastman, Anna Goren (Italia - Colori). Vietato 18.	Orario: Ap. 15; ult. 22,30.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3500	

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Labire bagnate, di Joe D'Amato (Italia - Colori)	Orario: ap. 10; ult. 22, Viet. 18.	★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE recensita	Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Mi fucile la barca, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si inrociano sul Tirreno con avventure pazzesche. Non viet.	Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Camera d'albergo, di Mario Mattoli, con Vittorio Gassman, Vitti, Enrico Montesano (Italia - Col.) — Strane coppie ed originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Non viet.	Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 3500	
RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	King, di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Colori) — In un albero deserto tra i monti, i recenti orfelli fiede e di stragi lontane, l'incubo di una famiglia.	Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14.	★ Drammatico	Ingresso L. 3000	
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 510.145	Sony fantasy, di Alain Payet, con Karina Gambler, Martina Flety, Sura (Francia - Colori)	Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000	
VITTORIA v. Roma 335 Tel. 561.789	La formula, di John G. Avildsen, con Marlon Brando, George C. Scott, Marthe Keller (Usa - Colori) — Lotta fra due potenti per il possesso di una formula che sostituirà il petrolio quando questo sarà finito.	Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,30. Non viet.	★ Giallo	Ingresso L. 3500	
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	Labire bagnate, di Joe D'Amato (Italia - Colori)	Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000	

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	Poliziotto superpiù, di Sergio Corbucci, con Terence, Ernest Borgnine, Joanne Dru (Italia - Colori) — Tranquillo poliziotto, a cui un'esplosione plutonica ha fatto saltare i polmoni, si riprende di pazzo.	Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet.	★ Avventura	Ingresso L. 2000	
AMERICA v. C. Salute 77 Tel. 297.197	Kramer contro Kramer, di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasato moglie alleva e si attacca all'effetto figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo.	Orario: 20,30; 22,30. Non viet.	★ Drammatico	Ingresso L. 2500	
APOLLO v. Igo Giachino Tel. 215.685	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18.	Orario: 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.	★ Drammatico	Ingresso L. 2000	
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Teglio di diamanti, di Dan Siegel, con Burt Reynolds, David Niven, Lesley-Anne Down (Usa - Colori) — Militare americano e richissima eleotomane rubano gioielli tenuti d'occhio — astuto ispettore di Scotland Yard.	Orario: 15, 17,40; 20, 22,10. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 2500	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	Gandula e sua gente, Compagnia di Torino. Ore 15,30. Ingresso libero.				
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Film-concerto: Sex Pistols in The great rock and roll swindle	Orario: 15, 16,45; 18,30; 20,20; 22,15.	★ Musical	Ingresso L. 3000	
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	Mia moglie è una strega, di Castellano e Pipolo, con R. Pozzetto, E. Giorgi (Italia - Col.) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene...	Orario: 20, 22,30. Non viet.	★ Commedia	Ingresso L. 2500	
LA PERLA c. De Gasperi Tel. 584.791	Fantozzi contro tutti, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milana Vukotic, Gigi Reder (Italia - Colori) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragiche avventure dello sfortunato impiegato. Non viet.	Orario: 15,05; 16,45; 18,30; 20,25; 22,20.	★ Commedia	Ingresso L. 2500	
MASSAUA p. Massaia 9 Tel. 795.803	Io e Caterina, di Alberto Sordi, con A. Sordi, E. Fenech, C. Spasak, V. Valeri (Italia - Colori) — Uomo traumatizzato dalle continue difficoltà create dalla moglie e dall'amante, acquista robot di nome Caterina.	Orario: 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 2000	
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	The Blues Brothers, di John Landis, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa - Colori) — Comiche e paradossali avventure — due fratelli che inseguiti da cow-boys e nazisti cercano di organizzare un concerto per orfani.	Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.	★ Commedia	Ingresso L. 2000	
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Segrete esperienze di Luca e Fanny, di Bob Ghisals, con Julia Perrine, Fawzi Devaux (Francia - Colori)	Orario: Ap. 10; ultimo 22,30.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 2500	
ORFEO p. Carina Tel. 839.6701	Porno exorcista, di Jean Luret, con Françoise Muriel, Herbie Hofer (Francia - Colori)	Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 3000	
ROMA Pomo in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	Kagemusha, l'ombra del guerriero, di Akira Kurosawa, con Nakadai, T. Yamazaki (Giappone - Colori) — Nel '500, ladro graziato e scia del principe morto, lo sostituisce agli occhi del delfino e del re.	Orario: 16, 19, 22. Non viet.	★ Avventura	Ingresso L. 2500	
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	Le porno attrici, di Gerard Kikoine, con Dominique Sejourne, Flore Solier (Francia - Colori)	Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18.	★ Commedia erotica	Ingresso L. 2000	
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Femmine infernali, di Tony Moore, con Ajita Wilson, Antony Steffen, Violante Costa, Linda Lodati (Italia - Colori)	Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18.	★ Commedia	Ingresso L. 2000	
NUOVO VIP c. Casale 108 Tel. 832.088	Zucchero, miele e peperoncino, di S. Martino, con R. Pozzetto, E. Fenech, L. Bardi, P. Franco (Italia - Colori) — In tre episodi la vicenda all'italiana di alcuni originali, tipici e folli personaggi. Non viet.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Commedia	Ingresso L. 2000	
	Juppie (La melia), di Menahem Golan, con Catherine Mary Stewart, Alan Love, Grace Kennedy, George Gilmour (Usa - Colori) — Storia di ragazzi sulle note della disco-music e nel fantastico scenario da discoteca.	Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	★ Commedia musicale	Ingresso L. 3000	

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293) Proibizionismo, Gene Lee Nancy, Hoffman. Viet. 18. Techn. Or. 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 1500. ★ Erotico	CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068) Il vizio di U. Tognazzi, M. Serrault. ★ Commedia	ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 590.467) Ap. ore 17. Verde, di R. Siodmak, con B. Lancaster, B. Bartok. Colori. ★ Avventura	FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560) La... di... Lino Banfi, Cassini, Alvaro Vitali. Ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 1500. ★ Commedia	GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, 530.238) Ore 16 fuori programma Cartoni animati a colori. 16,30 Pinocchio, con Marionette Lupi. ★ Poliziesco	JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.101) Action love. Techn. Viet. 18. Sulpicio scenico Katya e Rosalyn. ★ Erotico	NUOVO (via Venezia 8, 749.2352) Yuppi du. Adriano Celentano, C. Celentano, C. Mori, C. Remping. Techn. Viet. Ore 20, ult. 22,30. ★ Commedia	SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 608) Una moglie, due amici, quattro amanti, Renzo Montagnani, O. Karlatos, Luciano Salce. Non viet. Or. 20,22,30. ★ Commedia	ZETA RAGAZZI (v. Cibrario 88, tel. 749.2807) Elliot il drago invisibile, a colori di W. Disney. 15, 17, Baby sitter. Per le proiezioni serali vedi zona Francia. ★
--	--	--	--	--	---	---	--	--

CINE CLUB (via Calandra 15, tel. 447.2888) Questa sera hard-core edizione italiana. Ingresso 500. Bk. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso 500. ★ Erotico	MOVIE CLUB (via Pr. Amedeo 5/L, tel. 544.077): Personale di Giuseppe Bertolucci Berlinguer e moglie bionda, con Roberto Benigni, Alda Valli. Or. 18,30. ★ Commedia	PO (v. Po 21, 510.496) Speed cross, Fabio Testi, non viet. ★ Avventura	CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715) La collina dei conigli. ★ Disegno animato	AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Marthe Keller, di W. Allen. Ap. 18; ult. 22,30. ★ Commedia	GIARDINO D'ESAL (via Montalcone 62, tel. 328.873) Frenzy, A. Hitchcock. 18, 22,30. ★ Giallo	ARCHI-SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 380.711) Rass. film di fantascienza: Star Trek, di Robert Wise, Ap. ore 20; ult. ore 22,30. ★ Fantascienza	VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125) Fico d'India, Steno, con Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione. Or. 20,25; 22,30. L. 1200. ★ Commedia	AMERICA (v. Fréjus 27, tel. 446.784) Ecco noi per esempio, A. Celentano, P. Pozzetto, Or. 20, 22, L. 1200. ★ Commedia	SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 372.837) Saturn 3, con Kirk Douglas, F. Fawcett, Techn. per Or. 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
--	---	--	---	--	---	--	---	---	---

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843) Cane e Paglia, D. Hoffman. Viet. 18. ★ Drammatico	EBEDRA (via Bagotti 30, tel. 447.4262) di A. Celentano, E. Giorgi. ★ Commedia	ZETA D'ESAL (via Cibrario 88, tel. 749.2807) Urban cow-boy, di J. Bridges, con J. Travolta, W. Jennings. Ore 20, 22,30. ★ Commedia	VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 482.362) Woyzeck, di W. Herzog. Or. 16,25; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. ★ Drammatico	LUCE (strada Lucente 3, tel. 731.616) Il degli occhi azzurri. ★ Avventura	FAUCHERA (via Tanaro 30, tel. 282.1865) La poliziotta. Non viet. ★ Commedia	LUCE (v. Cesare 105, tel. 207.974) Ultrapornoexymovie, Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Erotico	LUCE (Piazza Rebaudengo 22, tel. 284.526) Il matrimonio di Braun, ore 21. ★ Drammatico	CABIRIA D'ESAL (piazza Bengasi, tel. 606.0553) Il jazz, Bob Fosse. Ore: 20,20; 22,30. Musical drammatico
--	---	--	--	---	---	--	--	--

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) A grande richiesta Piccola donna. Ap. ore 16; 19,30; 22,15. ★	S. LUIGI (via Ormea 4, tel. 882.471) Atenti ragazzi chi rompe paga, ore 21. ★ Avventura	SPEZIA (via Litta 170, tel. 6863.817) Dove erano le aquile Richard Burton, non viet. Ap. ore 15. Ingresso 1000. ★	AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2; 21) ARLECCHINO: 15,30-21 fiesco. CLUB 84: ore 15,30-21. PARC: ore 15,30-21. Boccaccio 71. 15,30-21 Bayone. FARO: ore 21. Canz. I Gabbiani folk. GARDEN: ore 15,30-21 ballate il fiesco. Nino Gallo. LA PERLA: 15,30-21 danza. LE ROI: ore 21. musette. 21 discoteca e orchestra. MASSAUA: ore 21. Ragazzi. Sole. NUOVO PRINCIPE: ore 21 orch. Roby. ODEON: 15,30-21 Nuccio. TROCADERO: 21 Fred California.	INDIE-PIANO BAR (v. Verdi 10, L. 839.7441): Piero e Pino. 20,30 Zucca. MILLELUCI (p. Giulia 147): Hail lutto. Sere adraz. (tel. 613.660). R. (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas - Palumbo - Crissy. SAN GIORGIO - Valentin - Ristorante Danze: orch. Pino Show. CAPRICE (Sacchi 16): ore 21. SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).
--	---	---	---	---

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE

ALMESE
Un amore in prima classe.
ALPIONANO
Dopo: Rocki secondo.
AVIGLIANA
Corso: Shining.
BEINASCIO
Bertolotto: Avventura. grande Nord.
BORGARO
Royal: Ho fatto splash.
CARAVINO

Il solito... L'altro vi-
zio... una porno moglie.
CARMAGNOLA
Lux: Il cacciatore di taglie.
Margherita: Il bisbetico domato.
Non viet.
Splendor: Mia moglie è una strega.
Non viet.

CARIGNANO
Peter: Paura nella ci... dei morti
vivanti.
CASALE
Italia: Qualcuno volò sul nido.
cuculo.
Roma: Il cacciatore di taglie.

CHIERI
Nuovo Chierese: I seduttori
domenica.
Duomo: Lo zappatore.
CHUSA SAN MICHELE
Gloria: Arrivano i gatti.

CINISCI
Ciniscia: Mia moglie è una strega.
Moderno: Delitto a Porta Romana.
Politeama: Chi tocca il giallo
muore.

CRISTO
Catalano: Una canaglia.
gla.
Italia: Il bambino e il grande cac-
ciatore. W. Hiden, Ricki Schro-
der. Techn. Per tutti.
Nuovo: Il bisbetico domato. A. Ce-
lestino. O. Muli. Techn. Non viet.

CUORNO
Perona: Fantazzi... tutti.
Margherita: Chi tocca il giallo
muore.

DRUENTO
Mignin: Travolto dagli affetti fami-
liari.

GASSINO
Politeama: Superpiù. Col.

Alfieri: Bandito degli occhi azzurri.
Lorenzini: Non ti conosco più
amore.

LANZO
Catalano: Cacciatore di taglie.
MONCALIERI

... i nani.
pomeriggio ore 15.30, serata ore
20 e 22.30.

MONTANARO
Vittoria: Clarissa. V. 18.

NICINO
Superga: Ho fatto splash.

NONE
Il piccolo grande...

ORASSANO
Quemici: Fantazzi contro tutti. P.
Villaggio.

PINEROLO
Hollywood: Una vacanza...
Italia: Speed driver.

Nuovo: Mi faccio la barba.
Prenumeri: Braccio di ferro contro
gli indiani.

Ritz: Qua la mano.
PIOSSASCO

S. Giorgio: Cruising. V. 18.

RIVAROLO
Cristallo: Bocca da fuoco.

S. AMBROGIO
Ambrosiano: Un amore in prima
classe.

S. ANTONINO
Sweet savage. Viet. 18.

S. MAURO
Castro Culturale P. Gobetti: Sa-
ranno famosi. Ap. 20.30.

SETTIMO
Beccaria: Café express.

Garibaldi: Zucchero miele e pep-
peroncino.

Moderna: Agenzia Riccardo Finzi
praticamente detective.

Count
zero.

VALPERGA
Ambra: Il bisbetico domato.

VENARIA
Quella superporno di mia fi-
glia.

Supercinema: Biancaneve e i sette
nani.

VEROLENGO
Italia: Pomo d'oro di Eva. Viet. 18.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Toro scalenato.

Ambra: Il gatto a nove code.
Comunale: Il pap'occhio.

Corso: Xanadu.
Cristallo: Supersexmovie.

Galleria: Camera d'albergo.
Moderno: Mi faccio la barba.

ACQUI TERME
Il bisbetico domato.

Hanno rubato le chiavi
di Afrodite.

Garibaldi: Lo zappatore.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Laguna blu.

Nuovo: Blue ex-ls.
Politeama: La giorfessa ci sta col
colonnello.

Vittoria: Camera d'albergo.

Cristallo
Follie sessuali.

Ita: Chi tocca il giallo muore.
L'oca selvaggia colpisce an-
cora.

COVADA
Luz: Il viziato II.

Moderno: Il pap'occhio.

Torres: Biancaneve e i sette nani.

TORTONA
Stadum memories.

Società: Io e Caterina.

L'autostoppista in calore.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Mia moglie è una
strega.

Società: Fantazzi contro tutti.
Politeama: chiuso.

VOGHERA
Articchio: Alla 39' eclisse.

Galvani: Il bisbetico domato.
Roma: Shining.

Società: La febbre.

ASTI
Luz: Mi gioco la bambina.

Politeama: Zucchero, miele e pe-
peroncino.

Salone: Delitto a Porta Romana.

Splendor: Ihi eroici in fami-
lia.

Camera d'albergo.

BAIRATE
Shining.

Regno d'Or: Mia moglie è una
strega.

MONCALVO
Nuovo: Febbre nella pelle.

NIZZA
Aurora: Pomo proibito.

Luz: L'isola.

Società: Il viziato n. 2.

Verdi: Saturn 3.

SAN DAMIANO
Luz: Teatro d'infanzia con Campa-
rini e Barbero Itri.

Splendor: L'impero colpisce an-
cora.

Cristallo: Il tigre tu tigre egli tigre.

CUNEO
Corso: The Blues brothers.

Fiamma: Mi faccio la barba.

Italia: Sexy bistro.

Nazionale: Le notti di Salem.

ALBA
Corino: Ho fatto splash.

Eden: Una vacanza bestiale.

BORGOMANERO
Moderno: Poliziotto superpiù.
Don Bosco: Il rito in prova.

BRA
Impero: Due sotto il divano.

Politeama: Isola.

Vittoria: Brubaker.

FOSSANO
Asra: d'India.

Caterina.

MONDOVI
Corso: Taglio diamanti.

Zucchero, miele e peperon-
cino.

Società: Il poliziotto superpiù.

SALUZZO
Corso: Fantazzi contro tutti.

Italia: Brubaker.

Splendor: Il bisbetico domato.

SA
Aurora: riposo.

Nazionale: L'avvertimento.

Ritz: Luca il contrabbandiere.

NOVARA
Asra: Super sex super.

Opoca: Brubaker.

Escoler: Agenzia 007 operazione
Moonraker.

Fareggiana: Speed Driver.

Vittoria: Il bambino e il grande
cacciatore.

S. Cuore: Gigolo.

Arado: L'uccello dalle pi... di

BORGOMANERO
Moderno: Il bisbetico domato.

Shining.

ROSSA
Corso: della domenica.

Apollonia
Io e Caterina.

Ariston: Exhibition blue.

Vip: Due sotto il divano.

Società (Intra): Li troverò ogni
sotto.

Società (Pallanza): Il pap'occhio.

VERCELLI
Asra: Caldo desiderio erotico.

Chico: ore 21 spettacolo di John
McVie e i Troubadours.

Nuovo Italia: a Caterina.

Principe: Bruce il grande
eroe.

Verdi: The Apple (La mela).

Vittoria: Shining.

Café Tuzzone-Desana: ore 22.30
"Il pianobar di Gigi Politi".

Prima: 21: presentazione del-
le maschere del "Rione Canada".

BORGOMANERO
Vittoria: Aperti con amore.

CIOLANO
Aurora: Biancaneve e i sette nani.

Splendor: La cameriera seduce i
villeggianti.

GATTINARA
Italia: La locandiera.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: L'aereo più pazzo del
mondo.

BIELLA
Apollonia: Supersaxxy.

Impero: Speed driver.

Uno sceriffo extraterre-
stre, poco extra e molto.

Mazzini: Laguna blu.

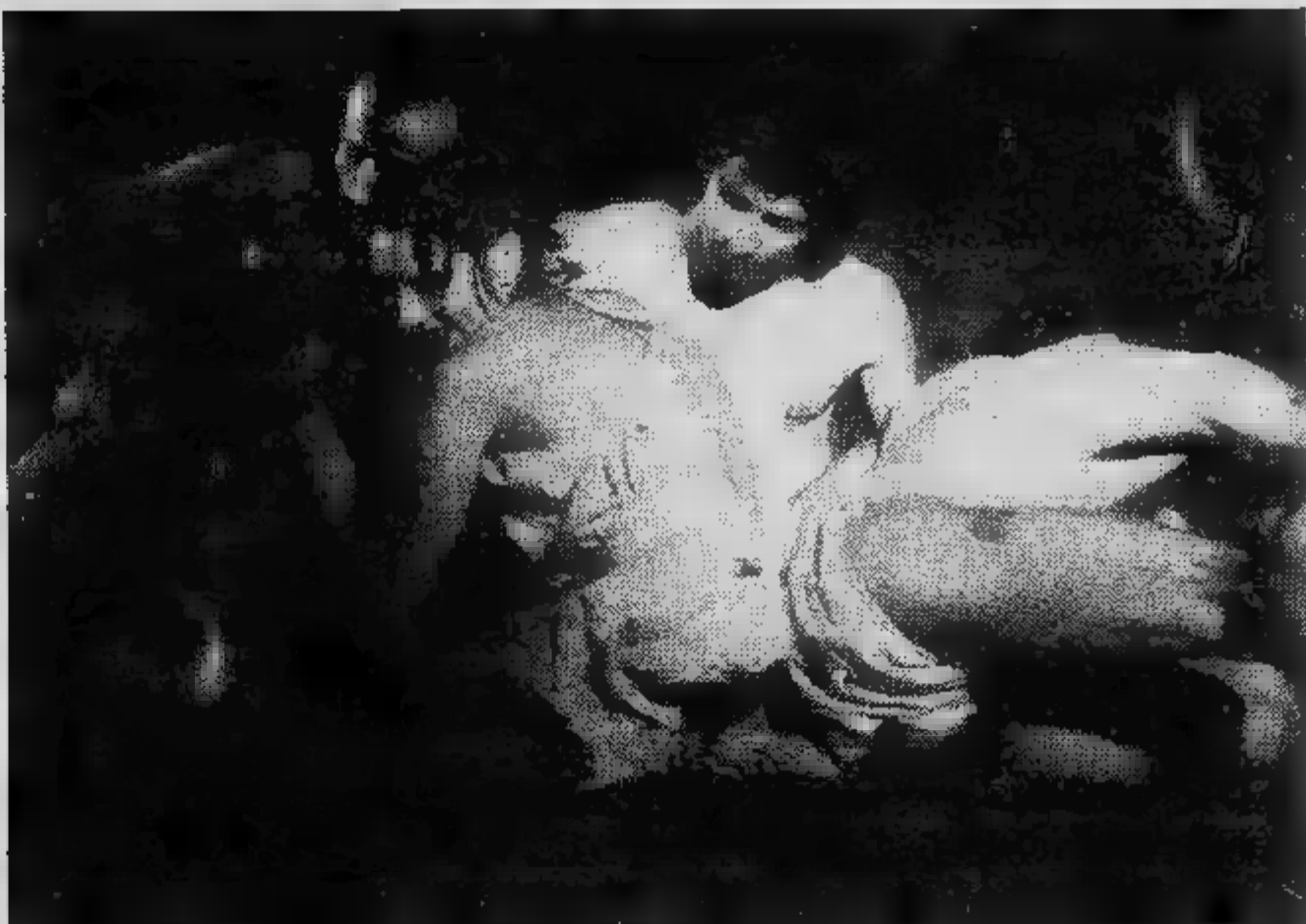
Odeon Xanadu.

Società: Atlantic City.

VARALLO
Teatro: ... lo mi gioco la
bambina.

Sottoriva: Agenzia Riccardo Finzi.

Teatro Chico: Count down: di-
mensione zero.

Presentato dalla Compagnia Ametista
«Grtz» al Teatro Zenit

La Compagnia dell'Ametista in scena lunedì

TORINO — Grtz, un suono gutturale, esprime il titolo dello spettacolo che Compagnia dell'Ametista presenta da lunedì al Teatro Zenit. Dalle esperienze del teatro di strada, dalle Labbra disciolte in menti danzanti, il giro per le bettole, il Gruppo è giunto al sicuro successo del Parsifal a Parigi prima e l'inverno scorso al Teatro Duomo.

In Grtz compare per la prima volta la voce (a fianco del gesto, del simbolico e della musica elettronica) di Maurizio Conte, cugino del Conte, cantautore.

Sulla base di perfor-
mance iniziali, durante lo
spettacolo, si diramano
nuove azioni-improvvisa-
zioni. I costumi non preve-
dono disegno, se
quello della quotidianità:
saranno calzamaglie,
stracci, gli indumenti che
ogni attore si sceglierà. La
scenografia risente dello
stesso indirizzo, il colore
andrà talvolta «in simpa-
tia» e il movimento
ai quali sarà anche lega-
to l'unico elemento che
possiamo definire certo:
una enorme macchina che
si inizierà e si continuerà
costruire in scena, durante

lo spettacolo, e che cresce-
rà talmente da invadere,
alla fine, la platea.

Filippo Armenise, il regi-
sta, che dopo «prima» di
Torino, presenterà Grtz
anche al prossimo Carne-
vale Veneziano, definisce
questa realizzazione «tea-
tro postmodernista». Dal
momento che un tale tea-
tro ricerca più la comu-
nicazione che il pubbli-
co, il collettivo teatrale
si aprirà ad un dialogo con
gli spettatori dopo la per-
formance, fuori dalla sce-
na, fuori dal «luogo» e dal
«momento» teatrale. 1. p.

IL POZZO (tel. 546.633)
testi: Dario Biondini
prodotto da 20.20 - 21.30
GRUPPO SPERIMENTALE L'ANDROIDE
diretto da ALEX CARMENO
ASSERATO LUGNO

TEMPO NUOVO
Lunedì 23 febbraio ore 21
STAN GETZ

GARDEN
St. Valentino 2
Tel. 06.51.99.52 (ser. 51)
15.30 e 21
Kathia Filippi
GARDEN GALLO

NEW-PAB
PNEROLO
REVIVAL 70
Domani FOLKLORE

old-river
PIANO BAR SHIRLEY BUNNIE FOY
venerdì e sabato
C.so Moncalieri, 5 - Tel. 885.487

DISCOTECA
EZE PUF ORE 15
giovane 22 - pro-
lungata con la musica
VIA BIGNY 14

DISCOTECA
HENNESSY
IN ESCLUSIVA A TORINO IL
MACCH. TRIFONICO
BASS REFLEX
ST. TRATTO PINO (500 mt. traforo)

LA CLOCHE
MACCH. BASS REFLEX
ST. TRATTO PINO

FAIRO
Saloio del Centro Storico
a due passi da Piazza Vittorio
ore 21 I GABBIANI FOLK
canta PETROS

ELLE ARTI
682.507
Oggi e domani 15.30 - 21
L'AMBITO DI ROMAGNA

COLLIN'S
C. Vittorio 84 - T.
ore 21
DISCOTECA

galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344

MUSITELLI
i suoi paesaggi
e la sua gente
INAUG. OGGI ORE 17

Galleria D'Arte
Via Cavour 2 - MONCALIERI
Postuma di IGNAZIO
INNAUGURAZIONE ORE 17

TEATRI

ore 20.30 tuma D. Torneo notturno di G.
P. Mellipero; Phedra/Helloglobulus di S. Bussotti.

REGIO: ore 10.30 illustrato.
STABILE: ore 15 (recita scolastica) e
20.30 Il Teatro di Genova.

di Ostrovski. Regia di Mario Sciaccaluga. Spettacolo in
... Tel. 544.562-556.246. Ultimi 3
giorni.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna avanguardia e postavan-
guardia, ore 22.30 Castore, di Rino Sudano, da Eschi-
lo. Gruppo 4 Cantoni di Roma. Ingresso soci.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia Teatro La Maschera
presenta Paolo Stoppa ne Il mercante di Venezia di
Shakespeare. Regia di Memè Perlini, scene di An-
tonello Agliotti. Tel. 544.562-556.246. Ultimi 2 giorni.

LENTIHALINO (p. 537.500): stasera cabaret Diego Abatan-
tuno. Ingresso soci.

GUARDIA: **MARIONETTE LUPI**: ore 16.30 Piacochio,
con le Lupi, 530.238.

ore la Compagnia di
Eliseo da Giuseppe Patroni
Griffi presenta uno spettacolo scritto, diretto e inter-
pretato da Franca Valeri: c'è da ridere se
doma cade (da H. Mitton) di Giulio Coltellacci.
Tel. 544.562-556.246.

IMPERNOTTI: **TEATRO U** (via C. Battisti 4B, tel. 511.776):
Rassegna musica e meccanica. L'insidia
di E. Sallo La botte il joulou, C. Debussy. Teatro U
regia V. Ultimo giorno.

ITALIA: stasera ore 21.15 Gipo in I maneggi per maritare
una ragazza. Pren. v. Nizza 138, tel. 696.4021.

CARNO (viii S. 10, tel. 556.922-533.946) da
sera ore 21.15 la Cooperativa Napoli Nuova 77 pre-
senta Ore 15.30 e 21.30. Mete, musiche originali di Euge-
nio Boninato. Alca-Arci.

NUOVO: seminario di teatro con il Scottish Theatre
(Festival internazionale di Edimburgo) aperta
iscrizioni (ore 16-20) 680.688.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Il Teatro delle
Nascite sulla Terra, di Primo Levi. Tel. 655.552.

NUOVO: ore 15 Carnevale bimbi Paolo di Torino.
TEATRO: **BETTORE SCUOLA RAGAZZI**: alla
Toscanini via Tofano alle ore 10 la Com-
pagnia Il Camion presenta L'arte de l'archelin bato-
clo orbo de un orcio e sordo de un oco.

GALLERIE-MUSEI

ADRIANO VILLATA (Roma 18 - Cerrina Mont. (At) - tel.
0142/943.304): Personale di Gustave Singier.

QUAGLINO: R. Toscani vernice
stra 17.30.

ARTE CLUB (Borlino 3): G. Magliaris.
CITTADILLA (Borlino 31): Galvano.

EMMEDUE (Pa Umberto 10): pittori '800.
15-19.30.

LA RUOTA (Governo 1): 1.587.169: Luigi Morgani: pitto-
re '800 piemontese.

(p. Vittorio 1): 1.885.476: personale R. Bortoluz.
15.30-19.30.

(M. Vittoria 18): Ernesto Treccani, dipinti e opere grafi-
che.

SOCIETA': **ARTI VALENTINO**: Dan-
te Selva.

ASSOCIAZIONE

ACCADENIA: Raul Viani.

APPRODO (Bogino 17): Dialekti.

BERMAN: Carlo Musso 1907-1988 opere scelte.
P. Campora, acquarelli.

DAVICO: personale Mario Fallai.
Pittori della galleria.

(Mazzini 9): Roberi Pasteris.
GISSI (p. za Sofferino 9): Artias - personale (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Morlo.

I CONCERTI di STAMPA
e dell'INIZIATIVA C.A.M.T.

SPAZIO MUSICA 1981 - ANNO 5°
Torino, Conservatorio G. Verdi, 21 febbraio, ore 21,15

MARIOLINA PORRA
(clavicembalo)

Musiche di Bach, Bilucaglia, Laganà, Visconti, Bertone,
Danieli, Vinay, Donatoni, Sciarrino, Ligeti

tagliando - invito

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

«I Principi Demoni», trilogia avventurosa e affascinante di Jack Vance

Caccia all'assassino nello spazio

Jack Vance ha cominciato a scrivere il ciclo dei Principi Demoni nel '64 e non ha mai finito. Sono le avventure di Gersen, fin da bambino, che caccia a cinque criminali che hanno ridotto in schiavitù la gente e distrutto il pianeta. Il meccanismo è sempre lo stesso: l'eroe, attraverso i viaggi e tremende avventure, cerca di

vittima, stenta sempre ad identificarla e trionfa.

Il libro per ciascuna vendetta è per sfondo sconosciuto, ma è condotta con sapiente suspense nel modo ma sempre stile di Agatha Christie o Edgar Wallace. Ma oltre al pepe dell'identificazione del colpevole, il libro è letteralmente sovrappeso dalla fantasia dell'autore che non si serve di

mostri alieni, dell'uomo sparso nei vari e costumi diversissimi, un autentico inquietante extraterrestre.

Dal '64 al '67 Vance ha ucciso del eroe tre vittime altrettanti volumi (e sono quelli riuniti oggi dall'Editrice Nord), poi l'ha abbandonato per riprenderlo nel '79.

I PRINCIPI DEMONI trilogia di Jack Vance. Prendente «I re stellari», «La macchina per uccidere» e «Il palazzo dell'amore». Editrice Nord, 15.600.

Il brano dai tre ro-

Sequestri

Il pianeta Interchange è un altro degli strani servizi necessari al funzionamento di quello che abbiamo chiamato «il meccanismo totale». E' un fatto che il sequestro di persona ai fini di riscatto è un reato comune, data la facilità con cui è possibile fuggire usando un'astronave.

In passato, il sistema per il pagamento dei riscatti spesso si inceppava, a causa degli abusi e delle differenze, che inevitabilmente generava, molti ragazzi e ragazze furono mai restituiti alle famiglie. Qui, invece, Interchange, che è situato su Sasani, pianeta Dila, e che funziona come intermediario fra i rapitori e coloro che pagano il riscatto, Interchange garantisce una buona fede delle transazioni.

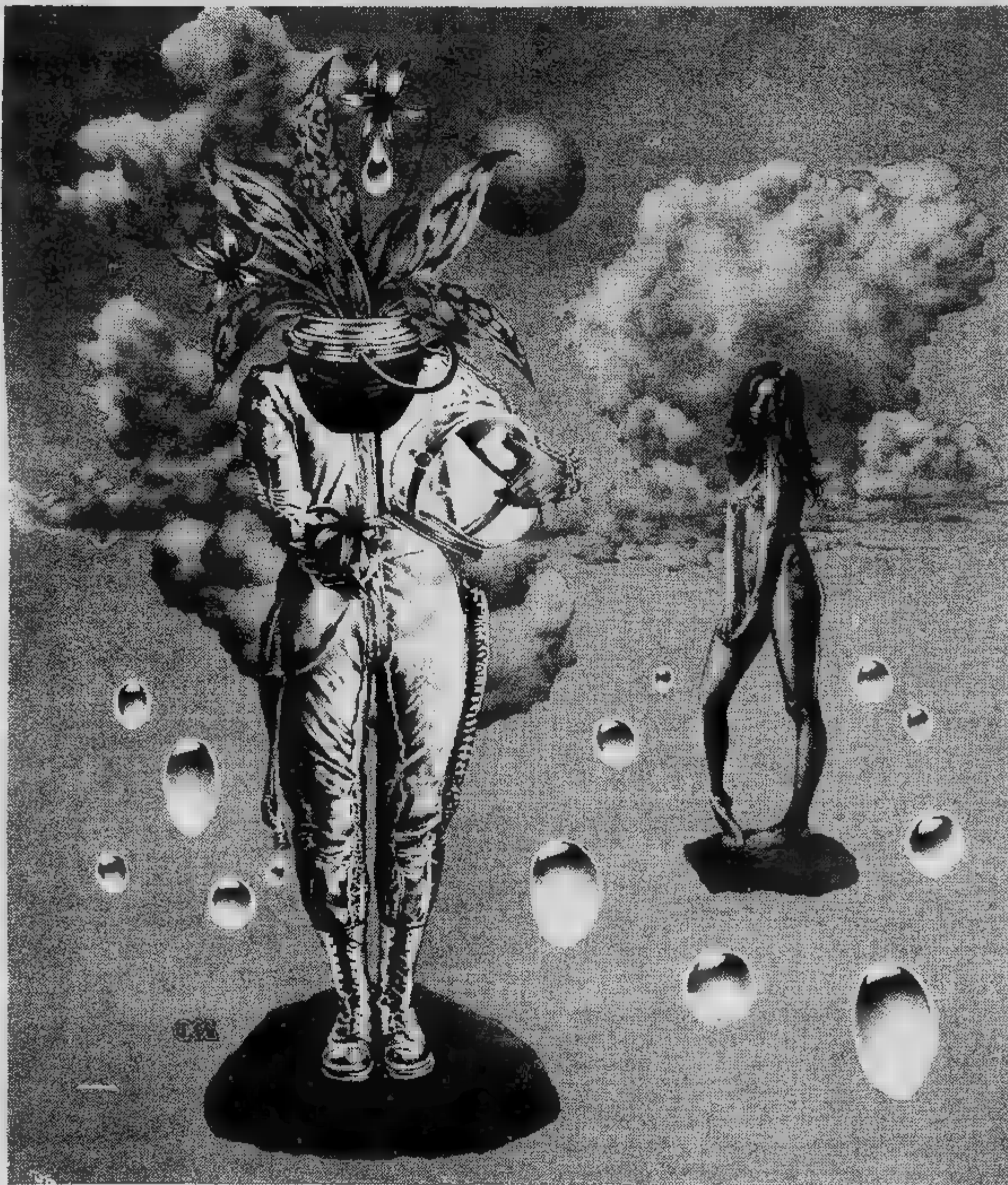
Il rapitore riceve il suo denaro, meno una percentuale dovuta a Interchange: la vittima viene restituita e salva alla famiglia. Interchange viene denunciato ufficialmente, ma in pratica è tollerato, poiché crede che le condizioni sarebbero molto peggiori se non esistesse. Talvolta, certi gruppi discutono l'opportunità di commissionare alla polizia l'incarico di organizzare un'incursione contro Interchange: ma ne fa mai nulla.

Avvelenatori

La vegetazione era un tipico miscuglio sarkoviano: alberi, cespugli, cicadee, gusci-a-bolla, erbe a cento varietà. Il fogliame più alto era quasi tutto nero e bruno, qualche chiazza rossa; sotto c'erano toni purpurei, verdi, celesti. Edelrod ravvivò la passeggiata parlando delle varie piante che incontravano. Indicò un piccolo fungo grigio: «Quello è la fonte dei twitus, un eccellente veleno selettivo, fatale solo se viene ingerito due volte entro una settimana. Sotto questo aspetto è classificabile come il mervan, che perviene alla pelle rimanendo innocuo, e diviene letale solo in seguito all'esposizione alla luce solare diretta».

Giunsero in una piccola radura. Edelrod guardò con cura in tutte le direzioni. «Non ho nemici dichiarati, ma qui sono morte di recente diverse persone... Oggi sembra che tutto sia a posto. Notate quell'albero che cresce un po' in disparte... In un arboscello esile dalla corteccia bianca e dalle foglie gialle e rotonde. Alcuni lo chiamano l'albero-monet, è buono-a-nulla».

E' completamente inoffensivo, sia primario che non operativo. Potreste ingerirlo tutto: foglie, corteccia, linfa, radici, senza notare niente altro che un rallentamento digestivo.



stione. Di recente, uno dei nostri avvelenatori si è indignato di inutilità. Ha fatto uno studio intensivo dell'albero-monet, e dopo vari anni ha estratto finalmente una sostanza di potenza eccezionale. Per essere utile, deve essere sciolta nella methycina e lanciata nell'aria come nebbia; allora penetra nell'organismo attraverso gli occhi, causando prima cecità, poi torpore, quindi paralisi totale. Pensate! Da una pianta inservibile, un veleno utile ed efficace! Non è forse una dimostrazione del potere della perseveranza dell'umanità?

Un risultato sensazionale — assenti Gersen, Alusz Iphigenia in silenzio.

Edelrod proseguì: «Spesso ci viene chiesto perché ci ostiniamo a ricavarne i nostri veleni da fonti naturali. Perché ci chiudiamo nei laboratori e usiamo i sintetici? La risposta, natural-

mente, è che i veleni naturali, essendo associati fin dall'inizio a tessuti viventi, sono i più efficaci».

Sospetto che nei veleni naturali siano presenti impurità catalizzatrici — disse Gersen, — più che associazioni metafisiche.

Edelrod alzò l'indice con aria ammonitrice. «Non beffarti del ruolo della mente! Per esempio, lasciami guardare... dovrebbe essere uno qui vicino... Sì, Guardate là... quel piccolo rettile».

Il foglia screziata bianca e grigia riposava minuscolo essere simile a una lucertola.

Quello è il meng. Da dei suoi organi si estrae una sostanza che può venire distribuita in unguento o come furax. La stessa sostanza, badate bene. Ma quando viene venduta come unguento come tale, i sintomi sono convulsioni, spasmi epilettici con la lingua di fuori, e follia. Quando viene

venduta e usata come furax, le cartilagini intrascheletriche si dissolvono e l'intero corpo diviene inerte. Cosa ne dici? Non è forse metafisica del tipo più eletto?

Interessante, senza dubbio... Uhm... accada quando la sostanza viene venduta e usata, diciamo per amor di discussione, come acqua?

Edelrod tirò il naso. «Un esperimento interessante. Mi chiedo se... Ma la proposta è fallace. Chi mai comprenderebbe e somministrerebbe una costosa boccetta d'acqua?

Un pasto

Dov'è il loro negozio di generi alimentari?

Quelli sono generi alimentari... Io dico che è roba da... Lei è sanduskano? No, vedo che non lo è. E' su Via Ard. Svolti da quella parte... vede quei due criptouomini il mantello nero? Proprio dopo il loro:

quella Via Ard. turlù naso. L'aria di Corte Ard era veramente odorosa: un fetore pesante, agrodolce. Le sostanze organiche, che colpiva le narici. Con smorfia, Gersen diresse verso la bottega da cui provenivano quegli odori. Trasse un profondo respiro, chinò la testa ed entrò. A destra e a sinistra c'erano mastelli di legno che contenevano paste, liquidi, e solidi immersi; dal soffitto pendevano file di oggetti grinzosi, verdazzurri, grossi come un pugno. In fondo, dietro un banco carico di fiaccide salsicce rosate, stava un giovane sulla ventina con faccia da pagliaccio, che portava un camice a motivi neri e marroni, e un fazzoletto di velluto nero legato intorno alla testa. Sporse sul banco, senza vivacità e con aria inespressiva guardò Gersen che passava davanti ai mastelli.

Lei è un sanduskano? — chiese Gersen.

— E che altro? — Il giova-

ne rispose con un tono che Gersen non seppe identificare, era composto di molte discordanti: orgoglio mesto, malizia capricciosa, umiltà insolente. Il giovane chiese: «Vuole mangiare?»

Gersen scrollò la testa. «Non appartengo alla vostra religione».

Il giovane sorrise. «Non deve credere quella vecchia diceria, secondo la quale noi sanduskani mangiamo cibo schifoso piuttosto che flagellarci. E' tutto inesatto. Venga. Lei è un uomo imparziale?»

Gersen rifletté. «Di solito no».

Il giovane si avvicinò a uno dei mastelli, estrasse un mestolo un grumo di lucente pasta marrone, coperta di crosta. Assaggi! Giudichi lei stesso! Usi la bocca anziché il naso!

Gersen scrollò le spalle. «fare rassegnato e assaggiò. Gli parve che l'interno della bocca dapprima prudesse, e poi si espandesse. La lingua gli si arrotondò gola».

— Allora? — chiese il gio-

— Se possibile — rispose Gersen, finalmente, — il sapore è peggio dell'odore».

Il giovane sospirò — La pensano tutti così.

Rituali

Il Tempio municipale di Astropolis è un edificio splendido di porfido rosso, con un notevole altare d'argento massiccio. Gli astropolitani sono divisi in tredici culti, ognuno dei quali è dedicato a una diversa Divinità Suprema. Per stabilire quale immagine deve avere il posto più elevato, ogni sette anni gli astropolitani organizzano il Torneo degli Dei, varie prove per misurare il Sommo Potere, il Distacco Inaccessibile e Mistero Ineffabile.

Nella prima prova, le statue lignee degli dei vengono caricate su altrettanti onagri, ognuno dei quali è aggrappato a un tronco pesante. Poi gli onagri vengono punzati e a correre intorno ad una pista, e al dio vincente viene riconosciuto il Sommo Potere.

Nella seconda prova, le immagini vengono in un grande calderone di vetro che quindi viene sigillato e rovesciato. Al dio che risale galleggiando per primo viene attribuito il Distacco Inaccessibile.

Quindi, le sacre immagini vengono nascoste dietro altrettante cabine. I candidati al sacrificio vengono condotti sulla piazza, e ognuno cerca di indovinare il dio che è dietro ogni cabina. Il punteggio più basso riceve l'unzione e viene sacrificato, mentre il dio che meglio nasconde la propria identità è riconosciuto Ineffabile e Misterioso.

Negli ultimi ventotto anni il dio Kalzibah ha dato così buone prove di sé, mentre il dio Syarasis ha fallito così che i syaratici stanno poco a poco abbandonando il per diventare ardenti kalzibahani.

CONAN IL BARBARO



TOM E JERRY



OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIEI (21 marzo - 20 aprile)

Un viaggio da tempo progettato di essere compiuto e risulterà molto divertente soprattutto se fatto con la persona amata. Il lavoro precario senza interruzioni di alcuni un appoggio di una persona influente. Gli hanno bisogno di alcuni rinnovamenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Giornata negativa che dovrete affrontare il massimo ottimismo. Contrasti improvvisi rallenteranno il corso dei vostri progetti riguardanti un lavoro che necessita soluzione immediata, non cercate di voler giungere alla conclusione perché fareste che peggiorare la situazione. Problemi con il partner.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Alcuni si renderanno conto che l'attuale rapporto sentimentale è molto più quanto finora pensavano; il bastato un piccolo litigio per farvi temere il peggio. Nel lavoro incontrerete alcuni problemi che tempo continuato a rimandare, che non possono più attendere.

LUGLIO (22 giugno - 22 luglio)

Insofferenze causate dai affari renderanno nervosi e preoccupati per la vostra posizione economica, non lasciate che le cose continuino così e datevi da fare per soluzioni. Anche il lavoro necessita di più impegno, che risulterebbe vantaggioso soprattutto a voi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Alcuni avranno problemi familiari ed altri i propri figli. Ingentile le cose e soprattutto non abbiate risentimenti. Nell'ambito lavorativo sarete quasi costretti a chiarire un malinteso ha messo contro colleghi, una simile situazione si danneggerebbe.

(23 agosto - 22 sett.)

lavori oggi negli gli investimenti che in seguito certamente positivi e vantaggiosi con notevole entrata economica. Venere il segno e l'opportunità. Incontri molto positivi e soprattutto importanti per il vostro futuro sentimentale. Novità parte di amici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Non prendetevela le ruota di lavoro che vi venne assegnato con fiducia un superiore, presto potrete riprendervi con la vigilia delle persone vi circondano, acquisterete molto prestigio e successo. Insofferenze momentanee negli affetti; necessita un cambiamento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Difficoltà momentanee nel lavoro che fareste bene a frenare in tempo, prima possano causare dei guai irreparabili, potrete contare sull'aiuto dei colleghi e dei superiori. Mercurio il contrario al segno, e vi troverete a dover subire alcune perdite d'interessi non ancora calcolate.

(23 nov. - 21 dic.)

Giornata da affrontare con la massima prudenza. Gli influssi vi negativi le vostre mosse oggi potrebbero rivelarsi totalmente sbagliate in un prossimo futuro. Con il partner non tempestivi giudicare un piccolo errore, cercatene insieme le cause. Problemi per.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Si potranno verificare oggi cambiamenti casa e lungo attesi che risulteranno certamente più vantaggiosi. Se avete qualche problema riguardante i sentimenti, dovrete fare altro esordio al partner che saprà compendervi e vi aiuterà a superare il periodo di crisi. Incontri fra amici.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Periodo negativo per i nati del segno, assolutamente precludere la specialmente per una questione di cuore che trova la soluzione adatta. Alcuni dovranno ricorrere ai consigli di una persona amica sempre pronta aiuto. Malcontenti anche nel campo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Alcuni bene a non affrontare questioni legali che delineano una soluzione in questo periodo, gli influssi sono negativi e risulterà senz'altro sventata. Nel sentimentale state troppo ed il partner vi accuserà, anche se ingiustamente, di interesse parte vostra.

Le stelle della settimana

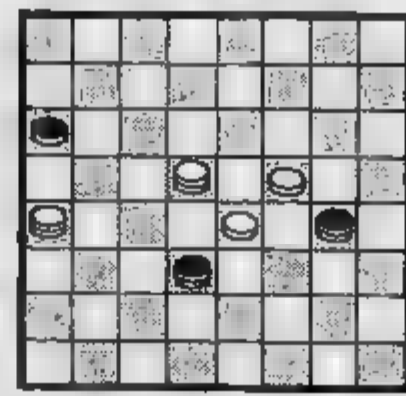
In questa settimana i Pesci sentono talmente amati che avrebbero voglia, loro sempre così dolci e influenzabili, dimostrarsi un po' prepotenti. Si lascia decisamente andare agli eccessi, perché è nella natura, il Sagittario che, con la mancanza di auto-disciplina, complica tutte le circostanze. Nella Vergine, il comportamento sbagliato è dovuto alla volontà e all'intuito che si intralciano a vicenda. Agiscono bene invece, ottenendo il successo, l'Acquario che sfodera capacità psicologiche e immaginazione produttiva, la Bilancia che si serve delle sue doti di diplomazia vincendo un momento di cattivo umore e i Gemelli che riescono a chiarire una circostanza intricata. Il Capricorno (fatta eccezione per chi è nato il 29-30 dicembre che si trova ancora in mezzo ai guai) può contare su di una settimana produttiva. Così pure il Cancro, felice amore, ma non se è nato il 27-28 giugno. Un pettegolezzo nuoce al placido Toro, criticato Leone e contorto Scorpione durante sette giorni peraltro positivi. L'immaginazione esuberante rende euforico l'Ariete che, se nato il 28-29 Marzo, potrebbe andare incontro a un disinganno.

Per chi compie gli anni

Anche per coloro che compiono gli anni tra il 7 e il 12 vale il discorso fatto lo scorso sabato: i futuri dodici mesi non hanno storia dipenderà dal libero arbitrio di ognuno volgere le circostanze al positivo o al negativo. Per i nati intorno al 13 marzo, la situazione è diversa perché Nettuno infido può spingere imprese poco chiare o a pericolose evasioni di tutti i tipi. Sarà dunque bene rimanere con i piedi sulla terra, non illudersi troppo ed evitare morbosità di ogni genere. Sembrano pure possibili dei piccoli malesseri difficilmente diagnosticabili, o intossicazioni fumo, alcool, o altre sostanze. Si consiglia cautela con i medicinali.

DAMA

Il B. vince (V. nella).



SOLUZ.: 14-18, 20-11; 19-14, 11-13; 10-12, B. vince (18-14; 13-18, B. vince).

SCACCHI

Soluzione del problema n. 2269: 1. Cd3 (min. 2. Td5+, Rd5 3. Td6 e Td7 matto).



S. Loyd (Checkmate, 1903) Il Bianco matta in 1

Gli annunci gratuiti su Stampa Sera

Flea Market Marche Aux Pulci

STAMPA SERA

Il mercato delle pulci

nome indirizzo

cognome telefono

COMPRO ☐ VENDO ☐ CAMBIO ☐

REGOLAMENTO: Il delle pulci (GRATUITO E RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI PRIVATI) sarà pubblicato tutti i giovedì nell'inserito in Queste le:

Abbigliamento, articoli e attrezzature sportive usati - Animali - Arredamento, elettrodomestici, televisori usati - Collezioni (escluso filatelia) per massimo di L. 100.000 - Dischi - strumenti musicali usati - Fotografia, cinematografia, ottica per un massimo di L. 100.000 - Giocattoli usati - Libri, giornali, fumetti usati - Hobbies - Messaggi - Scambi valore massimo di L. 50.000

Ritirate la busta a carico Stampa Sera alla vostra edicola ed imbuicatela con i vostri annunci.



STAMPA SERA

l'amica dei sette giorni



lunedì

martedì

mercoledì

STAMPA SERA Standard EXPRESS SUNDAY EXPRESS STAR

impariamo l'inglese dai giornali

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte

How much home help
do you expect
from your kids?



I nostri bambini
e i lavori domestici

PERCHÉ
PREMI
VACANZE

CHIUSURA

STAMPA SERA

Viaggiare

Viaggiare è un'attività che ha sempre avuto un ruolo importante nella vita dell'uomo. Oggi, con l'espansione delle industrie turistiche e l'aumento del tempo libero, il viaggio è diventato una necessità per molti. In questa sezione, vi offriamo consigli e informazioni sulle destinazioni più interessanti, sui modi di viaggiare più economici e sulle novità del mondo del turismo.

STAMPA SERA

Cronache della seconda guerra mondiale

La battaglia d'Inghilterra



Autunno 1940: un inseguimento di ferro e di fuoco si svolgeva nel cielo sopra la Gran Bretagna. I bombardieri tedeschi cercavano di distruggere le città e le industrie, ma furono fermati dalla resistenza eroica della Royal Air Force.

giovedì

venerdì

sabato

STAMPA SERA

In casa

In questa sezione, vi offriamo consigli e informazioni sulle novità del mondo della casa, dalla cucina alla camera da letto, dalla sala da pranzo al giardino. Vi suggeriamo i migliori prodotti, i modi di arredare e le tendenze più attuali.

LIBRI
Mai prestarli a un amico

SOMMARIO

STAMPA SERA

week-end

Bardonecchia accoglie i «vignerons» e la gemella con Modane. Festa di San Fabiano. Questa settimana: le novità del cinema, della televisione, della musica e della letteratura.



STAMPA SERA

tuttospettacoli

Le confessioni della regina. Nilla Pizzi ribalta che l'ha. Venti canzoni per l'Eurovisione. Questa settimana: le novità del cinema, della televisione, della musica e della letteratura.



JUVE

Fanna vuole consacrarsi come titolare all'ala destra

Contro il muro bresciano



E' ovvio che la Juventus dovrà battere il Brescia, ovvio al punto che ne discute nemmeno i giocatori. Qui sta il rischio di questa domenica per Trapattoni e i suoi: l'incontro è abbordabile, molto abbordabile secondo logica, è diventato in questa stagione un'insidiosa trappoletta per le ambizioni delle migliori. Non sempre ha funzionato, perché, nel della Juventus, Pistoiese ed Udinese sono state largamente superate al Comunale come da copione. Altre volte le «vitime designate» hanno saputo opporre diversa resistenza.

Il pareggio strappato dal Cagliari a Torino è appena cronaca dell'altro ieri: adesso è atteso il Brescia, che non ha Viridis e nemmeno la compattezza del collettivo sardo, ma che aveva fatto soffrire la Juventus sul suo campo, subendo il gol del pareggio solo su rigore trasformato da Cabrin.

La Juventus sa che per vincere dovrà sfondare i difensori di uomini che Magni disporrà a protezione della porta di Malgoglio e si rifida alla potenza atletica di Marochino, che chiamano a portar palla nel cuore dell'area bresciana, creando spazi a Bettiga, lasciando a Fanna il ruolo che è stato per anni Causio. La Juventus che si prepara a dar l'assalto al Brescia ha

questo profilo. Oggi Trapattoni lo completerà scegliendo il dubbio legato al rilancio anticipato Brady, dopo il provino del giocatore irlandese.

L'incontro servirà da secondo collaudo delle scelte di Trapattoni: Marochino, Prandelli come vice Brady, Liam non scenderà in campo, il nuovo Fanna. «Però questo ruolo l'ho sempre ricoperto nell'Atalanta, poi nelle mie prime apparizioni nella Juventus — tiene a ricordare quest'ultimo — E' il mio ruolo naturale, quello dove sento di poter dare il meglio a me stesso».

Pierino Fanna è ragazzino. Non si aspettava, lui che



Marochino confermato

era stato promosso all'inizio di stagione seconda punta di ritrovarsi a giocare praticamente al posto di Causio, sollevato dall'obbligo scomodo di goleador. «Non faccio il Causio prima maniera — si premura di avvisare — Io avrò mai la sua fantasia. A me, caso mai, piace di più concretizzare, cercando l'affondo in verticale».

A Como ha appoggiato con la fronte sui piedi di Tardelli la palla del secondo gol della sua squadra. «Non segno, preparo l'assist per i compagni: questo è il Fanna che voglio essere. Rinfirire l'ultimo passaggio mi ha sempre esaltato molto più che segnare io stesso».

Al «Sinigaglia» è stato visto e ripreso anche dagli operatori televisivi nell'atto di sgomitare con decisione un avversario per difendere il possesso della palla in corso. Un Fanna così determinato si era notato raramente. «Il ruolo mi responsabilizza, perché so che si aspetta molto di più da me. In fondo come attaccante puro avevo sempre giustificazione: dovevo esprimere in un ruolo adattissimo alle mie caratteristiche. Qui gioco il futuro nella Juve, sono tranquillo. Posso promettere grandi cose perché ho già fatto a Bergamo».

E' alla quarta stagione maglia bianconera e ha ancora ventitré anni. È atteso per tutto questo tempo: adesso l'occasione arriva al successo si è presentata. C'è già chi gli chiede di fissare un appuntamento con Bearzot, c'è già chi lo paragona a campioni consacrati. Piero reagisce ripiegando sulla dimensione di calciatore sulla soglia dell'affermazione e il suo contrario, e avverte: «Non gli affrettare il passo...».

poi, pungolato dall'orgoglio, chiarisce: «Senza aver sottratto alcun merito a nessuno, potenzialmente mi sento in grado di competere con quelli che sono per me maggiore in questo ruolo». I nomi li lascia fare i cronisti: Bruno Conti, D'Amico.

E Causio? «No, lui è un'altra cosa». Risposta copione, come Juve comanda. Ma domani, Fanna e compagni riusciranno a rispettare un altro copione, quello che impone loro la vittoria sul Brescia, dopo due pareggi consecutivi sul prato del Comunale?

Gaiuso

La «valanga rosa» amareggiata per la scarsa presenza di spettatori alle gare femminili di sci

Le donne si ribellano

«Pubblico incompetente»

INVIATO

PILA — Che l'educazione — forse dovremmo chiamarla cultura? — sportiva del pubblico italiano lasci molto a desiderare sembra ormai un fatto assodato. Nel migliore dei casi si cerca lo spettacolo, il più delle volte semplicemente il «tifo». Ed è così che le migliori sciatrici d'Italia si trovano a disputare i loro campionati assoluti di slalom speciale e slalom gigante davanti a un'esigua platea per lo più formata da addetti ai lavori e da qualche rarissimo sciatore già sul posto per le settimane bianche.

Eppure anche le ragazze, come i colleghi maschi, dedicano allo sci tutta la loro vita. Allenano praticamente tutti i giorni dell'anno, compiono sacrifici spesso pesanti (magari a scapito della loro vita privata), s'impegnano tutte le loro forze. Negli ultimi dieci anni, avranno passato almeno sette o otto capodanni lontani da casa — ricorda Claudia Giordani —. In posti assurdi, magari, con una gran malinconia e tanta voglia di essere lontani di lì. Mi lamento, per questo, mi piace sciare. Mi piace allenarmi. Anche fare ginnastica. Quindi non mi costa molta fatica neppure farlo tutti i giorni».

Ma, evidentemente, tutto questo alla gente interessa: si pensa che fra i pali le ragazze facciano meno spettacolo degli uomini: questo basta per indurre il pubblico a starcene a casa o ad andare a per conto proprio. La stampa specializzata, mentre, per dovere cronaca, con un occhio gli slalom di Claudia Giordani o Nina Quario, ha già alla mente la discesa maschile di domani a San Sicario. Si discute quasi di più sulle possibilità future di vittoria di Plank o di Giordani che non quelle attuali della Zini o della Bieler.

Sentendo a caldo il parere interessato, si scopre amaramente addirittura una specie di ingenuità. Che però non impedisce una visione profondamente critica del sistema che è causa del fenomeno. Claudia Giordani e Daniela Zini sono perfettamente d'accordo: «Prima della gara non guardo neppure c'è tanta o poca gente», dicono. Daniela rincara la dose: «Non ci resto neppure male se vedo pochi spettatori. Ormai siamo abituate e, io personalmente, mi aspetto nulla di pubblico mentre, per sentire la mancanza di qualche cosa, bisogna averlo provato almeno una volta, questo qualche cosa».

Claudia ricorda qualche significativo episodio: «Siamo talmente abituate al pubblico che quando ce n'è tanto siamo imbarazzate. Nel gigante di Coppa mondo a Limone

ricordo che in un certo passaggio c'era un sacco di pubblico: quando ci sono arrivata e ho sentito tutti quegli incitamenti mi

Bieler supera Daniela Zini

PILA — Incoraggiata quasi portata al traguardo da un pubblico — anche non molto — osannante all'atleta —, Wanda Bieler ha vinto lo slalom gigante campionati italiani femminili. Dopo distacco nella prima manche di quattro decimi la vincitrice dello slalom ieri Daniela Zini, la Gressoney ha compiuto la seconda prova eccezionale infliggendo alla più addiritura 1"35.

L'aria è giova molto nelle sci: alle spalle delle prime due si sono piazzate nell'ordine Pira Macchi e Quario, rispettivamente cresciute negli Gressoney e Courmayeur e portate sino alla squadra nazionale dal responsabile tecnico della zona Guido Reggato. Un'altra valdostana è piazzata al settimo posto: Fulvia Stevenin, che 16 anni e si è con questa gara aggiudicata il titolo giovani.

g. d. s.

sono quasi spaventata».

Più il parere di Maria Rosa Quario: «Certo che ci guardo se c'è tanta gente o poca», ammette con la spontaneità che la distingue. «E se vedo molto pubblico mi fa piacere, ma ormai mi sto abituando non farci neppure più caso. D'altra parte tutta la vita che vado senza che mi guardi...».

Con una specie di superiore rassegnazione, dunque, non certamente la convinzione di fare uno sport di serie B, invece sembra pensare la maggioranza del grosso pubblico. «Non credo che si possa dare al concetto di spettacolo un valore luto», dice la Quario. «Un uomo può offrire un certo spettacolo, una donna un altro. Nello sci come qualsiasi altro sport. Quando si assiste a una manifestazione sportiva si cerca lo spettacolo, bisogna anche tenere conto di chi è che lo offre».

Daniela Zini, di poche parole sempre, centra in un solo concetto l'intero problema: «E' la mentalità degli italiani che è sbagliata. Non sono veri sportivi. Non capiscono che sia lo sport né se lo praticano loro né se lo vedono praticare dagli altri».

Giorgio Destefanis

Il c.t. nega che ci siano complotti contro di lui

Cimini: «Non c'è ammutinamento»

DAL INVIATO

PILA — Fra quindici persone che vivono insieme tutto l'anno è normale che ogni tanto emergano dei problemi: si discute, si chiarisce e tutto torna nella normalità. Questa è la storia di tanti altri passati. Daniele Cimini, direttore tecnico squadra nazionale femminile di sci, categoricamente fra le «sue» ragazze sia in corso una specie di ammutinamento nei suoi confronti con a capo la vincitrice dello slalom speciale di ieri, Daniela Zini.

La riunione ieri pomeriggio è stata un'equipe e il lungo colloquio fra Cimini e il consigliere federale incaricato del settore femminile, Mario Bellone, hanno com'era inevitabile una nuova corda voci di rivolta della valanga. Le proteste, che riguarderebbero principalmente il fatto che, facendo ormai a tempo risultati migliori degli uomini, le ragazze sono a godersi di un trattamento «di serie B», dal punto di vista economico che per quanto riguarda l'assistenza tecnica.

«Data la carica che Bellone ricopre — spiega Cimini —, è logico che ogni volta che ci incontriamo parliamo di tutto quello che riguarda la squadra femminile: dai programmi di allenamento, come in questo caso, eventuali problemi che possono sorgere all'interno della squadra. Non si tratta di nulla di particolarmente grave. Il pomeriggio io e le ragazze abbiamo parlato a lungo e siamo andati a ben. Semplicemente alcune reciproche posizioni. Se un giornale pubblicasse un articolo parlando di rivoluzione non sarebbe rimasto nella consueta normalità. Il fatto poi che sia la Zini o la Bieler a guidare questa presunta insurrezione non mi sembra assolutamente rilevante. Durante una riunione c'è chi parla più degli altri: Daniela è quella che mai aveva più cose da dire».

g. d. s.

Partite e arbitri (ore 15)

Serie A

ASCOLI-CAGLIARI
AVELLINO-TORINO
CATANZARO-FIORENTINA
INTER-COMO
JUVENTUS-BRESCIA
PERUGIA-UDINESE
PISTOIESE-NAPOLI
ROMA-BOLOGNA

Lo arbitro
Salerno
Macerata
Prati di
Menegalli di Roma
Longhi di Roma
Pieri di Trieste

Serie B

BARI-RIMINI
CATANIA-LAZIO
CESENA-PISA
GENOA-MILAN
MONZA-PESCARA
PALERMO-FOGGIA
SPAL-LIVORNO
TARANTO-SAMPDORIA
VARESE-LECCE
VERONA-ATALANTA

Polacco di Conegliano
Bologna
Facchin di
La Spezia
Bianciardi di
Pescara di
Angeletti di Terni
Tani di Livorno
Lecce

TORO

Una vittoria ad Avellino per restare in corsa Da Graziani gol-partita

Una sola vittoria in trasferta a Napoli (se si esclude quella nel derby) poi quattro pareggi e due sconfitte. Al Torino, per potersi inserire di diritto nel gruppo delle grandi favorite, proprio un successo lontano dal Comunale, vittoria che dissipi gli ultimi dubbi sulla squadra. Rabitti e costituisca al tempo stesso potente molla per catapultare Graziani e compagni ai vertici del campionato.

Un campionato strano ed avvincente ma non per questo spettacolare, incerto ma al tempo stesso livellato al punto non aver ancora trovato la squadra guida, la grande favorita vittoria finale. In questo torneo balzano, è possibile, quindi ogni domenica si potrebbe verificare la svolta decisiva oppure tutto potrebbe risolversi in un gigantesco sprint finale a ranghi compatti.

La terza di ritorno offre al Torino un avversario scomodo. Anche se i precedenti tutti favorevoli granata (tre punti su quattro negli ultimi due campionati) altri due nella stagione in corso) l'Avellino è disposto a dare via libera alle ambizioni toriniste. I tifosi sono molteplici e sono legati a problemi di classifica. I tifosi subbuglio e nonostante gli appelli alla calma lanciati anche da Antonio Battista, il «mago» Arcella, l'atmosfera domani Partenio non sarà tutto idilliaca.

Nessuno del granata (partiti stamane alla volta di Vietri sul Mare) si nasconde certe difficoltà ambientali che potrebbero infondere ai giocatori sul campo ricca agonistica particolare. Arbitrerà Lattanzi (un romano, scelta non troppo felice) speriamo che abbia polso per garantire una gara regolare. Oltre tutto i tifosi avellinesi si sentono presi mira classe arbitrale saranno il col fucile puntato pronti a sottolineare ogni minimo del direttore di gara.

Graziani sottolinea i ri-

schii della trasferta ma non formalizza troppo: «Per loro è un momentaccio — ma noi non c'entriamo per nulla e non abbiamo niente da temere. La partita sarebbe stata difficile ogni caso ed anche senza Juary, Valente e Cattaneo, questo Avellino misurerà seriamente le nostre ambizioni». Infatti partita gli irpini assume per i granata carattere prova della verità. Spiega ancora il capitano: «La squadra pare sia finalmente convinta delle proprie considerevoli possibilità e non intende sprecare altre occasio-

ni. Le più recenti esibizioni fanno ben sperare per domani. Speriamo non sciupare tutto come successo a Pisa dove avevamo la partita in tasca. La Juve vince in trasferta, Roma ed Inter anche: noi fermi al successo di Napoli, e credo che giunti l'ora di agguantare un secondo».

Anche Graziani, come Pecci, vuole però illudere i tifosi: «Qui bisogna fare un discorso realistico — dice — perché non dobbiamo ingannare nessuno. Pecci non vuole dire che questo Torino non meriterebbe lo scudetto, ha voluto precisa-

re che solo un Torino conteso e determinato può puntare allo scudetto. Se infatti marciamo così tutto possibile, diversamente rassegnarci ad un campionato solo dignitoso. Quindi attendiamo la partita di domani e quella di domenica la Roma per trarre delle conclusioni».

Anche personalmente Graziani attende con ansia qualcosa. Aspetta infatti il gol. All'andata si il 2-0 contro avellinesi in tandem Pulci. Domani ci riproverà con la solita determinazione, anche se la condizione fisica non è ancora quella migliore: «Tra l'ematoma al volto l'influenza — spiega — riesco a giocare in maniera ideale. Non mi sento a terra, anche se condivido talune critiche in quanto certe giocate proprio mi riescono. E' un momento particolare, continuando a lavorare serietà tutto sarà presto dimenticato. Ogni domenica è buona per tornare al gol, anche domani ad Avellino, lo sento. Non pensate comunque che voglia correre dietro a Fruzzio; io penso a me stesso ed al Torino e basta».

Chi rischia di più domani sono proprio i granata. Impegnati in casa, altre formazioni, Graziani compagni gli unici a giocare in trasferta: «L'importante — conclude il capitano — è perdere troppo terreno. Un pareggio potrebbe bastarci, anche perché poi verranno i confronti diretti e decidere tutto».

Rabitti non ha problemi formazione. Confermerà, infatti, la stessa squadra che domenica ha superato il Catanzaro con il rientro di Pecci al posto di Sclosa. Si partì cioè Van de Korput libero poi l'andamento della partita potrebbe suggerire altre mosse già sperimentate, come lo spostamento dell'olandese in marcatura, l'arretramento di Zaccarelli (che ieri era tipo influenzale) a libero. Fabio Vergnano

Tra i tifosi torna la calma Vinicio prudente «Basta un punto»

AVELLINO — «Sono pronto a firmare un pareggio con il Torino. E' una signora squadra, punta giustamente allo scudetto, ha un'ottima inquadratura, due attaccanti che sono tra i migliori d'Italia. Per queste ragioni, all'Avellino un punto sta più che bene». I vecchi proclami di Luis Vinicio, il leone battagliero, sembrano scomparsi. Ma così, il tecnico irpino solo adattarsi al drammatico momento che la sua squadra sta vivendo.

Partito con il grave handicap cinque punti, l'Avellino lungo strada campionato ha incontrato altri avversari: il terremoto che funzionato deterrente psicologico (squadra choccata) e funzionale (squadra costretta a giocare su campo neutro); gli infortuni che si sono susseguiti tragica puntualità (Giovannone, Repetto, Di Somma, Criscimanni, Ugolotti, Juary); buon ultimo, l'arbitraggio di Ciulli a Firenze che sta facendo impazzire i tifosi irpini ricordo lasciato sul giornale squalifica a Valente e una a Cattaneo. Tutto questo in torneo valori livellati, in cui la classifica corta aiuta certo il recupero dell'handicap.

Ecco perché il «vecchio leone» è cauto, pronto a sottoscrivere un pareggio, placare aggressività. Contro il Torino l'Avellino giocherà nuovamente squadra rabberciata. Bussa e attacco sono stati da qualche gara... terremotati. Quindi Luis dovrà fare necessità virtù.

In occasione di questa partitissima, i tifosi hanno affisso in città manifesti. Il centro coordinamento clubs Avellino tra l'altro comunica che «Tutti i tifosi dovranno recarsi domani al "Partenio" per i vicini alla squadra... che fare del vittimismo non è nello stile degli irpini... ogni Avellino incontra arbitraggi sfavorevoli, la squadra dovrà rispondere alle ingiustizie con grosse prestazioni».

Finora la prevendita dei biglietti procede alquanto rilente. La colpa è anche pioggia che in questi giorni si stanno abbattendo sull'Irpinia. I collegamenti Avellino e la provincia sono difficoltosi. Tutto l'hinterland avellinese innervato. Come spesso è accaduto in altre occasioni, la grande maggioranza biglietti verrà venduta oggi in mattinata.

Intanto ieri sera, 22, da Roma, partito Juary per il Brasile. Andrà a raggiungere moglie Marcia. L'attaccante vi si tratterà una decina di giorni. Questo periodo gli servirà anche per curare alcuni suoi affari privati Sudamerica. Rientrerà nei primi giorni di marzo. Poi il giorno 10, a Bologna, verrà sottoposto intervento chirurgico alla gamba destra dal prof. Trentanni. Juary e Vinicio si sono entrambi dichiarati ottimisti pronto recupero, magari in tempo per concludere il campionato.

Vittorio Raio

I verdi dovrebbero schierarsi seguente formazione: Tacconi; Ipparo, Berruatto; Limido, Venturini, Di Somma; Piga, Ferrante, Criscimanni, Vignola; Massa. In panchina Vinicio, Di Leo, Cerone, Repetto, Stasio e Carnevale.

Per il caso Mundialito-infantile Otto dell'Inter deferiti da De Biase

ROMA — Il capo dell'ufficio inchiesta federazione gioco calcio, Corrado De Biase, provvedimento oggi seguito degli accertamenti disposti dalla presidenza federale, ha deferito commissione disciplinare l'Inter otto tesserati per la vicenda della sostituzione persona al «Mundial Baby».

Gli otto deferiti il consigliere delegato Sandro Mazzola, il direttore generale Giancarlo Beltrami, l'allenatore della squadra giovanile Mario Merighetti, gli dirigenti Romo Migliazza, Giorgio Della Giovanna e Mario Fiore, i giocatori Massimo Pellegrini e Massimo Ottolenghi.

La società nerazzurra e gli otto tesserati non stati deferiti per rispondere di violazione all'articolo 1 per la società i tesserati Migliazza, Merighetti (indirettamente sul posto) e Della Giovanna, Fiore (indirettamente preparando la trasferta) fatto che alle gare disputate Argentina nel gennaio 1981, squadra «giovanissimi» dell'Inter del torneo «campionato infantile» prendesse parte sotto nome di Massimo Ottolenghi, il giocatore Massimo Pellegrini; per essersi prestati i giocatori alla sostituzione per non Mazzola Beltrami esercitato la sorveglianza, conseguente al loro incarico nella società, diretta ad impedire che il fatto sopra indicato potesse verificarsi in particolare un torneo a carattere internazionale.



I bassi consumi

Renault 14 va oltre. Anche nell'economia di carburante, perché Renault è alta tecnologia e bassi consumi.

La Renault 14 consuma meno perché è equipaggiata di un moderno propulsore trasversale in lega leggera che alle caratteristiche prontezza e resistenza unisce una grande elasticità e notevoli doti di ripresa anche dai bassi regimi. Questo si traduce in un minore uso del cambio nel traffico cittadino e sui percorsi misti e quindi in un concreto risparmio di benzina. La Renault 14 consuma meno anche con una guida brillante e a velocità autostradale: solo 8 litri per 100 km a 120 orari (versione TS). La Renault 14 consuma meno perché la sua linea a due volumi profilata, razionale raggiunge coefficiente di penetrazione nell'aria fra i migliori assoluto. La Renault 14 consuma meno perché è una Renault. Non a caso, infatti, la tecnologia Renault è al servizio del risparmio energetico. Da sempre, Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc).

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

RENAULT 14 va oltre

Alessandro Ussi ai campionati di atletica indoor

Un torinese a Grenoble cerca gloria... europea

DAL NOSTRO INVIATO

GRENOBLE — E' toccato ad un torinese aprire le gare dei campionati europei indoor di atletica, giunti alla dodicesima edizione. Hanno preso il via questa mattina il salto triplo. Alessandro Ussi, 22 anni da compiere il 5 novembre, ha avuto così il suo «battesimo».

in una grossa competizione internazionale, nella quale l'Italia — a livello di salti in estensione — è rappresentata anche da un altro torinese, il lunghista Roberto Veglia.

Ussi è saltatore che si è in luce nella passata stagione con buona regolarità di risultati ed una «pun-

ta» di 16,04 che in questo inverno è stata migliorata di sette centimetri, a Genova, nella gara che ha fruttato all'atleta dell'Iveco (che sta partendo militare e che nel prosieguo della stagione vedremo la maglia delle Fiamme Gialle) il titolo italiano indoor. In questi campionati può ulteriormente migliorarsi o sarebbe già un buon risultato, perché da lui — quasi totalità della spedizione — non si possono certo pretendere miracoli e soprattutto medaglie.

Anche per Veglia il discorso è analogo. L'atleta di Treviso salterà domani ed è già molto importante nel suo caso poter parlare di atleta ritrovato, visto che, dopo essersi presentato come grande promessa, deluse le attese. «76, infatti, fece sperare di aver trovato in lui l'ottometrista con un balzo di 7,89 che per un ragazzo di appena 20 anni è gran bella misura.

Andò anche all'Olimpiade di Montreal ma poi guai muscolari ne condizionarono il rendimento fino a respingerlo nell'anonimato. Adesso lavora, per allenarsi fa gli straordinari, eppure sembra anche aver ritrovato quell'entusiasmo che si era affievolito insieme ai risultati che venivano. Dice Trevisio: «Per allenarci ci troviamo ogni giorno nel Palazzo a Vela, 19,30 andiamo avanti un paio d'ore. E' indubbiamente un'atletica fatta in dimensione differente, se vogliamo più umana, non è male perché Roberto, come tutti d'altronde, non è robot ma un».

Fatto sta che il Veglia di quest'anno si ripropone come uomo d'affidamento: chissà che presto non trovi il balzo giusto e rilanci una specialità che fatica a trovare un elemento capace di svolgere azione trainante sui giovani, così un Ares lo fece per il mezzofondo e un Mennea lo fa per la velocità.

Veglia, come per Ussi, ci si deve aspettare medaglie. Almeno una di queste — forse l'unica — ce la porterà sicuramente Sara Simeoni che, in gara domani, non dovrebbe faticare più di tanto per fregiarsi del quarto titolo continentale «al coperto». Il resto? Assente l'influenza Cova che avrebbe potuto aspirare ad un buon piazzamento nel tremila. Le speranze si appuntano su Marisa Masullo impegnata in quella specie di terno che sono i 50, su Malinverni quattrecentista che proprio a livello indoor ha conosciuto le più grosse soddisfazioni, sul gruppo dei saltatori in alto: Tamberi, Bianchi e Borghi in campo maschile ma anche tre ragazze Dini e, soprattutto, Bulfoni in grado di far buona spalla a Simeoni. Giorgio Barberis

Domani a Vinovo nel Premio Rovigo (10 milioni)

Un Samurai italiano contro tre «stelle» che arrivano dagli Usa

Domani a Vinovo i 10 milioni del Premio Rovigo fanno gola a 4 trottatori, due maschi e due femmine. La ricca moneta dirada i parienti, ma provoca salto qualità dei contendenti. Kahlua Empire, infatti, ha preso parte all'ultimo G. P. Lotteria. Agnani e Kawartha Arctic ha disputato il Campionato Europeo di Cesena lo scorso autunno. Entrambi gareggiano per la prima volta sulla pista torinese. Una novità oltremodo gustosa per gli appassionati.

L'esiguo schieramento favorirà sicuramente il sottile gioco delle tattiche. Sarà Fiesta Pride a prendere l'iniziativa e scenderà a falco dalla quarta corsia l'altra americana Kahlua Empire affidata a Luigino Gennero, guidatore che ama le «d'attacco».

Contro due giumente Usa il connazionale Kawartha Arctic, giocherà sicuramente rimessa, Mario Barbeta un «driver» della vecchia guardia, essendo più propenso a temporeggiare

che a sfoderare la spada anzitempo.

Resta da dire di Samurai, l'unico indigeno in gara, guerriero d'istinto come pochi, scattante sia in partenza che in arrivo, in grado di metter d'accordo le tre stelle che vengono oltre Oceano.

Tre «Trio» come di consueto. L'appuntamento con le grosse quote è assicurato. Domenica la seconda terna ha pagato due milioni e mezzo di lire. ■ d.

Prima corsa

ore 14,30
PREMIO CRESPINO
L. 4.950.000 - m. 1600

1. Arimena (R. Ciano)	3 0 4 21,7
2. Apus (S. Varetto)	0 5 3 21,7
3. Allaria (R. Pedrazzi)	3 1 0 22,2
4. Atimis (G. Rossi)	2 2 1 20,7
5. Abbuno (W. Baroncini)	4 1 2 21,4
Favoriti: Atimis.	

Seconda corsa

ore 14,55
L. 2.870.000 - m. 1600

1. Andanave (W. Baroncini)	0 3 3 21,7
2. Arysta D'Assia (C. Tomasselli)	0 0 4 24,7
3. Accajou (A. Pasolini)	3 0 4 21,9
4. Aedo (G. Rossi)	— 1 - 22,8
5. Atural (S. Varetto)	— 0 - 24,8
6. Adicrol (C. D'Agostino)	1 4 0 22
7. Arbau (S. Ascedu)	R 0 S
8. Antuna (R. Pedrazzi)	4 0 S 22,2
Favoriti: Aedo, Adicrol.	

Terza corsa

ore 15,25
PREMIO GAVELLO
L. 2.800.000 - m. 2080

Corsa Trio e Totip	
1. Cosdon (F. Volante)	3 3 0 22,8
2. Biolo (A. Colombino)	0 1 3 23,2
3. Butto (C. B. 70)	0 0 0 21,9
4. Antier (R. Pedrazzi)	0 S S
5. Dindondero (G. Montaldo)	1 S 1 21,7
6. Amaroni (G. D'Antoni)	2 0 4 22,1
7. Arkansas (O. Tomasselli)	2 4 2 21
8. Malero (A. D'Agostino)	0 2 2
9. Cusano (L. Gennero)	2 S 0 22,8
m. 2080	
10. Kibo (M. Sinanovic)	2 0 0 21,2
Favoriti: Arkansas, Cusano, Dindondero.	

Quarta corsa

ore 15,50
PREMIO POLESILLA
L. 3.780.000 - m. 2100

1. Sigi (A. D'Agostino)	1 S 3
2. Morganton (L. Gennero)	R R 4
3. Ferrante (S. D'Agostino)	S R 0
4. Cercavo (R. Pedrazzi)	2 4 0 20,9
5. Stardrift Ram (W. Baroncini)	4 R 3
6. Ignolo (M. Lovera)	2 1 2
7. Oliver (L. Conti)	3 2 0 20,9
8. Hollings (R. Ciano)	1 2 R 21,2
Favoriti: Hollings, Stardrift Ram.	

Quinta corsa

ore 16,20
(Gentlemen-drivers)
L. 2.400.000 (Corsa Trio) - m. 1600

1. Favara (A. Colombino)	0 4 4 21,7
--------------------------	------------

Sesta corsa

ore 16,45
PREMIO ROVIGO
L. 10.000.000 - m. 1600

1. Samurai (W. Baroncini)	1 2 2 19,2
2. Fiesta Pride (G. Rossi)	4 1 1 18,5
3. Kawartha Arctic (M. Barbeta)	4 3 2 17
4. Kahlua Empire (L. Gennero)	1 1 1 16,4
Favoriti: Fiesta Pride, Samurai.	

Settima corsa

ore 17,10
PREMIO LENDINARA
L. 2.520.000 - m. 1600

1. Cicca (S. D'Agostino)	S 1 S 22,7
2. Doorkaat (W. Baroncini)	0 2 1 21,6
3. Strepi (L. Gennero)	0 0 0 22,3
4. Rione Bi (M. Sinanovic)	0 0 0 21,9
5. Nabai (M. Lovera)	0 4 0 25
6. Ecuane (G. D'Antoni)	0 0 0 23,8
7. Antinica (R. Pedrazzi)	0 3 0 21,2
8. Springer (A. Pasolini)	0 0 0 22,9
9. Rocaverana (G. Bechis)	1 0 0 24,2
10. Filippide (S. Ascedu)	0 4 0 24,1
Favoriti: Doorkaat, Springer.	

Ottava corsa

ore 17,40
BORSEA
L. 2.500.000 (Corsa Trio) - m. 1600

1. Cantonzza (G. Bechis)	0 S 0 22,4
2. Marmio (W. Baroncini)	3 S S 22,4
3. Bernanto (S. D'Agostino)	R R R
4. Naisco (M. Sinanovic)	3 2 0 20,6
5. Shodar (R. Pedrazzi)	2 S 0 22,3
6. Ivanor (G. Rossi)	S S S
7. Bach di Isolo (C. Bosco)	4 0 0 19,4
8. Highlander (L. Gennero)	S 2 2 20,6
9. Cavallero (O. Tomasselli)	0 0 S 23,3
10. La Cumparsita (S. Varetto)	R 0 0 21,4
11. La Califa (F. Volante)	0 0 0 23,1
12. Gioh (A. Pasolini)	0 0 S 22,3
13. Gioh (G. D'Antoni)	3 3 0 23,2
14. De Perico (R. Ciano)	1 1 1 20,2
15. Varimax (R. Donati)	0 0 0 22,6
Favoriti: Ivanor, Highlander, De Perico.	

Nuoto «giovane» domani a Torino

Domani alla piscina Colletta (via Carcano), inizio alle ore 9, si svolgerà la prima gara degli «assoluti». Per i Campionati regionali, maschili e femminili e riservati alle categorie Ragazzi, Juniores e Seniores.

Numerosissime società della provincia che faranno gara a loro «età».

La «Colletta», qualitativamente saranno presenti tutti i migliori nuotatori le concomitanza altre manifestazioni.

Gli «assoluti» comprendono tutti gli altri club piemontesi che gareggiano a Vercelli, nella giornata di domani.

NOTIZIE FLASH

● CANALE 5 SUPER-SPORT domani 13 la finale campionato di calcio degli Stati Uniti 1980 Cosmos e Los Angeles Galaxy. Telespettatori: Giuseppe Albertini, mentre in Brera e Bongiorno. La replica lunedì alle 23,30.

Basket a Torino

Accorsi con affanno Grimaldi senza guai

Di un'intensa domenica di basket a Torino con l'Accorsi contro il Bloch e la Grimaldi opposta alla Ferrarelle.

Dopo il dispendio energie semifinale di Coppa l'incontro torinese appare molto difficile. Le lorde stanno attraversando un ottimo periodo di quale di Borlengo rispondono in inespugnabile. Perdurano le Roberta Faccin e Rosy Vergnano alle quali si aggiunge i di Sandra Palombarini e la distorsione Angela Piancastelli riportata nel corso dell'incontro le slave. Anche il pivot torinese comunque recuperabile in dell'incontro di domani (anticipato alle 18) quella scenderà in campo pur sempre una formazione rimaneggiata e riveduta.

comunque l'Accorsi prova il suo orgoglio e di quanto sappia fare in disavventure, ritrovando Chiara Guzzonato ruolo di «ceochi» buona prova della giovane Dany Antonione. Domani Bloch si troverà quindi i squadra che, dopo la «beffa» contro l'Alga, è insegue la della disperazione mantenere dalle prime che sono appunto Bloch, Alga e Zoku (avanti di due punti).

difficile sembra invece il compito Grimaldi la Ferrarelle, se, tutti gli avversari vanno presi con le «molle». Asili, coach della squadra torinese, commenta: «Attualmente sto allenando tre squadre: la prima, piacevolissima che è in ; la seconda, spumeggiante ed estroverosa che è Grimaldi i primi tempi di gioco che è quella quasi inguardabile della ripresa».

Domani (ore 18,30) i torinesi sono comunque all'ennesima riconferma su il, ma soprattutto ad un incontro senza cedimenti «infarto».

Patrizia Zebellin

Il week-end boccistico

● CIRIE' — Per il «Trofeo Caudera» la Boccifolia Chiavese ha organizzato un torneo a poules 16 quadrette possono essere due e due o inferiori. Inizio qualificazioni oggi alle 14.

● NIELLA — Nel bocciodromo Ritorante Dancino «La goba» programmato a poule con otto squadre (A-B-C) la partecipazione di quadrette liguri. Inizio qualificazioni oggi alle 14,30.

● MOSSETTO — Oggi, nel bocciodromo Lungodora Agrigento 16, si conclude la a quadrette di C domenica è arrivata alle G.S. Bertolla (Zanuti), (Beccio), Silpa (Calro) e Laghi (Amprino) sono le formazioni che scenderanno in campo ore 15.

● SETTIMO T. — Domani (ore 18,30) il F. Richiardi disputa 2ª edizione «Trofeo F. Paolo» quadrette (B-C-C-C e inferiori).

● G.S. BERTOLLA — S'inizia alle 8,30 domani gara a coppie fisse «Lui e Lei» (con esclusione della A e B), bocce. Chiusura iscrizioni domani 20,30.

● INCONTRO INTERCOMITALE ALLIEVI fra 10 quadrette Comitati del Piemonte e della Val d'Aosta. Due gironi all'italiana di squadre (inizio ore 9 di domani). g. tol.

L'aperitivo vigoroso

BIANCOSART

mette il fuoco nelle vene





Un temperamento sportivo.
Una grande economia.

Con il cuore e con la testa FORD FIESTA

L'acquisto con la testa:

- per il prezzo d'acquisto molto competitivo
- i bassi consumi (16,9 km con un litro a 90 kmh con motore 957 cc.)
- i ridotti costi di manutenzione (solo ogni 20.000 km)
- l'alto valore nel tempo
- la grande robustezza

La compri con il cuore:

- perché ha un motore giovane e scattante
 - è allegra e maneggevole
 - piacevole da guidare
 - piena di spazio
 - ha un grande temperamento sportivo.
- La trovi dai 250 Concessionari Ford.
La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

"Scatto e simpatia,
spazio e allegria.
Robustezza e gioventù".

Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua Ford Fiesta con **GARANZIA EXTRA**. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Motori: 957 - 1117 - 1297 cc. - Modelli: Base - L - GL - S - Ghia

Tradizione di forza e sicurezza



ECONOMICI

Autovetture

CHI trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solana, Summeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova Trova Lincarauto corso Principe Biddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio tel. 351.257.

FIAT diesel 2500, 132 diesel 2500, pronta consegna, sconto interessante. Auta Agenzia Panero, corso Tazzoli 4, Torino.

GRULETTA 1.5 - 1.8 75/75/60 perfette pergentilissima un proprietario scolarissimo e no vasa scelta patina colori vende permessa ristezza Fiorauto, corso Turati 13 D.

GRULETTA 1990
privato vende 10 unico proprietario
Tel. 651.876 ore ufficio.

PERLA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Soma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza capio. Soma Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PORSCHE 924 nero line 77 vende concessionario Volkswagen Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 508.108

UNICO proprietario vende 131 sembrucio marzo 1977 scoccori 3 600 Simca 1976 1976 696.4365

VOLVO 76 blu perfetta conto cliente Simoni Turati 53. 508.108

16

Motocicli

una notizia strepitosa. Torna il giorno che i ciclomotori Ciao non costano niente 15 gennaio febbraio. Da Tosi corso Regina 81 Torino.

II

Acquisto alloggi

A. ANTONIOMI acquista alloggio o indipendenza anche in prima cifra pagamento contanti Tel. 959.35.00

ABISSOCCIA subito appartamento libero signorile grandezza definisce per cantina. Tel. 472.057.

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE

alloggi case ville libere occupati in Moncalieri Nichelino Orbassano La Loggia Trofarello pagamenti in contanti Simpatia 80 606.2367.



CONSENTIAMO

realizzo immediato del vostro appartamento valutando al meglio e gratuitamente Dal professionista della casa all'utente. Rivolgetevi con fiducia alla Edil-Casale organizzazione immobiliare, corso Matteotti 47 - Torino. 548.154.

MANFARDA privatamente pro contanti. Tel. 541.775.

IL CAPO

immobiliare e occupati facendieri il pagamento per procurante finanziamenti mutui con massima garanzia.

acquisto direttamente in alloggi man-
verdi liberi o occupati pagamento in
606.2367.

19

Vendita alloggi



FRANCINE A vende libero zona Borgo Vittoria largo Giacchino signorile camera 6 cucinino servizi ingresso cantina. L. 11 milioni dilazionabili. Telefono 501.246

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 55 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 40 milioni. Telefono 501.246.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 55 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 40 milioni. Telefono 501.246.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 55 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 40 milioni. Telefono 501.246.

A.A. FIDALCASE vende libero corso Giulio Cesare 2 camera cucina servizi. L. 55 milioni. Telefono 595.808.

A.A. FIDALCASE R vende

Mirafiori agnole sione camera cucina servizi cantina 70 milioni. Telefono 503.346.

A.A. FIDALCASE S vende libero Nichelino camera cucina servizi ingresso cantina. L. 24 milioni. Telefono 595.808.

A. LIBERO subito privato vende zona Borgo Vittoria camera bagno cucinino servizi cantina 28 milioni. Telefono 504.101

AFFARE adiacente corso Grossorio libero subito bagno cucinino servizi cantina 33 milioni. Tel. 513.916.

ALESSANDRIA piazza Bini 7-10 (via Piacenza) vendesi alloggi negozi magazzini e box liberi e occupati stessa casa ufficio vendite sul posto ore 10-17.

AMME' J. & CO. A libero subito pendronico adiacente Molinetta: ingresso cucinotto 3 camere servizi balconi posto auto 11 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. 8 libero adiacente corso Giulio Cesare 2 vani e servizi parzialmente da 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. C libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. E Borgo San Paolo libero pronta consegna cucina camera ripostiglio terrazzo cantina comfort 700 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. F zona Valentino attico libero doppio ing. uno direttamente vino ascensore composto da camera tinello cucinino servizi cantina ampio terrazzo. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. G piazza Nazario Sauro riposta in signorile ingresso in tinello cucinino servizi ripostiglio balconi 35 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. H centro libero rinnovato ingresso angolo cottura 2 camere servizi 21 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. I zona Mirafiori luminoso ingresso camera tinello cucinino 21 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. L libero zona Molinetta ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno cantina 31 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. M Pozzo Strada libero ingresso camera cucinotto tinello servizio due balconi cantina comfort 11 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. N adiacente Maurizio Steiro subito ingresso camera cucina obsoleto servizio cantina 11 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. E Borgo San Paolo libero

pronta consegna cucina camera ripostiglio terrazzo cantina comfort 700 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. F zona Valentino attico libero doppio ing. uno direttamente vino ascensore composto da camera tinello cucinino servizi cantina ampio terrazzo. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. G piazza Nazario Sauro riposta in signorile ingresso in tinello cucinino servizi ripostiglio balconi 35 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. H centro libero rinnovato ingresso angolo cottura 2 camere servizi 21 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. I zona Mirafiori luminoso ingresso camera tinello cucinino 21 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. L libero zona Molinetta ingresso cucinotto tinello 2 camere bagno cantina 31 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. M Pozzo Strada libero ingresso camera cucinotto tinello servizio due balconi cantina comfort 11 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. N adiacente Maurizio Steiro subito ingresso camera cucina obsoleto servizio cantina 11 milioni. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. O libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. P libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. Q libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. R libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. S libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. T libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. U libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMME' J. & CO. V libero via Montecroce rimesso a nuovo doppia entrata cucinotto bagno soggiorno con caminato due camere doppi servizi balconi cantina 70 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

(continua)

Giro, oggi la presentazione Parte da Trieste e si deciderà alle «Tre Cime»?

Al suo primo anno di professionismo, Giambattista Baronechelli, il Giro d'Italia sfiora l'exploit clamoroso: Tre Cime, Lavaredo — una salita — è sofferenza vera per il pedale — riuscì a staccare persino sua maestà Eddy Merckx, i tifosi dissero: era un nuovo campione. Baronechelli vinse il Giro d'Italia, ma conquistò il posto d'onore — dodici secondi, un'inezia, dal grande dy. Subito dietro — no, neppure tanto dietro, c'era lui, Gibi: un che fatto in fretta, imparare, che poteva già a qualcuno coraggio.

Baronechelli poi — man — le promesse, soprattutto per colpa della sfortuna: una — in discesa a Lefte, — mesi — mesi di inattività a della dell'omero; poi — guai al fegato, con il timore — dover smettere — correre; — altri incidenti, tra — quello — Venezuela, prima del — pionato — mondo (fu investito da un'auto mentre si allenava — dovette tornarsene in Italia).

Ma — i guai — o almeno sembrano — finiti. Baronechelli l'anno scorso, a detta di molti, — stato il migliore degli — e quest'anno — Giro d'Italia, sal — sorprese dell'ultima ora, dovrebbe decidersi proprio — Tre — di Lavaredo. Per Gibi, un — nel passato. Una specie — regalo che — fargli, anche — Merckx — è più in sella — rivincite.

Il Giro d'Italia verrà presentato oggi — Milano (tv — 14,30, rete uno), fra poco il percorso — avrà più segreti. E' un percorso di — questo si sa: perché Torricani, dopo — terremoto al Sud, — rivedere i suoi programmi, rifare molto di ciò che — già — quasi certo — il Giro partirà da Trieste, con il tradizionale prologo a cronometro per assegnare la prima maglia rosa. — di tappa, stando — indiscrezioni, — essere — ne, Lignano Sabbiadoro, Ferrara, Imola. Quindi il Giro — scendere lungo — adriatica, — arrivare a Reggio Calabria e riprendere poi — marcia dopo — trasferirsi — in — fino a Roma. — «cronometro» dovrebbe svolgersi — Toscana, — Empoli a Montecatini. — finale, — ormai tradizione — Dolomiti, con le — Cime di Lavaredo giudici — Giro — conclusione a Verona, — nei dintorni, dopo — «cronometro».

Ma l'attesa maggiore non è per il percorso, è per i nomi dei partecipanti: Saronni — in — dubbio, Moser — incerto, Battaglin — Tour; — Baronechelli, fra i grandi favoriti, — che — «signori» a chi lo — chi lo paga (la Bianchi-Piaggio) — disputare il Giro. Lunedì, comunque, la vigilia del — Leigue, — sarà — corridori, per — posizione — prendere nel confronti del Giro «open».

C'è chi parla di sciopero, c'è chi parla di boicottaggio. Ma c'è anche chi parla e basta: il fatto è — contro — significa, in molti casi, andare — i datori — lavoro, cioè «sponsor», — vuole coraggio, — va di mezzo il portafoglio. Maurizio Caravella



Baronechelli visto — Bruna.

Campionati mondiali di ciclocross

Azzurri a Tolosa contro il pronostico

Di Tano, spilungone pugliese trapiantato nel Bergamasco dove lavora in ferrovia, due anni fa diventò — chi se l'aspettava? — campione mondiale di ciclocross, nella categoria dilettanti, e molti sperarono che fosse nato un — Renato Longo, per tanto tempo «re» della specialità. Oggi il ferrovie pugliese, che finora — ha mantenuto in pieno le promesse, gareggerà a Tolosa, — percorso che è un vero e proprio pantano, per riprendersi la maglia iridata, — contro tanti specialisti stranieri il suo compito sarà difficilissimo, anche perché non è in buone condizioni fisiche, — questa — sfortuna.

Fra gli altri, sarà in gara anche Franco Vagneur, professore di francese valdostano che avrebbe ormai l'età per andare in pensione, ma che prima di smettere vuole prendersi — chissà se ci riuscirà — altre soddisfazioni. Ai «mondiali», Vagneur non ha mai raccolto quanto aveva seminato in precedenza: anche perché — troppa voglia di vincere, che a volte — un difetto, lo rende nervoso, e — aiuta — sbagliare.

Se fra i dilettanti hanno qualche piccola chance anche Paccagnella e — torinese Fasolo, fra i professionisti (che corrono domani, preceduti dai juniores) siamo — quota zero, o poco più su. Il c.t. Martini, per evitare spese inutili, ha portato con sé due soli elementi: Antonio Saronni (fratello maggiore di Beppe) e Falato. Contro specialisti come il belga Liboton, lo svizzero Zweifel e il tedesco Thaler, i nostri due azzurri non hanno speranze: dovranno solo cercare di limitare i danni, — sarebbe già —.

In Italia, il ciclocross — riesce — togliersi l'etichetta di «spite povero» del ciclismo. — difficile vincere quando improvvisa e basta, specie a livello professionistico.

m. car.

Sei Giorni: 400 milioni d'incasso

Vincono Moser e Sercu (ma anche il cassiere)



Milano. Moser e Sercu fanno il giro d'onore (Telefoto)

Francesco Moser e Patrick Sercu si sono aggiudicati la diciannovesima edizione della «Sei giorni» di — vincendo l'ultima tappa. Per l'italiano si — della settimana vittoria in assoluto nelle «Sei giorni», mentre il belga, grande specialista in questo genere di competizioni, ne ha vinte complessivamente 19.

Un trampolino di lancio per chi vuole diventare professionista Oltre 250 ciclisti di nove nazioni in lizza nella Montecarlo-Alassio

MONTECARLO — Anche per i ciclisti dilettanti è giunto il momento di riprendere a gareggiare. Ad aprire la stagione cadetta, come ormai è diventata una tradizione, sarà domani la dodicesima edizione della Montecarlo-Alassio, una gara che fa gola — molti, perché per il suo vincitore rappresenta un importante trampolino di lancio che apre la strada al professionismo.

Prenderanno parte alla corsa organizzata dal V.C. Alassio con la sponsorizzazione della 3 ttt, una ditta torinese che produce manubri e accessori speciali per biciclette da corsa, oltre 250 corridori, in rappresentanza di nove nazioni.

La stagione cadetta, il pari passo con quella — professionisti, si apre dunque alla grande, con — primo scontro fra i nostri più validi dilettanti, molti dei quali in predica poi nel corso del 1981 — indossare — maglia azzurra, — un qualificato lotto di corridori stranieri, costituito da atleti olandesi, francesi, belgi, svizzeri, tedeschi occi-

dentali, danesi, irlandesi — del Liechtenstein.

Alla Montecarlo-Alassio spetta soprattutto il compito non facile — porre in risalto sulla scena del nostro ciclismo dilettantistico nomi nuovi, in grado di sostituire il nutrito lotto di azzurri che al termine della scorsa stagione hanno effettuato il — salto fra i professionisti.

— rappresentare la vecchia guardia, infatti, sono rimasti in pochi, come nel caso dell'ormai anziano Fedrigo della Fiat Trattori e dei lombardi Scotti — Milano, quest'ultimo vincitore due — fa sul traguardo di Alassio.

Il commissario tecnico Gregori, impegnato alla guida della nostra rappresentativa al campionato del mondo di ciclocross che si svolge oggi — domani in Francia, ha inviato al seguito della Montecarlo-Alassio il suo «vice» Masagrande, con il preciso scopo di osservare «dal vivo» le nuove forze del nostro ciclismo giovanile.

Il massiccio passaggio al professionismo dei dilettanti più affermati ha im-

posto — molte società un radicale — biamento di programmi, portandole a puntare su corridori — prime armi, provenienti dagli juniores — dai «seconda categoria».

Anche alla Fiat Trattori si — lavorato in questo senso: — direttore sportivo del club torinese Italo Ziloli, non potendo più contare sull'apporto di Minetti — Ghibaud, ingaggiati dalla Fancudine di Moser, a fianco dei collaudati Fedrigo, Siccardi, Prato e Viotto, ha inserito nella sua formazione Locampo — Formica, due giovanissimi di cui si dice un gran bene, che provengono — fecondo vivaio della Rostese.

Un altro elemento assai atteso alla prova di domani è il ventenne Cavallo, campione italiano degli juniores, — cuneese che — i colori del G.S. Caramelle Careglio di San Damiano.

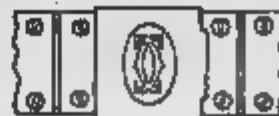
La partenza — Montecarlo verrà data alle — 12: l'arrivo ad Alassio, dopo 138 chilometri — corsa, comprendenti nel finale la salita — Testico, — previsto per le 15.30.

Franzi

COMUNICATO

Cartier

Il gruppo Cartier, creatore della linea di orologi denominata Santos, i cui modelli — qui di seguito riprodotti



COMUNICA

che detti modelli sono protetti in Italia dal deposito del brevetto per serie ornamentale n. 23521 B/78.

RILEVA

che sono stati recentemente immessi in circolazione orologi che non provengono dalla Cartier, pur riproducendo i modelli brevettati — cui sopra.

DIFFIDA

i dettaglianti, — i rivenditori in genere di orologeria, dal vendere contraffazioni e/o imitazioni dei predetti brevetti per modello d'utilità.

SEGNALA

che, a tutela dei propri diritti, la Cartier ha intrapreso azioni all'estero sia in sede civile che in sede penale, per contraffazione ed imitazione servile dei propri brevetti per modello ornamentale, — si riserva — intervenire in Italia ogni qualvolta ne ravvisi l'opportunità, chiedendo all'Autorità Giudiziaria l'applicazione delle sanzioni — legge:

- sequestro e/o distruzione degli orologi, casse e bracciali contraffatti, anche presso terzi;
- risarcimento dei danni diretti ed indiretti;
- pubblicazione sulla stampa della sentenza di condanna con menzione — chi — concorso nell'illecito;
- in sede penale l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 473 codice penale (reclusione e multa, nonché pubblicazione della sentenza di condanna).

RIBADISCE

che le contraffazioni ed imitazioni dei predetti modelli saranno rigorosamente perseguite.

Quattordici squadre in serie A, 32 in B, 150 nei tornei minori: è arrivata l'ora dei campionati di calcio femminile

Ottomila Pulici in gonnella



«Gazzetta ufficiale». ■ 29 settembre 1975: il calcio femminile viene messo fuori legge. Le donne non potranno più giocare al pallone a livello agonistico. ■ non potranno fare motociclismo, pallanuoto, marcia, maratona, canottaggio, lotta. Cinque ■ dopo: 31 ottobre 1980, la Federazione Italiana Gioco Calcio Femminile viene riconosciuta ufficialmente, seppur «in via sperimentale», dalla Figc ■ Coni.

Tra queste due date passa la storia delle «Pulci in gonnella»: una storia fatta di entusiasmi e di delusioni; ■ vittorie e ■ boicottaggi. Vittorie sul campo: ■ nazionale azzurra conquista un titolo europeo nel '78 ■■ secondo posto l'anno successivo. In tempi più lontani, a Città del Messico, giunse addirittura terza ai campionati mondiali. In cambio boicottaggi da parte degli organi ufficiali: squadre straniere che si rifiutano di venire ■ giocare in Italia ■ sono impossibilitate ■ farlo, allenatori ed arbitri della Fige che rischiano la squalifica appen ■ hanno ■ che fare con ■ calcio al femminile, pressapochismo imperante, pregiudizio verso uno sport «non adatto alle donne».

Adesso il Coni ha detto «sì» ed il suo [] è stato accompagnato [] [] tributo di 55 milioni. Quello [] [] oggi perciò è il primo campionato di serie A: il primo ufficialmente riconosciuto dopo 12 disputati in semiclandestinità.

Al via le squadre: **Torino, Mombretto, Smalvic Sarcedo, Belluno, Roma, Fiamma Monza, Lecce, Giuliano**



Castelsandra, Tigullo 72, Cagliari, Gorgonzola, Verona, Piacenza e la scudettata Lazio 75.

La serie B, organizzata in 4 gironi, schiera 32 squadre. Sono 150 le formazioni che daranno vita ai concentrati regionali di serie C. In tutto ottomila ragazze praticano questo sport a livello agonistico.

va. Non vogliono più sentire parlare di fughe romantiche giocatrice-aliene e poco importa loro se Paola Bresciani, eletta miss Italia, lascia il pallone per il cinema. Poco importa se Christian Schollin, centrocampista svedese, per guadagnarsi la vita si esibisce ■■■■ spogliarellista ■■■■ night

Il calcio femminile ■ 31 ottobre ■ diventato anche ■ Italia una cosa seria. Inizia ■ campionato e già si parla di ■ maxi-trasferta della Nazionale in Giappone. Le azzurre ■ infatti state invitate, insieme alle

colleghe danesi, [redacted]
ed inglesi, al torneo di Tokio.
In programma in settembre.

Quanto poi al fatto che il calcio faccia male alle donne, non è che uno stupido pregiudizio. Una recente indagine condotta ■ 30 atlete praticanti questo sport da almeno 7 anni ha dimostra- ■ che ■ solo ■ hanno riportato danni fisici, ma anzi ne hanno tratto giova- ■. Nei confronti dei calciatori-uomini poi ■ calciatrici recuperano molto più rapidamente i traumi muscolari.

Mario Sannazzaro

La linea filante, il profumo della vera pelle che ricopre i sedili, la lucentezza del cruscotto ■ radica l'aspetto del capolavoro. Per scoprirlo, bisogna

imparare a conoscerlo. Una guida dolce,
■ motore a iniezione elettronica ■
elastico e scattante. I chilometri scorrono
piacevoli e silenziosi. In coda nel traffico,

o soli sull'autostrada. È la Jaguar a dominare con **■** potenza **■** kW **■** CV a **■** g/min). 7,6 secondi ed già **■** 100 chilometri orari. Allora

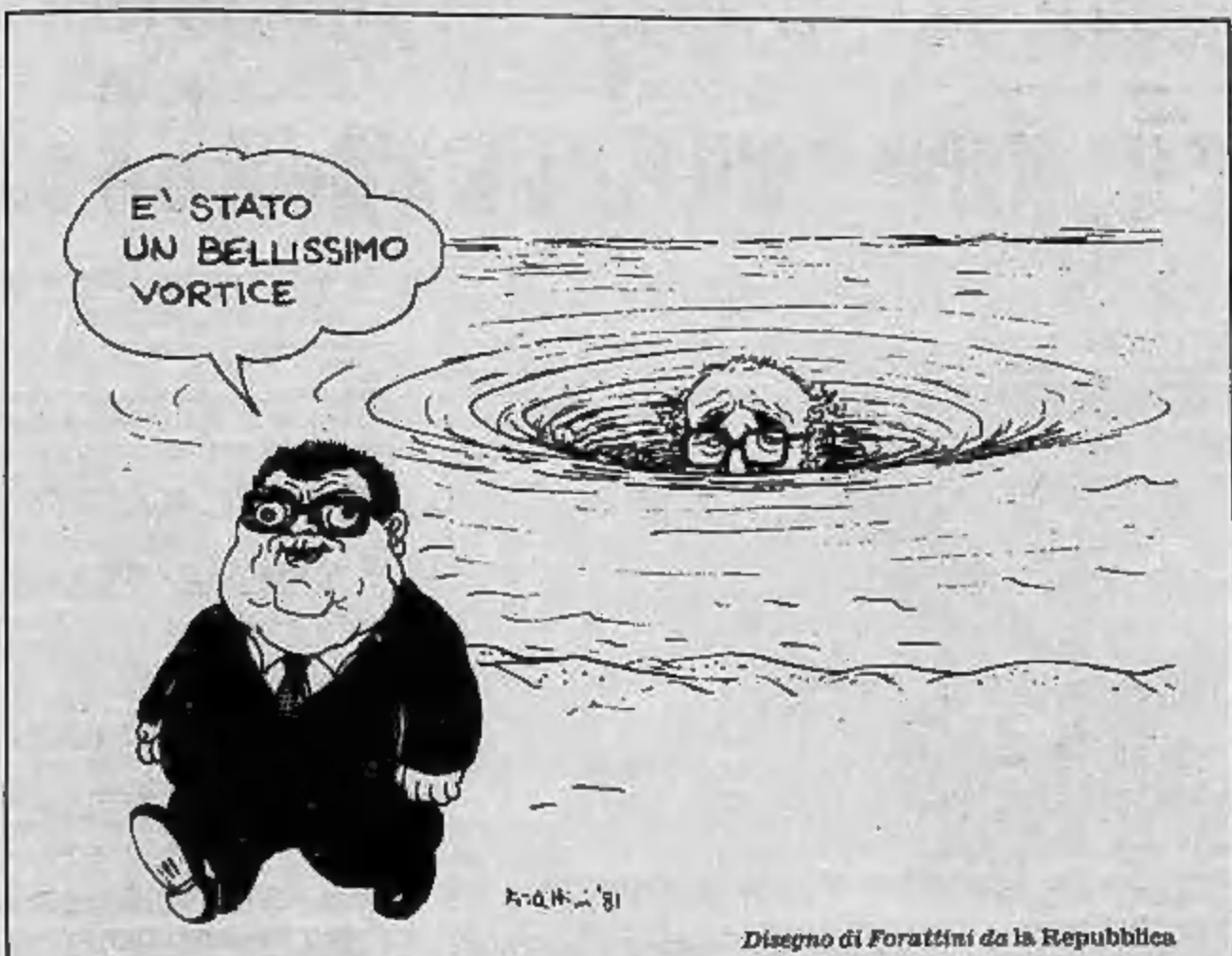
tutto diventa chiaro. Ovunque può
vincere un capolavoro così,
ma non in un museo.

ed è  ma non in un'ordinaria
JAGUAR Indomabile razza.

Jaguar XJ 4.2 ■■■ 4235 cc - 151 kW/205 CV a 5000 g/min - 6 cilindri in linea - accelerazione da 0-100 km/h 10,1 sec. - velocità max. 200 km/h.
Jaguar XJ 5.3 ■■■ III: 5345 cc ■■■ CV a ■■■ g/min - 12 cilindri a V di 60° - accelerazione ■■■ 0-100 km/h 7,6 sec. - velocità ■■■ 230 km/h. Garanzia ■■■ un anno o chilometri ■■■ illimitato.
 Rappresentanze e vendite in leasing con la Leyland Italia Finanziaria. ■■■ indirizzi dei Concessionari sono sulle "Pagine Gialle" alla ■■■ "Automobili vendita".

DISCOUNT **Loyalty**

I fatti della politica



Disegno di Forattini da la Repubblica

Vertice di governo

● Tutti sono stati concordi — annota *Il Popolo* — nel rimarcare il costruttivo svolgimento ed il positivo risultato della riunione collegiale della maggioranza che si è tenuta ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Le dichiarazioni rilasciate dai segretari della Dc Piccoli, del Psi Craxi, del Psdi Longo e del Pri Spadolini, i quali hanno partecipato alla riunione con il presidente del Consiglio Forlani e con il ministro del Bilancio La Malfa, esprimono una generale soddisfazione e segnano una decisa schiarita sull'orizzonte della coalizione. Ciò è anche confermato dal comunicato ufficiale diramato al termine di un incontro che Piccoli ha definito solido e valido.

● Il governo — scrive *l'Avanti!* — esce indubbiamente rafforzato dal vertice che si è svolto ieri pomeriggio tra il presidente del Consiglio e i segretari dei quattro partiti della maggioranza. C'è stata una larga convergenza di vedute sulle importanti questioni di politica economica e soprattutto sul piano triennale. Inoltre sono state superate alcune divergenze di atteggiamento politico quali si erano manifestate nei giorni scorsi. Il comunicato congiunto reso noto al termine dei colloqui rende in maniera molto esplicita il senso dell'incontro.

● Forlani e i segretari dei partiti della maggioranza hanno voluto dare al vertice di ieri un tono distensivo. E lo hanno fatto in maniera molto insistita — cercando di far dimenticare le lotte intestine e soprattutto gli sconvolgimenti parlamentari subiti appena ventiquattrore prima — provocando effetti grotteschi. Ne è nata — osserva *l'Unità* — una piccola gara di ipocrisia tra uomini politici accapigliatisi tra loro appena poche ore prima. Tutto a posto? «Abbiamo deciso — ha detto solennemente Piccoli uscendo da Palazzo Chigi — di andare avanti». Pietro Longo gli ha fatto eco: «Il governo è ormai già col cuore oltre l'ostacolo...». Di che cosa si è discusso? Niente polemiche politiche, per carità! «Queste cose — ha detto Craxi — sono state lasciate fuori della porta». E il partito repubblicano, appena terminato il vertice, ha diffuso persino un comunicato per assicurare che «nessuna questione relativa al dibattito in corso nei partiti è stata toccata».



da Il Giorno

● La paura per lo scampato pericolo era tanta — rileva *il Corriere della sera* — che i sorrisi, le dichiarazioni distensive, i pronostici ottimisti non superavano la soglia di una realistica prudenza. Al termine della riunione fra i quattro segretari e Forlani la rituale sfilata nel cortile di Palazzo Chigi davanti ai microfoni e ai taccuini dei giornalisti dava l'impressione visiva di una reale buona volontà ad impegnarsi per la sopravvivenza, non solo formale, del governo Forlani nei prossimi mesi, ma anche delle difficoltà che, soprattutto in Parlamento, metteranno a dura prova l'intesa ieri sottoscritta. Proprio con un esame delle cause dell'«incidente» avvenuto giovedì alle Camere è cominciata la discussione sulla parte politica dell'incontro. Si è convenuto sulla necessità di assicurare un miglior coordinamento fra i capigruppo della maggioranza e sull'opportunità di individuare metodi, evidentemente più convincenti, per obbligare deputati e senatori dei quattro partiti alla assidua presenza in aula. La discussione non è arrivata però al punto di esaminare in concreto quali provvedimenti si possano adottare: questo sarà il compito affidato, nei prossimi giorni proprio ai capigruppo parlamentari. Insomma si è promesso di trarre profitto della «lezione» subita dalla maggioranza, una promessa che attende naturalmente una verifica concreta.

Legge finanziaria

● Dopo il clamoroso scivolone di ieri che ha visto per ben sei volte il governo battuto alla Camera, la maggioranza è riuscita a ricomporre le sue file — commenta *il Giornale nuovo* — e l'esame della legge finanziaria è potuto proseguire senza danni. Non v'è dubbio, tuttavia, che quanto accaduto ieri ha rappresentato per la maggioranza un trauma destinato a lasciare il segno. E la manifestazione più eclatante di questo trauma sono state le dimissioni presentate nella notte dal presidente dei deputati democristiani Gerardo Bianco. «Ci sono molte cose — ha detto Bianco — che non vanno e che io non sono più disposto ad accettare. Il lavoro pieno, totale, disinteressato, encomiabile di duecento deputati democristiani e forse più non può essere messo in discussione per trenta o quaranta persone». La decisione di Bianco di lasciare il suo incarico è stata comunicata al segretario del partito Piccoli e al vicepresidente del gruppo Vernola e subito si è riunito il direttivo dei deputati scudocrociati. Qui, presente anche Piccoli, è stato concordemente deciso di respingere le dimissioni, ma il dibattito è stato piuttosto vivace. Piccoli si è infatti pronunciato per la reiezione *sic et simpliciter* delle dimissioni, ma Mario Segni e altri deputati hanno avvertito che non era possibile liquidare, considerandolo come un episodio di «sciatteria», un fatto così grave, rivelatore di uno stato di profondo disagio. E questo punto di vista ha finito con il prevalere tanto che lo stesso Gerardo Bianco, accettando l'invito dei colleghi, ha dichiarato di ritirare le proprie dimissioni che devono, però, ritenersi «sospese in attesa di un chiarimento più completo» che si dovrà avere in una nuova riunione del direttivo in programma per martedì prossimo.

● La legge finanziaria — riferisce *La Stampa* — verrà approvata entro il termine utile del 30 aprile. Il pericolo è cessato sia perché i deputati della maggioranza sono tornati ad essere presenti in aula, sia perché il ministro del Tesoro Andreotti ha ottenuto dai comunisti la promessa che non presenteranno nuovi emendamenti che comporteranno altre spese, dando in cambio corpose concessioni. Il governo ha accettato un aumento del tetto di spesa complessivo per il 1981 di altri 1500 miliardi da aggiungere agli 80.000 previsti.

Le lettere dei lettori

Cartomante cercasi

Vorrei conoscere l'indirizzo oppure il numero telefonico della signora Ada di cui avete parlato iniziando la serie di articoli sulla Torino misteriosa. Desidererei infatti poterla contattare per un mio problema personale.

(lettera firmata)

Numerosi lettori ci hanno chiesto quanto lei desidera. Non abbiamo potuto accontentarli poiché la signora in questione, di età avanzata e indisposta, aveva posto come condizione che il suo indirizzo non fosse fornito ad alcuno. Comunque abbiamo già parlato di altri «sensitivi» e cartomanti, per cui i lettori non possono avere che l'imbarazzo della scelta.

In una circoscrizione

Come consigliere di circoscrizione mi sento in dovere di rendere noto ai cittadini ed ai giornali torinesi in che modo vengono gestite le circoscrizioni anche nelle scelte, che, apparentemente, sembrano meno importanti.

Al XVIII quartiere Barriera di Milano, nella seduta del Consiglio di circoscrizione del 12-2-1981, all'ordine del giorno vi era la proposta della Giunta di stampare un «vadecum» dei servizi socio-sanitari del quartiere. Il presidente ha interpellato la tipografia S.G.T. per fare ventimila opuscoli di 32 pagine più quattro di copertina, con un preventivo di L. 5.486.000 e la tipografia Levi di Grugliasco che ha segnalato un costo di L. 333 per opuscolo per 40 pagine.

A mio giudizio, era regolare pretendere un preventivo a parti pagine e poi sottoporlo all'esame dei consiglieri: non solo, ma le tipografie da interpellare dovevano essere più di due. Come se non bastasse, in seduta consiliare, io come consigliere ho chiesto in visione alla segreteria il contenuto del libretto «guida», mi è stato risposto che non c'era. Quindi è evidente che con le giunte socialcomuniste non ci sono vie di mezzo: approvare una tipografia, il preventivo senza esaminare altri, ed in più accettare a scatola chiusa il contenuto del «vadecum».

Accludo uno stralcio dei verbali della seduta ed informo i cittadini che l'arroganza della sinistra al potere di Torino supera i limiti di tolleranza.

Ignazio Giannanco

Consigliere della Circoscrizione XVIII Barriera di Milano

Il cric sulle pizze

Siamo la classe Terza del liceo scientifico Alessandro Volta e con la presente vogliamo che l'attenzione dei lettori non si fermi solo sulla politica o sulla cronaca ma anche sulle piccole «accende» quotidiane, della gente comune. Nella nostra scuola c'è un «bar» dove, nell'intervallo, studenti (in maggioranza) e professori si rifocillano pagando (non a poco prezzo) viveri e bevande.

Ma questo scritto non riguarda il «caro prezzo» (anche se un «pensierino») bensì l'igiene. Ogni mattina infatti, vengono portati a scuola

panini, pizzette, crostatine ecc. con un furgoncino che, a dir poco, è l'Amrr in persona; se il colore della carrozzeria esterna è un blu-azzurro sporco, l'interno è solamente sporco e siccome non ce li regalano, almeno che siano puliti.

Provare per credere: se vedeste il «cric» sulle pizze, avreste ancora fame?

seguono le firme

L'erotico piace?

Sono adulto e ho deciso di scrivere per fare sapere la mia idea in proposito sugli spettacoli erotici in televisione, in risposta all'articolo dove spiega che queste televisioni private «ci hanno privato dell'erotico» dicendo che non ci interessa più. Non faccio certo un'invenzione dicendo che il sesso ha sempre interessato i popoli e sempre li entusiasmerà, anche perché senza sesso il mondo non andrebbe più avanti. Gli spettacoli che definirei erotici-simpatici che hanno fatto alzare l'indice di popolarità di queste private, vanno bene anche adesso, perché è stato proprio questo tipo di spettacolo che prima non c'era mai stato a renderle popolari. Sono i benvenuti nelle nostre case i programmi tipo «Pigiama selvaggio»; spero che capiscano che a molti adulti il sesso in maniera intelligente piace ancora! e la donna diventa la protagonista della trasmissione.

A. R.

Carnaval...!

Pubblichiamo una poesia dialettale su un tema di attualità:

Quach trombetta 'd cartron 'n pò stonà,
le coriandole për tèra sota i pé,
sa fan capi che este a son giornà
ch'avanta ste alégher... a lé carlevé!

Che magon anvece, che veuja 'd mandé
quajdun, o tanti, a la malora
dè 'n càuss a tut, torné andaré
a-i temp passà, a-i temp d'antlora...

Na vòlta a l'era d'obbligh el velion,
buté la vèsta bela, magari travestisse,
na masca ridicola ch'an fèissa cò sbefié...
l'avio 'l bon-umor, vorlo divertisse.

L'era a contava pa, a contava l'alegrìa
cola che anche ij vej a sentio 'ndrinta 'l cheur,
ma, ancheuj, pien come soma 'd malinconia,
com'arlegresse se antorn a-i è tant maleur?

La smania, beati lor, del carlevé
a dà la frenesia a-i giovo, a le masnà,
son j'unch a nen pad ij fastudi
ch'a tormento la gent dla nostra età.

Se l'oma veuja 'd rie, mach për quaj di,
scotoma pa la radio nè la television,
provoma a chërde che 'l temp a sia fèrmasse
ansema a-i nòsti seugn, a le nòste ilusion...

E se peui, en costa società desfaita
ij moment gioios scercoma d'artrové,
rivivoma, almen con la memoria,
le genuin-e alegrie ch'an portava 'l carlevé...

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino



(Cavallo)

DUE SECOLI DI NAVI, DI GUERRE E DI PROGRESSO TECNOLOGICO SUI MARI DI TUTTO IL MONDO.




STORIA DELLA MARINA

1805-1980: TECNOLOGIE - PROFILI - BATTAGLIE

Sul mare si è decisa la potenza, la prosperità, il destino di interi popoli. Sul mare si sono confrontate flotte che hanno rappresentato i vertici tecnologici e industriali delle più grandi nazioni. Sul mare si sono espresse nel modo più compiuto il coraggio e l'intelligenza dell'uomo. Da Trafalgar alle portaerei nucleari questa è una cronaca appassionante di navi e di battaglie, di avventure e di progresso scientifico. "Storia della Marina" in 6 volumi di storia, in 4 volumi di profili tecnici e un volume di dizionario di termini navali, rappresenta oggi il maggiore sforzo editoriale per conoscere nella giusta prospettiva questi due grandi secoli di storia sui mari.

OGGI IN EDICOLA DUE FASCICOLI DI STORIA E DUE DI PROFILI TECNICI A 300 LIRE.



GRUPPO EDITORIALE FABBRI
SETTORE GRANDI OPERE STORICHE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMIE' J. & CO. O Pozzo Strada libero ingresso camera cucina 2 balconi cantina ristrutturabile 14 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. P. libero l'ingotto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina confort 43 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' J. & CO. Z. adiacente corso Giambone casa signorile ingresso 2 camere servizi cantina 45 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

ATTICO libero molto panoramico casa nuova signorile 3 camere cucina bagno ingresso cantina 110 milioni. Tel. 765.555.

BERGAMASCO B. 659.831 - 650.9849 Italia 61 via Ventimiglia libero 2 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili.

BERGAMASCO C. 659.831 - 650.9849 Madonna di Campagna liberi recenti stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino servizi.

BERGAMASCO D. 659.831 - 650.9849 Borgata Lassa recente soggiorno camera cucinino servizi 35 milioni dilazionabili.

BORGARO via Italia alloggio libero di camera tinello cucinino bagno box auto fabbricato 6 anni Casa-Nova 920.9705.

BORGARO S. Paolo libero spaziosissimo camera tinello cucinino 64 mq reali Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

BRB M. libero Collegio 50 mt corso Francia (via Rossini) 2 camere tinello cucinino servizi box dilazioni. Tel. 657.516.

BRUNO ultimi alloggi in palazzina di 2 camere saloncino cucina bagno ampi balconi giardino privato L. 68 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Personale sul posto lavoro e domenica. Crimea SNC. Tel. 655.479.

CASABIANCA 531.310 libero subito appartamento in via Monginevro causa trasferimento L. 26 milioni forti dilazioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende a Santa Rita libero ingresso camera, tinello, cucinino, servizi. Minimo contanti L. 15 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende zona S. Salvatore 2 camere, tinello, cucinino. L. 18 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende libero in via Genova piano alto 2 camere, cucina, servizi. Minimo contanti 30 milioni.

CENTROCASE 513.831 signorile nuovo libero Grugliasco, salone 2 camere cucina 3 servizi 125 milioni 300 mila dilazionabili.

CENTROCASE 513.831 libero Volterra fronte Fiat Rivalta recente camera tinello bagno 31 milioni. Mutuo e dilazioni.

CENTROCASE 513.831 Fiat Mirafiori via Buttafava 1888 recente camera tinello bagno 31 milioni 150 mila 2 camere cucina bagno 36 milioni 700 mila possibilità abbinamenti minimo contanti dilazioni.

CENTROCASE 513.831 corso Unione Sovietica appartamenti ultrasignorili attici saloni tre camere cucina 2 servizi, saloncino 2 camere cucina bagno, 3 camere cucina ingresso bagno, portineria, 3 ascensori, pagamenti agevolati.

CHIVASSO vendita alloggio libero nuovo piano alto salone 2 camere cucina bagno garage 65 milioni. Tel. 985.747.

CONSULEDILE 533.322 offre ultima occasione via Di Nanni 53, 2 camere cucina ingresso servizi 21 milioni 300 mila dilazioni.

CORSO Ragina Margherita libero spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 5° piano no ascensore termo centrale 42 milioni Edil Immobile vende. Tel. 760.433.

EDILFIDUCIARIA libero S. Rita ampio ingresso salone tre camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Nichelino in casa di recente costruzione ingresso, soggiorno, 2 camere tinello cucinino 2 servizi volendo box auto. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA zona Francia - Parella piano rialzato camera cucina servizio 17 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Chiesa della Salute libero camera cucina servizi 31 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA v. Luini libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero mai abitato collina di Trofarello doppi ingressi salone 2 camere camera doppia servizi giardino servizio terrazzo di 55 mq box per 2 auto 162 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA libero mai abitato collina di Trofarello doppi ingressi salone 2 camere camera doppia servizi giardino servizio terrazzo di 55 mq box per 2 auto 162 milioni. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA via Campana libero salone 2 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca signorile. Tel. 513.853.

IFIM libero signorile corso Agnelli fronte Sporting Club 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta. Telefono 515.582.

IFIM occupato Grugliasco centrale salone camera cucina servizi 26 milioni più mutuo. Telefono 515.583.

IFIM occupato via Amedeo Peyron in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi 39 milioni dilazionabili. Telefono 515.582.

IMMOBIL via Barriera di Milano (largo Palermo) libero a maggio 2 camere cucinotta bagno 41 milioni dilazioni. Telefono 473.05.56.

IMMOBIL a vende Borgo Vittoria libero piano 1982 salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 79 milioni. Tel. 548.261.

L'AMMINISTRATORE via Castegombero (S. Rita) ottimo camera tinello letto bagno 25 milioni e mutuo. Tel. 513.203.

LIBERO via Pisa n° 45, nuovissimi in fase di ultimazione vendiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno sottotetto+posto auto. Minimo contante possibilità mutuo fondiario e dilazioni personale sul posto anche festivi. Immobiliare 546.761 - 553.304.

LIBERO adiacente corso Giambone 3 camere, cucina, bagno, cantina, posto auto recente costruzione. Vende. Telefono 740.615.

LIBERO centralissimo casa d'epoca molto signorile salone soggiorno 4 camere cucina servizi dispendia lavanderia cantina box 326 mq. Piano L. 500.012.

LIBERO piazza Sabotino camera soggiorno servizi 28 milioni. Tel. 837.140.411.1837.

LIBERO su corso centrale casa d'epoca signorile camera cucina servizio cantina 75 mq. Piano L. 506.385.

LIBERO subito corso Vercelli recente camera tinello cucinino bagno ingresso cantina (box) ascensore piano 3° L. 34 milioni 500 mila. Failla & Bertinotto. Tel. 746.457.

LIBERO vicinanza via Guido Reni in stabile recentissimo vendo piano alto 4 camere salone cucina bagno bilinguisti volendo box. Ciriliani 553.900.

LIBERO vende libera villa prestigiosa zona Crimea. Tel. 546.214.

LIBERO vende strada S. Anna libero alloggio mq 130 più 60 portico in villa fine 700 ristrutturata. Tel. 546.214.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 62 milioni meno mutuo. Tel. 539.165.548.261.

UTIP 547.828 vende libero adiacente via Garibaldi 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni 900 mila dilazioni permuta.

VENDONSI alloggi occupati in via Luini nuova costruzione 1 camera tinello cucinino. Telefono 510.974 pomeriggio.

VILLA libera signorile al villaggio La Torretta Ippodromo Vinovo salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia box 3 auto giardino privato vende 162 milioni. Tel. 756.581.

VILLA Sangano libera recente 2 alloggi di 4 camere cucina bagno più un salone massai da terreno e giardino a frutteto 2000 mq circa prezzo affare. L. 182 milioni. Tel. 748.287.761.260.

VILLAGGIO Interland Chivasso Sangano convenientissimi, grandissimi, nuovi saloni 2 camere tinello biservizi da 69 milioni 700 mila meno mutuo. Consulenze 533.322.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefono 346.777 Valsania.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE: camera matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon di appartamento, Yorkshire, Fox Terrier barboncini Toy, maltesi, pechinesi, Shizu, Chow, Bobtail, Schrauter nani, Pepe Sals. Moncalieri 0117 640.91.77.

42 Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

L. 17.500.000 vendo rustico di 4 vani portico e 2600 mq. di terreno adiacente strada acqua luce dilazioni di pagamento tel. 882.195.

AD Ospedaletti eleganti 1-2-3 vani 200 mq mare a partire da L. 80 milioni. Tel. 0182 80.680, 0125 48.587.

ARCHITETTO acquista villa bifamiliare per complessivi 300 mq coperti più giardino e box auto in zona Gassino Baldisservo Andezeno. Tel. 541.482.

ASTERIAS costruisce e vende direttamente da Finale a Capodoglio villlette. Telefono 0182 90.038 Torino 859.577.

BORDIGHERA villa libera panoramica buone condizioni, 10 vani su 2 piani; anche divisibile; giardino box. Immobili 011 599.782.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Pramollo casa libera ristrutturata: camera, cucina, servizi, cantina, box auto. Minimo contanti 8 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende casa ristrutturata libera in Valsesia composta da 3 camere cucina, servizio, il tutto su due piani. Prezzo interessante.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.38.05 vende in Bra prestigiosa e lussuossissima villa elevata 3 piani fuori terra per totali 1076 mq e con parco circostante di 2200 mq.

CHAMP DU COIN - OULX in splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 2-3 camere, riscaldamento controllo individuale. Colazione grado superiore minimi costi gestione. Tel. 011 597.626 0122 831.420.

COASSOLO struttura di villa bifamiliare al tutto con mura perimetrali esterne. Ottima posizione Casa-Nova 920.9705.

COLLINA Pinetosa rustico rifatto occasione vendita. Tel. 0117 724.04.

COSTA Azzurra a 2 km. Mortola Superiore vista incantevole vendo alloggio lussuoso tel. 0182/203.61 - 0122/901.632.

FINALE impresa 30 mt mare centrali riadattati 1 camera sala cucina bagno dispensa balcone 57 milioni. Tel. 018 690.307.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

LANZO villa da ristrutturare composta da 8 camere doppi servizi e giardino di 600 mq facilitazioni Casa-Nova 920.9705.

PRIVATO vende a privato vicino Cuorpe alloggio campagna tre camere servizi orto terrazzo panoramico. Tel. 0124 264.21.

PROFESSIONISTA ricerca nel Canavese villa unifamiliare con giardino. Tel. 541.482.

RUBIANA villa panoramica con 3 alloggi salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino cantina. Tel. 539.155 - 546.261.

SESTIERE via Assevia fronte caserma carabinieri mini alloggio parzialmente arredato vendiamo 41 milioni dilazionabili. Immobili Italia tel. 585.835.

TECNOKASA Bardonecchia libero subito alloggio prestigioso composto da salone 3 camere tinello cucinotta 2 ingressi 3 servizi volendo box adiacente via Medaia. Tel. 545.662.

USAV 747.729 vende zona Moncalvo mq 150 mila terreno a 1000 l/mq compresso casa 13 vani statale fienile mutuo.

USAV 747.729 vende zona La Motta villa in finzione 9 vani 3 bagni seminterrato terreno 3000 mq mutuo di 300 milioni.

VILLA recente Sangone bifamiliare 7 camere doppi servizi garage cantina giardino mq. 1400 venduto 115 milioni più 40 milioni dilazioni. Tel. 589.842.

13.900.000 rustico, collinare, panoramico composto da cucina cantina portico giardino servizio di strada acqua luce a 39 km da Torino Res Immobiliare vende. Telefonare 512.923.

49 Informazioni INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.682.

51 Occasioni Si assumono incarichi vendita all'asta (o acquistati) arredi vari arredi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni senza gratuiti. In Piemonte Torino, telefoni 011 659.463 - 280.939.

52 Varie LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Derna, strada Mongero 29, telefono 011 897.844.

MAGA veggente cartomante radiestesista consiglia risolvi problemi d'amore vi farà tornare la persona amata italiani e pentacoli protetti. Tel. 696.6773 otto donne, via Muratori 13 Torino.

MONTONI 50.000-105.000 glacioli vera pasta 50.000. Il Vaccaro tel. 701.709 v. Rodi 24 Grugliasco (50 mt. Pininfarina).

RETI a materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.

SITUAZIONE: un'area depressoria sul Mediterraneo centro-occidentale interessa la penisola. TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali e sulle isole maggiori molto nuvoloso con precipitazioni. Sulle altre regioni nuvoloso con tendenza alla variabilità. TEMPERATURA: senza variazioni. VENTI: deboli da Nord-Est. MARI: mossi.

In Italia

Bolzano	0 + 6
Verona	-2 + 5
Milano	-4 + 5
Firenze	-2 + 5
Bologna	-2 + 5
Roma	-3 + 9
Napoli	0 + 10
Reggio C.	+6 + 14
Palermo	+10 + 14

All'estero

Atene	+7 +14
Bangkok	+24 +32
Belgrado	-1 + 2
Beirut	+10 +16
Bruxelles	-4 0
B. Aires	+18 +28
Il Cairo	+10 +22
Ginevra	-3 + 2
Lisbona	+6 +13

All'estero

Londra	+1 + 4
Madrid	+1 + 9
Montreal	+5 + 9
Mosca	-10 - 5
New York	+10 +15
Parigi	0 + 2
Stoccolma	-7 - 4
Sydney	+19 +22
Tokyo	-3 + 7
Vienna	-4 + 1

Jake La Motta ed i suoi pugni «mondiali» rivivono in un film del regista Scorsese interpretato da Robert De Niro

Chi è il Toro del Bronx?

A Jacob «Jake» La Motta il regista Martin Scorsese e l'interprete Robert De Niro hanno fatto un grosso regalo con *Toro scatenato*, un film bello e semplice che conferma Hollywood come macchina di grandi spettacoli.

Ma chi è veramente questo Toro del Bronx che nella pellicola assume un suo torvo rilievo? Niente di esemplare, niente di sorprendente. Era un pugile tozzo e coraggioso che oggi sbriciolerebbe qualsiasi campione ma che negli anni quaranta e cinquanta si trovò a combattere una concorrenza insostenibile.

I suoi predecessori erano due selvaggi che sapevano curare anche lo stile. Rocky Graziano che Paul Newman ha incarnato in *Lassù qualcuno mi ama* di Robert Wise e Tony Zale che si arrese a Marcel Cerdan. Proprio Cerdan e il grande Ray Sugar Robinson erano i dominatori della categoria, due fenomeni che avrebbero potuto disputare il campionato dei medi in un'interminabile serie di rivincite.

Jake non li eguagliava né in stile né in simpatia. Però si batteva, viveva ripreso per ripreso l'esaltante prospettiva di lasciarsi alle spalle la povera infanzia nel quartiere degli oriundi italiani a New York e di cancellare la vergogna d'una lunga sosta in riformatorio dove gli avevano insegnato la «noble art». Per lui ogni incontro si degenerava in uno scontro e ogni sfida, in provocazione.

Invano si aspettava una chance per il titolo mondiale; dall'anno d'esordio, diciannovenne nel '41, fino al primo dopoguerra nessuno l'aveva mai troppo preso sul serio. Il soprannome di Toro esaltava ed esauriva il suo tipo: caricare, colpire, scambiare colpi senza smettere neppure un istante, con l'assillo incessante di battere, battere, battere.

Jake La Motta, sul piano intellettuale poverissimo, si rivelava spesso insicuro. Nel suo libro scritto con i giornalisti Carter e Savage ammette di aver sofferto d'impotenza («Sai, sei il campione del mondo, cioè il simbolo della completa mascolinità, l'uomo numero uno che può sfiancare la donna che vuole e invece sei lì che non riesci neanche a fartelo venire ritto»).



Rocky Graziano (a sinistra) e Jake La Motta (a destra) in occasione della presentazione di «Raging Bull», il libro sulla vita del «Toro del Bronx»

Nelle parole non si avverte il dramma, non si sfiora l'umanità. C'è il piacere di vivere alla giornata, il duellare alla brava. Ecco come il racconto d'una cosiddetta avventura amorosa si avvicina pericolosamente a un corpo — corpo sul quadrato: «La bloccai in una posizione in cui le era praticamente impossibile muoversi più che tanto, le misi il mio cappello sulla faccia in modo che non potesse parlare, la spinsi giù e le montai sopra: non proprio quello che si può dire una faccenda romantica».

A un individuo del genere i grossi organizzatori affidavano la parte dello spaccatutto. Contro Ray Sugar si batté per sei volte riportando una vittoria, a Marcel Cerdan strappò il mondiale per infortunio. Così si trovò forse inaspettatamente al vertice, con la fama di uomo della mafia e la responsabilità di incontri sporchi. Durante la guerra Frankie Carbo e la sua gang che controllavano sapientemente tutta la boxe avevano avuto la faccia tosta di opporlo per quattro volte a Fritzie Zivic, un altro rodomonte celebre anche per le cadute a tuffo su ordinazione. Furono — e la cosa ha l'aspetto d'una lugubre battuta — incontri puliti, risolti con la supremazia

dell'italo-americano tre volte su quattro. Ma torniamo al '49, con La Motta detentore e Cerdan scomparso in

un disastro aereo. La corte che regge l'attività del campione capisce che occorre sfruttare il momento buono (Ray Su-

gar è in agguato). Perde contro Villemain senza titolo in palio, stenta per il titolo contro Dauthuille che crolla in vantaggio

di punti caricato dal Toro a 23" dal termine della quindicesima ripresa.

Raggiungerà il colmo nel luglio del '50 contro il campione europeo Tiberio Mitri. Mitri è di Trieste, libera, ha una bella moglie che ostenta la fascia di Miss Italia, si rivela docile ai suggerimenti della mafia. Tutti sanno che vincerà senza colpo ferire. Ma è tanta l'ansia — non si deve mai dire paura fra le dodici corde — che Mitri si paralizza e La Motta viene autorizzato dai secondi a vincere ai punti.

Ray Sugar Robinson il 14 febbraio del '51 macella il Toro del Bronx. Il match è arrestato dall'arbitro alla tredicesima ripresa, l'ex campione ha un chiodo fisso: «D'accordo, figlio di puttana, non riuscirai a buttarli. Nessuno ha mai messo Jake La Motta al tappeto».

Una fierezza indicibile. Nessuna traccia d'un tale temperamento nell'uomo finito che sei anni dopo sconta in carcere a Miami sei mesi per favoreggiamento della prostituzione d'una minore. Solo la voglia di sopravvivere: «Okay, ero lì adesso, in quella cella di isolamento, vicino all'inferno come non avrei mai più potuto trovarmi, ma sapevo che sarei uscito di lì».

Piero Perona



Il «Toro del Bronx» ridotto ad una maschera di sangue dai pugni di Laurent Dauthuille